

Imparare a usare l'AI già dall'asilo Dalla Regione 1,9 milioni di euro

PACE / PAGINE 2 E 3



Carducci Dante, annullati i compiti fatti con l'aiutino

BRUSAFERRO / PAGINE 2 E 3

In edicola

ZUPPE E MINISTRE
MONAMOUR

Euro 7.90
più il prezzo del giornale



LA CRISI INTERNAZIONALE

BASI USA E UK EVACUATE IN QATAR

Proteste in Iran,
Trump minaccia
Italiani invitati
a lasciare il Paese



Un rito funebre in Iran

Sembra sempre più imminente un'azione americana in Iran, mentre Washington ritira «a titolo precauzionale» parte del personale dalla base in Qatar (seguita da Londra) e da altre basi chiave in Medio Oriente, dopo le minacce di ritorsioni da parte di Teheran. La Farnesina invita gli italiani a lasciare il Paese. / PAGINE 4 E 5

IL COMMENTO

SERGIO BARTOLE

LE RAGIONI DELLA SFIDA SULLA DATA

Il confronto fra maggioranza e opposizione, prima ancora che sull'oggetto del referendum sulla legge di revisione costituzionale per la separazione delle carriere giudiziarie, verte sulla data indicata dal governo per la consultazione popolare. Si dice che la data prescelta del 22 e 23 marzo è troppo anticipata, e perciò vicina alla scadenza del termine per la raccolta delle adesioni a una nuova richiesta referendaria riguardante la predetta legge ancora in corso a opera di un comitato di personalità a esse avverse e, quindi, sostenitrici del "no". / PAGINA 8

STRETTA A PARTIRE DAI MOLTI CASI A CAVALLO DEL CONFINE ITALO-SLOVENO E IN CROAZIA. CONTROLLI PURE SULLE SECONDE CASE FATTE PASSARE PER PRIME

Faro sui 38 mila triestini che risiedono all'estero

La Gdf verificherà la regolarità dell'iscrizione all'Aire: è caccia a chi abusa dei vantaggi fiscali

In provincia di Trieste 38 mila persone, sul totale di 228 mila, sono iscritte Aire, l'anagrafe degli italiani residenti all'estero. Tra i Paesi esteri figurano non solo quelli limitrofi, a cui Trieste - città di confine - è legata per motivi storici, ma anche noti paradisi fiscali. Un bacino affollato, insomma, su cui ora la Guardia di finanza ha acceso un faro: verranno fatti controlli e rilevate le eventuali irregolarità. **PATTARO** / PAGINA 21

IL GOVERNO CORREGGE IL TIRO

Medici anziani: prorogata l'età della pensione Adesso è 72 anni

PAGINA 17

DOPO IL SEMESTRE FILTRO E I TEST

UniTs riapre le iscrizioni: una mano tesa agli esclusi

BASSO / PAGINA 16

DOPO CONSALVO UN MANAGER F2I

Gallo nominato amministratore delegato di Trieste Airport

BALLICO / PAGINA 19

CONSERVATORIO: BIBLIOTECA ACCESSIBILE, SALA LETTURA, CAFFETTERIA. VOLA ANCHE IL "GEMELLO" MUSEO SCHMIDL



Il Tartini rinasce, si riorganizza e si apre alla città

Non solo il Tartini: nella foto, una delle sale del Civico museo teatrale Schmidl

DORIGO E TONERO / PAGINE 22 E 23

NATURA URBANA

SORPRESA A PONTEROSSO

Canal Grande è diventato la tana ideale di un astice



La sagoma dell'astice nel Canale

Nel video l'immagine verdognola non è nitida, ma poi la sagoma diventa più chiara e le due chele rendono ben identificabile il soggetto: un astice. Siamo a Trieste in pieno centro, nelle acque del Canal Grande. **BIZZI** / PAGINA 24

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

REPORTAGE: ALLE PORTE DELLA VAL ROSANDRA

Bagnoli, microcosmo vivo e vivace



L'edicolante della piazzetta di Bagnoli

È il cuore pulsante del territorio di San Dorligo della Valle. Vivace a tutte le ore, con i furgoni che la attraversano fin dall'alba per rifornire i negozi che vi si affacciano, i lavoratori delle aziende che operano in zona e che, all'ora di pranzo, raggiungono i pubblici esercizi per un pasto veloce, i giovani che alla sera portano allegria nel pub aperto da qualche anno sulla strada che porta in Val Rosandra. È la piazza di Bagnoli della Rosandra. **SALVINI** / PAGINA 27

studio immobiliare
BENEDETTI

CERCHIAMO PER COPPIA:
Appartamento composto da Soggiorno, cucina, stanza, bagno, balcone, disponibilità 200.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO PIANO ALTO:
Appartamento composto da Soggiorno con cucina a vista e balcone, 2 stanze, bagno, disponibilità 280.000. Definizione immediata.

CERCHIAMO IN ZONA SERVITA:
appartamento composto da soggiorno con cucina e balcone, 3 stanze e doppi servizi; disponibilità 400.000.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15-30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziabenedetti.it

Tecnologia e istruzione**ALESSIA ROSOLEN****Responsabilità**

Il piano, ha rimarcato l'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen è «nel solco delle linee indicate dal Piano nazionale per l'istruzione digitale e dalla Commissione europea». Nel corso della conferenza stampa, Rosolen ha sottolineato inoltre che per la giunta «è fondamentale continuare a lavorare per la formazione degli studenti, rispetto alle opportunità che il digitale e l'intelligenza artificiale offrono e rispetto alla consapevolezza e alla responsabilità necessarie per l'utilizzo di questi strumenti».

SEBASTIANO CALLARI**Competenze**

L'assessore regionale ai Sistemi informativi Sebastiano Callari ha posto il focus sul tema delle competenze digitali e dei target posti dall'Europa: entro il 2030 l'80% della popolazione dovrà essere digitalmente competente. «In Fvg i giovani sotto i 30 anni sono a un livello analogo a quello dei cittadini europei, mentre dobbiamo lavorare perché anche gli over 30 raggiungano queste competenze». Una delle azioni in campo è l'investimento sui centri di facilitazione digitale.

PIANO SCUOLA DIGITALE FVG 2025-28**REALTÀ COINVOLTE****Materne****Elementari****Medie****Superiori****ISTITUTI ADERENTI**

Istituti comprensivi

68

Scuole superiori

44(tra cui scuola polo **Magrini Marchetti di Gemona**)

Scuole elementari paritarie

31**STANZIAMENTO**

Direzione Servizi informativi

300

mila €

Direzione Istruzione

1,59

milioni €

DIRETTRICI**Intelligenza artificiale****Realtà virtuale, aumentata e mista****Didattica innovativa** (Catalogo App Inventory dell'Università di Udine)**Contrasto al cyberbullismo** (Sportello benessere digitale)**Cittadinanza digitale e uso consapevole dei device** (Esploratori digitali e Patentino per lo smartphone)**Cybersecurity e visite al data center di Insiel**

Scuola già dall'asilo l'AI in classe

Dalla Regione 1,9 milioni per l'intelligenza artificiale
Coinvolti 143 istituti: il piano avrà durata triennale

Valeria Pace

A lezione di intelligenza artificiale e di realtà virtuale fin da piccolissimi, addirittura dalla scuola dell'infanzia. Per educare cittadini consapevoli capaci di navigare le complessità che portano questi strumenti, ma anche, perché no, stimolare la voglia di lavorare nel mondo del tech e creare i presupposti per spingere lo sviluppo di questo settore in Friuli Venezia Giulia. Questo è l'obiettivo principale del piano regionale Scuola digitale 2025-28, coordinato dalla Regione in collaborazione con l'Ufficio scola-

stico regionale, che è stato presentato ieri nella sede della Regione di piazza Unità, a Trieste, dagli assessori regionali all'Istruzione Alessia Rosolen e ai Sistemi informativi Sebastiano Callari. Al piano hanno già aderito 143 scuole, quasi tutte quelle della regione. Risorse importanti sono messe a disposizione dello sviluppo delle scuole: si tratta di 1,89 milioni, di cui 300 mila saranno destinati all'acquisto di device come, ad esempio, visori per la realtà aumentata. E se lo stanziamento per gli strumenti tecnologici sembra basso, va ri-

cordato che le scuole, grazie al Pnrr, hanno avuto una importante iniezione di fondi per acquistare materiale e hanno dotazioni importanti. Il nuovo piano ha preso avvio in questo anno scolastico 2025/26 e terminerà nel 2027/28. Quello precedente, nato nell'era Covid e dell'accelerazione digitale con la didattica a distanza, ha messo le basi per poter dare il via alle novità. L'investimento stanziato per il triennio scolastico scorso è stato di 1,7 milioni.

IRISULTATI

Per rendere la scuola digitale,

la prima necessità ovviamente era quella di connettere le scuole alla rete Internet ad alta velocità. Uno sforzo che è stato reso possibile anche dai fondi Pnrr. Ecco dunque che ci sono voluti 20 milioni per allacciare le scuole alla rete: 10 del Pnrr e 10 provenienti da fondi regionali. Grazie al piano che si è concluso lo scorso anno scolastico, ha reso noto l'assessore Rosolen, sono state coinvolte 109 scuole, formati 2.013 insegnanti e raggiunti 11.356 bambini, con oltre 20 mila studenti coinvolti in progetti di cittadinanza digitale. Inoltre si è lavorato insieme all'Università di Udine per creare una piattaforma ricca di contenuti per la didattica innovativa a disposizione degli insegnanti: AppInventory.

LE CIFRE

Come detto, sono 143 gli istituti che hanno aderito al nuovo piano. Di questi 68 sono istituti comprensivi (una percentuale molto alta dato che in regione ce ne sono 85), 31 scuole elementari paritarie e 44 scuole superiori (anche qua, la quasi totalità, visto che il totale regionale è di 54).

CITTADINANZA DIGITALE

La sfera della cittadinanza digitale sarà nuovamente coperta dal progetto "Esploratori digitali" e dalla proposta in molte scuole del Patentino dello smartphone grazie all'apporto

IL PIANO DELLA REGIONE
I NUMERI DEL PROGRAMMA TRIENNALE
ANNUNCIATO DALLA GIUNTA

Trecentomila euro saranno destinati all'acquisto di dispositivi da destinare alle attività

Sarà sperimentata anche la realtà virtuale, anche grazie a visori che porteranno i bimbi a spasso nel tempo

dell'associazione Mec (Media Educazione Comunità) con l'aiuto della Fondazione Friuli. «Sarà rafforzata – ha spiegato l'amministratore unico di Insiel, Diego Antonini – la possibilità di effettuare visite al data center dell'azienda». In queste visite, finora proposte a circa trecento ragazzi, si impara che cosa c'è dietro a un semplice tocco sull'icona di un'applicazione e viene data un'infarinatura sul tema della cybersecurity.

CYBERBULLISMO

Si va avanti poi, anche sul tema del cyberbullismo. Rimar-

L'iniziativa ha ottenuto un finanziamento da 2,6 milioni dall'Ue
È resa possibile dall'infrastrutturazione con il 5G dell'antico scalo

In Porto Vecchio a Trieste l'hub per la didattica immersiva

L'ANNUNCIO

In quella che sarà la "casa" delle start up innovative in regione, l'Hangar 21 in Porto Vecchio a Trieste troverà posto anche uno spazio dedicato alla didattica digitale, aperto alle scuole per esperienze immer-

sive. Lo ha annunciato l'assessore regionale al Patrimonio e ai Servizi informativi, Sebastiano Callari in concomitanza con la presentazione del piano scuola digitale. Nell'attesa che i lavori in Porto Vecchio siano conclusi, si useranno gli spazi della Direzione che fa capo a Callari in via Cavour a Trieste.

La realtà dedicata alle scuole si inserisce in un progetto più ampio da 3,4 milioni di euro, vincitore di un finanziamento da 2,6 milioni dall'Unione europea nell'ambito del programma Cef (Connecting Europe Facility): Porto Vecchio 5G. L'antico scalo infatti sarà infrastrutturato con la tecnologia più avanzata di

connessione super veloce a Internet. Questo tipo di connessione che permette di arrivare vicino ad azzerare il "lag" (il tempo di caricamento dei dati) permette infatti di creare esperienze immersive con realtà virtuale (quella in cui si "entra" in un mondo digitale), aumentata (in cui alla realtà si sovrappongono oggetti digitali) o mista (in cui gli utenti riescono a interagire con oggetti digitali come se fossero parte dell'ambiente fisico). La stessa zona dovrebbe essere dotata addirittura di una connessione quantistica, completa di un Quantum Communication Lab.

Il centro per la didattica digitale, le cui dimensioni non sono ancora finalizzate ma sa-



L'EDIFICIO
IL MAGAZZINO 21
NEL PORTO VECCHIO DI TRIESTE

Lo spazio troverà posto nell'Hangar 21. Il magazzino è destinato a diventare la casa delle start up

rà sicuramente molto più grande di una semplice aula, sarà dotato anche di un laboratorio dell'Internet of Things (il campo che studia gli oggetti intelligenti, connessi a Internet).

Ma che tipo di benefici può portare la didattica immersiva? Oltre alla possibilità per gli studenti che si specializzano in materie tecniche di guardare questo tipo di tecnologia in azione, ci sono applicazioni molto interessanti. Dalla lezione di storia in cui si possono esplorare ambienti del passato, alla simulazione di azioni potenzialmente pericolose, come ad esempio il training a gettare via in modo sicuro rifiuti medici.—

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tecnologia e istruzione

SOGGETTI PROMOTORI

- Regione Friuli Venezia Giulia
- Ufficio scolastico regionale Fvg

CONNETTIVITÀ INTERNET NELLE SCUOLE



rà attivo infatti lo sportello per il Benessere digitale, a disposizione 24 ore su 24 ogni giorno.

DIDATTICA INNOVATIVA

Per la didattica innovativa, continuerà ad essere popolata l'AppInventory dell'Università di Udine. Anche in questo caso, come ha rimarcato Donatella Bigotti dell'Ufficio scolastico regionale, va ricordato che grazie agli investimenti Pnrr molti docenti hanno ricevuto una formazione specializzata sui temi del digitale. Ma il Pnrr si va prosciugando e la Regione ha deciso di continuare a spingere con l'aggiornamento grazie al piano.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Integrare l'intelligenza artificiale all'apprendimento tradizionale è una delle nuove frontiere del piano. Nelle scuole materne ed elementari l'obiettivo è attivare una fase propedeutica all'approccio con questa tecnologia. Poi via all'uso degli strumenti stessi alle medie e superiori. Sempre con consapevolezza, anche dei temi etici che si pongono.

REALTÀ VIRTUALE

Via all'uso della realtà virtuale, aumentata o mista in classe. Una delle possibilità che si aprono grazie ai visori? Poter visitare in maniera immersiva luoghi lontani o del passato, ad esempio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UTILIZZO FRAUDOLENTO

Al liceo Dante Carducci i primi compiti annullati

Presidi ai ripari: corsi antifrode per docenti e uso vietato per correggere verifiche

Micol Brusaferrò

L'intelligenza artificiale è sempre più utilizzata dai giovani, le scuole corrono ai ripari e a Trieste arrivano i primi compiti annullati, ai ragazzi che hanno utilizzato l'Ai in modo improprio, nei compiti scritti. E sono stati scoperti. Arrivano anche le prime circolari in alcuni istituti, in parallelo a corsi di formazione per il personale e un dialogo tra scuole che porterà a disposizioni condivise.

Al liceo Carducci Dante sono stati annullati i primi compiti a studenti che si sono serviti dell'Ai. «È successo in diversi casi – riferisce la dirigente scolastica Milena Testa – quando eludendo la sorveglianza degli insegnanti hanno usato l'intelligenza artificiale per delle prove scritte. Peccato che poi all'orale non hanno dimostrato di avere le stesse competenze. In più, è capitato che sia stata applicata a una traduzione in inglese, dove l'Ai ha confuso i termini, con significati decontestualizzati, che uno studente in autonomia avrebbe capito e corretto». La preside ricorda comunque che «ci stiamo muovendo per regolamentare tutto, ma in primo luogo per formare i docenti e anche noi dirigenti, che in realtà abbiamo già seguito alcuni corsi. Poi pensiamo a limiti e divieti dove necessario. È importante ricordare anche – aggiunge Testa – che tra tutti gli istituti cittadini stiamo facendo rete, per adottare le stesse strategie, per studenti e personale». Pur essendoci il divieto di usare lo smartphone in classe, i ragazzi hanno trovato il modo di accedere all'Ai, forse da altri device. L'attenzione quindi resta alta per controllare non si verifichino altri episodi.

Una delle prime scuole a

L'ANNUNCIO DI FEDRIGA

Dipendenza da smartphone un progetto con il governo

«Stiamo lavorando con il governo» a un percorso di formazione «per rafforzare non solo la didattica, ma una formazione più ampia. Vengo ora da una riunione a Palazzo Chigi che sta approfondendo cosa la scuola possa fare per contrastare le dipendenze, in particolare modo quelle legate al digitale. Condivido il divieto di utilizzo degli smartphone nelle scuole, ma non basta: oggi rischiamo di avere un modello di comunità in cui si delega l'educazione a uno schermo, e questo diventa pericoloso». Lo ha affermato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, intervenendo ieri all'inaugurazione del rinnovato complesso scolastico di Terzo di Aquileia.

«Abbiamo bisogno di coinvolgere le famiglie, il corpo docente e tutte le istituzioni per combattere la violenza tra i più giovani – ha affermato Fedriga –. Non sono contrario

emettere una circolare ad hoc sull'argomento è stato, sempre a Trieste, l'istituto Deleda Fabiani. «È sospeso l'utilizzo di strumenti e applicazioni basati su tecnologie di Intelligenza artificiale nell'ambito delle attività scolastiche, sia amministrative sia didattiche – si legge – che comportino il trattamento di dati personali o di documenti prodotti



ai divieti, ma su queste materie è fondamentale lavorare sulle relazioni, che ormai troppo spesso sono relegate a un cellulare. In tanti hanno lavorato per darvi una scuola più sicura, ma altrettanto importante è lo sforzo educativo, incentrato sulle emozioni. Aiutarvi a crescere non significa solo insegnarvi la geografia, ma accompagnarvi nel diventare persone solide. Vi ringrazio per questo momento, che mi consente di annunciare un progetto che la Regione sta pianificando con la Presidenza del Consiglio dei ministri sulla lotta alle dipendenze».

dall'amministrazione. È tuttavia consentito ai docenti l'uso di strumenti di Ai per la sola produzione autonoma di materiali didattici e formativi, a condizione che non vengano utilizzati, trattati o caricati dati personali degli studenti, come nomi, voti, elaborati, valutazioni o riferimenti identificativi e che i contenuti generati non siano utilizzati per la va-

lutazione automatizzata degli studenti o per attività che incidano sul loro percorso formativo».

La dirigente scolastica Tiziana Napolitano spiega che «i regolamenti nazionali ed europei ci dicono che dobbiamo aggiornare la posizione della scuola entro agosto 2026. Abbiamo un team che sta lavorando in modo puntuale, siamo partiti dall'analisi della situazione, ed entro il termine previsto elaboreremo un regolamento interno. Il rischio è relativo alla privacy, perché molte applicazioni istruiscono l'Ai con alcuni dati che potrebbero rimanere a sistema e condizionare le carriere future degli studenti. Occorre molta prudenza e per questo la posizione iniziale è una circolare».

Non sono interessate solo le superiori. Pure l'istituto comprensivo Dante di Trieste ha pubblicato un «Regolamento sull'uso responsabile dell'Intelligenza artificiale», oltre a prevedere, anche in questo caso, momenti di formazione. Nel testo pubblicato online si legge che «i docenti possono utilizzare strumenti di Ai a supporto della didattica per personalizzare l'insegnamento, analizzare il rendimento degli studenti o elaborare materiali didattici, senza mai sostituire la propria valutazione critica. Gli strumenti di Ai possono supportare attività organizzative, purché rispettino Gdpr (Regolamento generale sulla protezione dei dati, ndr) e sicurezza dei dati. Non è consentito l'uso per decisioni automatizzate con conseguenze dirette su studenti o personale senza supervisione umana». Gli studenti, «possono utilizzare strumenti di IA esclusivamente a fini educativi sotto la guida dei docenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCO TOMMASI

«Riferimento»



L'istituto Magrini Marchetti di Gemona, diretto da Marco Tommasi (nella foto), è la scuola Polo regionale per l'attuazione del Piano «Scuola digitale» 2025-28. Attorno a Gemona si muove una rete ampia e qualificata: 143 scuole coinvolte nei percorsi triennali sull'intelligenza artificiale. Tra i progetti più interessanti emergono il Kennedy di Pordenone guidato da Piervincenzo Di Terlizzi, il Buonarroti di Monfalcone con Vincenzo Caico, il Comprensivo di Tricesimo diretto da Elena Romano e il Comprensivo Valli del Meduna, Cosa e Arzino con Nicola Redi.

DIEGO ANTONINI

Curiosità



Diego Antonini, l'amministratore unico di Insiel, la società in-house della Regione che si occupa di fornire servizi IT, ha raccontato l'esperienza delle visite guidate degli studenti al data center in cui viene impartita loro una lezione di cybersecurity. «C'è molta curiosità da parte dei ragazzi nel capire quali sono le operazioni che vengono fatte in un data center per erogare un servizio dopo un semplice clic su un'app», ha affermato. La speranza di Antonini è che questo porti i giovani a interessarsi a una carriera nel settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il preside del liceo Percoto di Udine è il coordinatore dell'iniziativa «L'interesse è altissimo, in alcuni istituti tutti hanno deciso di aderire»

Gervasutti: «Avvio dalla formazione per docenti, studenti e famiglie»

IL FOCUS

Le scuole della regione sono già all'avanguardia in Italia nel campo dell'Ai e potrebbero diventare un modello nazionale: gli occhi dell'Indire (Istituto nazionale della ricerca educativa), ente del ministero

dell'Istruzione, sono infatti puntati su quanto succede in Friuli Venezia Giulia in ambito di scuola e Ai. L'Indire stesso è partner di una rete di 107 istituzioni scolastiche regionali che lavorerà in questo campo nell'ambito del piano Scuola digitale Fvg 2025-28. «I risultati del progetto saranno presentati a livello nazionale.

Tra i partner tecnologici ci sono nomi di primo piano, come Mondadori Education, Apple e Google», spiega Luca Gervasutti, dirigente scolastico del liceo Percoto di Udine e regista dell'iniziativa.

Le 107 scuole si sono suddivise in tre reti, una coinvolge le scuole superiori di Udine e Trieste, ed è capitanata dal li-

ceo Percoto di Udine, un'altra coinvolge quelle di Pordenone e Gorizia, con l'istituto tecnico Kennedy di Pordenone alla guida, e c'è poi la rete degli istituti comprensivi, con quello di Tricesimo capofila.

In concreto, di cosa si tratta? «Il progetto, su base triennale, si concentrerà su una prima fase di formazione, di un anno, rivolta soprattutto ai docenti, ma anche a studenti e famiglie», aggiunge Gervasutti. La formazione sarà «suddivisa per ordine di scuola e sarà adattata alle specifiche necessità di ciascuna singola disciplina. I consigli di classe, su base volontaria aderiranno. Nei due anni scolastici successivi si metterà in pratica quanto appreso». A formarsi saranno anche presidi e personale di se-



LUCA GERVASUTTI
DIRIGENTE SCOLASTICO
DEL LICEO PERCOTO DI UDINE

Tra i partner tecnologici per il training ci sono Apple, Google e Mondadori Education

greteria.

In questi giorni Gervasutti sta raccogliendo le manifestazioni di interesse degli insegnanti degli istituti di Udine e Trieste: «L'interesse dei docenti per questo progetto è grandissimo. Ci sono scuole in cui tutti hanno aderito».

A mettere il Fvg sulla mappa nazionale nel mondo della scuola digitale è stato il lavoro condotto dalla rete formata da 55 scuole «Costruire il futuro». «Questo gruppo ha stilato delle linee guida sull'uso dell'Ai in classe che sono state portate all'attenzione del ministero e hanno ricevuto diffusione nazionale», afferma. A capitanare l'esperienza è stato il liceo classico Stellini di Udine, allora guidato dallo stesso Gervasutti. —

V.P.

Le crisi internazionali

Trump minaccia, è pronto a colpire «Vediamo cosa farà Teheran»

Il tycoon ottiene uno stop alle esecuzioni, ma resta in attesa
La Farnesina invita comunque gli italiani a lasciare il Paese

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Sembra sempre più imminente un'azione americana in Iran, mentre Washington ritira «a titolo precauzionale» parte del personale dalla base in Qatar (seguita da Londra) e da altre basi chiave in Medio Oriente, dopo le minacce di ritorsioni da parte di Teheran contro le forze Usa nella regione in caso di attacco. Due funzionari europei hanno riferito alla Reuters che un'operazione militare statunitense sembra probabile, e secondo uno dei due potrebbe avvenire entro oggi. Antonio Tajani ha convocato alla Farnesina una riunione ribadendo con forza l'invito a lasciare immediatamente il Paese ai connazionali che possono farlo.

LE MOSSE

Donald Trump ha minacciato apertamente da giorni di intervenire, senza fornire dettagli, e in un'intervista a Cbs ha promesso «azioni molto forti» se Teheran eseguirà condanne a morte dei manifestanti. Salvo poi precisare in serata di essere stato informato che «le uccisioni in Iran si sono fermate e non c'è nessun piano di esecuzioni». Parole difficili da interpretare ma che potrebbero lasciar spazio a un rinvio della decisione di attaccare e ad un segnale da parte di Teheran. «Sarei molto deluso se queste informazioni non si rivelassero vere, verifichiamo», ha aggiunto il tycoon lasciando sul tavolo la pistola

fumante. Il tycoon ha comunque minimizzato le preoccupazioni su possibili rappresaglie: «L'Iran ha detto la stessa cosa l'ultima volta che li ho colpiti, quando avevano ancora la capacità nucleare, che ora non possiedono più. Farebbe meglio a comportarsi bene». Intanto però è stato dato l'ordine di lasciare l'Al-Udeid Air Base in Qatar, la più grande base Usa nella regione (circa 10 mila militari americani), già colpita da Teheran a giugno dopo i raid americani contro gli impianti nucleari iraniani. Nel frattempo, tre Paesi arabi alleati degli Usa — Arabia Saudita, Qatar e Oman — hanno avviato sforzi diplomatici dietro le

Sforzi diplomatici di Arabia Saudita, Oman e Qatar per prevenire un'azione

quinte per prevenire un'azione militare americana, preoccupati delle conseguenze sull'intera regione, come ha confidato un dirigente locale alla Cnn. «Qualsiasi escalation militare avrà conseguenze per l'intera regione, compresi sicurezza ed economia», ha avvisato la fonte. Ma, dopo le ripetute minacce di intervenire, Trump ora si sente obbligato a darvi seguito, memore dei presidenti che non hanno fatto rispettare le proprie «linee rosse», tra cui Barack Oba-

ma, che decise di non colpire la Siria dopo l'uso di armi chimiche nel 2013. «Parte della questione è che ora ha tracciato una linea rossa e sente di dover fare qualcosa», ha detto una fonte alla Cnn, aggiungendo che il presidente quasi certamente agirà.

GLI OBIETTIVI

Rimane da decidere quale tipo di azione intraprendere. Il Consiglio per la sicurezza nazionale si è riunito martedì per definire ulteriormente una serie di opzioni. Trump, che ha partecipato all'incontro di oltre due ore dopo essere rientrato a Washington da un viaggio in Michigan, è stato aggiornato sul numero di vittime in Iran e sulle aspettative statunitensi su come potrebbe evolvere la brutale repressione del regime, comprese eventuali esecuzioni. Durante il briefing gli sono stati mostrati video dal terreno in Iran. Il team per la sicurezza nazionale è diviso sul da farsi riguardo ad un possibile attacco cinetico, ma concorda che qualsiasi mossa militare non includerebbe truppe a terra ed esclude un coinvolgimento bellico prolungato in Iran. Una delle opzioni sul tavolo del presidente è un attacco chirurgico contro strutture legate ai servizi di sicurezza iraniani, ritenuti responsabili della repressione, o un cyber attack per paralizzare le reti di comunicazione dei pasdaran e degli altri apparati di repressione. —



La generazione perduta dell'Iran

2009	2017-2018	Gennaio 2026
Decine di migliaia di persone scendono in piazza per i presunti brogli nell'elezione del presidente Ahmadinejad. A sedare la rivolta ci sono i basiji, brutale milizia paramilitare agli ordini dei pasdaran, i Guardiani della rivoluzione	L'aumento dei prezzi canalizza la rabbia degli iraniani contro il regime degli ayatollah. Nonostante la durissima repressione, si affermano le cosiddette «ragazze di Enghelab», la prima delle quali, a Teheran, usa un velo come bandiera per protestare contro l'hijab	La brutale repressione del regime iraniano uccide, sparandole alle spalle Rubina Aminian mentre era per strada con tanti giovani come lei, a manifestare contro un governo liberticida. Vicino al corpo di Rubina, beffardamente vicino all'università, c'erano i cadaveri di centinaia di giovani uccisi durante le proteste. La maggior parte con un'età compresa tra i 18 e i 22 anni, colpiti a distanza ravvicinata alla testa e al collo dalle forze governative
		
Nei disordini muore, colpita da un proiettile, la giovane Neda Agha-Soltan (il video farà il giro del mondo)	Mahsa Amini , 22 anni, viene pestata a morte dalla polizia morale perché indossava male il velo. La rivolta dilaga nelle strade, e molte ragazze si scoprono e si tagliano i capelli davanti alle tv. Si conterranno quasi 500 morti mentre gridano lo slogan «Donna vita e libertà»	Amir Ali Haydari , 17 anni, ucciso, l'8 gennaio con un colpo alla testa mentre si trovava fianco a fianco con i suoi compagni di classe per protestare
		

ANSA

IL REGIME CONTINUA A RESISTERE CONTRO LA PIAZZA

Pugno duro degli ayatollah «Pasdaran a casa degli uccisi»

I manifestanti continuano a essere repressi e assassinati. La magistratura ha promesso «processi rapidi». Migliaia le persone scese in strada

ROMA

Il regime iraniano continua a resistere alla piazza, con una sfida agli Stati Uniti. Le proteste che stanno travolgendo il Paese vengono represses an-

che con l'intimidazione, oltre alla violenza, con irruzioni dei pasdaran nella case delle famiglie dei manifestanti uccisi, secondo quanto denunciano le opposizioni. E cresce l'allarme per la ripresa delle impiccagioni: il capo della magistratura ha promesso «processi rapidi», che potrebbero portare alla pena capitale. Nonostante il monito di Donald Trump a non imboccare questa strada.

Per la seconda volta in pochi giorni le autorità di Teheran hanno convocato per le strade migliaia di persone, che si sono radunate per i funerali di oltre 100 membri delle forze di sicurezza e altri «martiri» uccisi durante le proteste. Le riprese della televisione di stato hanno mostrato la folla sventolare bandiere della Repubblica Islamica durante la cerimonia e sono apparsi striscioni con la



I corpi degli studenti iraniani morti negli scontri con la polizia

scritta «Morte all'America». Oltre a foto della Guida Suprema Ali Khamenei e del presidente americano, con il volto insanguinato dopo l'attentato nel 2024. E la didascalia: «Questa volta non lo mancheranno». Il capo di stato maggiore dell'esercito Abdolrahim Mousavi, anche lui in piazza, ha denunciato un «livello di distruzione mai visto» a causa dei «rivoltosi».

L'altra immagine simbolo a beneficio del regime è quella del capo della magistratura, Gholamhossein Mohseni, ripreso seduto nella grande stanza di una prigione mentre interroga personalmente un uomo in uniforme grigia da carcerato il cui volto è sfocato che promette processi «rapidi e pubblici». —

Le crisi internazionali



Studenti iraniani pro regime bruciano bandiere Usa e israeliane ANSA

LA STRATEGIA

Le mosse dell'Europa
Stop all'intesa sui dazi

Le carte in mano sono quelle che sono, ma ora scoprire sul tavolo non è più un tabù. L'Europa prova ad andare oltre le mere dichiarazioni di sostegno alla Danimarca sul dossier groenlandese e comincia a delineare le prime contromosse tattiche di fronte all'incombere di Donald Trump.

Una, su tutti: il rinvio dell'ok dell'Eurocamera all'intesa sui dazi siglata in Scozia lo scorso luglio da Ursula von der Leyen e dal presidente americano. Il dossier commerciale, si sa, è particolarmente caro al tycoon. Nella loro missione a Bruxelles dello scorso novembre, il segretario americano al Commercio, Howard Lutnick, e l'altro caponegoziatore Usa, Jamieson Greer, hanno chiesto con veemenza all'Ue di arrivare al più presto al via libera definitivo all'intesa. Ma le cose, nel frattempo, sono cambiate. L'offensiva di Trump sulla Groenlandia ha smosso anche i più prudenti a Bruxelles. —

«LA NUOVA ERA POLITICA» IN VENEZUELA

La svolta di Rodriguez
Libera i giornalisti
e fa ripartire i pozzi

CARACAS

Delcy Rodriguez annuncia una svolta in Venezuela: «Oggi si apre una nuova era politica che permette la divergenza e le differenze ideologiche», proclama in diretta tv la presidente ad interim.

Parole che segnano un nuovo passo nel tentativo del regime di sopravvivere a se stesso accompagnato da importanti concessioni sul fronte economico e su



La sede di Petróleos de Venezuela

quello dei diritti umani. E perfino su quello della comunicazione social, con la riattivazione di account governativi su X.

Dopo essersi detta disponibile a «procedere verso una nuova agenda» con l'Europa, Caracas prosegue su questa strada dando ulteriori segnali di apertura. Prima ha deciso la ripresa a pieno ritmo delle vendite di petrolio, a conferma della volontà di far ripartire la propria economia; quindi ha stabilito la liberazione di oltre 400 detenuti politici, numero che però al momento viene contestato dalle Ong. Il dato certo, invece, certificato dal sindacato della stampa locale, è che ieri sono stati liberati una quindicina di giornalisti e operatori dei media locali, tra cui pezzi grossi dell'opposizione al regime come la star tv, Roland Carreño, nell'evidente tentativo di guadagnare la fiducia dell'opinione pubblica mondiale. —

VANO IL VERTICE A WASHINGTON CON I MINISTRI DI NUUK E COPENAGHEN

Gli Usa non cedono
sulla Groenlandia
L'Europa invia soldati

La ministra groenlandese Motzfeldt con l'omologo danese Rasmussen

Per la Nato la conquista dell'isola resta una linea rossa invalicabile, mentre The Donald continua a giocare la carta della sicurezza nell'Atlantico

B. Guerrera / WASHINGTON

«Inaccettabile». Per Donald Trump non ci sono alternative al controllo degli Stati Uniti sulla Groenlandia ma per Copenaghen e Nuuk la conquista dell'isola è una linea rossa che non può essere oltrepassata. Il vertice a Washington tra la delegazione di alto livello americana e quelle danese e groenlandese, se pur «franco e costruttivo», non è riuscito ad avvicinare le posizioni. E l'Europa si mobilita con Germania, Francia, Norvegia e Svezia che hanno annunciato l'invio di soldati per una missione di ricognizione, su richiesta di Copenaghen pronta a sua volta a rafforzare la propria presenza milita-

re sull'isola.

ASSET IRRINUNCIABILE

Per il commander-in-chief, che da mesi sottolinea il rischio che il territorio autonomo nell'Artico finisca nelle mani di Russia e Cina, è una questione di sicurezza. Ma anche di risorse naturali, petrolio e terre rare, di cui la Groenlandia è ricca. Secondo una

Parigi e Berlino
pronti a inviare
militari. Supporto
da Norvegia e Svezia

stima di accademici ed ex funzionari gli Stati Uniti potrebbero pagare fino a 700 miliardi di dollari per annetterla, la metà del bilancio annuale del Pentagono. Per il ministro degli Esteri danese, Lars Lokke Rasmussen, il controllo dell'isola da parte di Trump è «asso-

lutamente non necessario». Il ministro ha detto che il suo governo è «pronto e disponibile» ad impegnarsi per aumentare la sicurezza nell'Artico e che continuerà a parlare con Washington nelle prossime settimane attraverso un gruppo di lavoro di alto livello ma ha anche ammesso che, durante l'incontro all'Eisenhower Building, lui e la collega groenlandese Vivian Motzfeldt non sono riusciti a far cambiare idea al tycoon. «È chiaro che il presidente americano ha questo desiderio di conquistare la Groenlandia e noi abbiamo chiarito in modo inequivocabile che ciò non è nel nostro interesse». Un concetto ribadito anche da Motzfeldt che, nella lingua della sua gente, ha affermato senza giri di parole che la Groenlandia «non vuole essere conquistata dagli Stati Uniti».

L'EUROPA SI MOBILITA

In queste ore la Danimarca ha annunciato che «rafforzerà» la sua presenza militare in Groenlandia e che si concentrerà su una maggiore presenza della Nato nell'Artico. Forse una risposta alle critiche degli Stati Uniti sui suoi investimenti nella difesa nel territorio. Su richiesta di Copenaghen, poi, anche la Svezia contribuirà con l'invio di personale militare. «Alcuni ufficiali delle forze armate svedesi stanno arrivando oggi in Groenlandia per preparare i prossimi passi nell'ambito dell'esercitazione danese "Operation Arctic Endurance"», ha annunciato su X il primo ministro Ulf Kristersson. E già questa settimana sull'isola dell'Artico potrebbero arrivare anche i primi soldati dalla Germania. Secondo la Bild una prima pattuglia di ricognizione potrebbe partire a stretto giro. Anche Parigi ha detto di essere pronta a partecipare alla missione. —

UCRAINA

Putin vedrà Witkoff e Kushner
Approvato il prestito Ue a Kiev

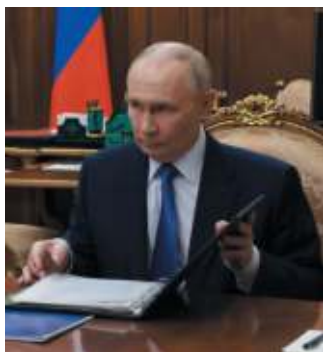
Si tratta di 90 miliardi di euro per il biennio 2026/2027. Un segnale politico forte rivendicato apertamente da von der Leyen

BRUXELLES

L'Unione europea accelera sul sostegno a Kiev mentre Washington tenta di riaprire un canale diretto con Mosca. La Commissione Ue ha adot-

tato il pacchetto legislativo che dà il via al prestito da 90 miliardi di euro all'Ucraina per il biennio 2026-2027, proprio mentre dagli Stati Uniti filtra la notizia di una missione a Mosca degli inviati di Donald Trump, Steve Witkoff e Jared Kushner, pronti a incontrare Vladimir Putin nel quadro di nuovi tentativi di mediazione.

Il prestito europeo - deciso in cooperazione rafforzata,



Il presidente russo Vladimir Putin

di fronte alla defezione di Ungheria, Cechia e Slovacchia - è pensato per garantire a Kiev finanziamenti «stabili e prevedibili» per coprire sia le esigenze militari sia il funzionamento dello Stato. Circa 60 miliardi saranno destinati alla difesa, mentre i restanti 30 miliardi andranno al sostegno del bilancio ucraino. Un segnale politico forte, rivendicato apertamente dalla presidente della Commissione Ursula von der Leyen: «Tutti vogliamo la pace per l'Ucraina e per questo deve essere in una posizione di forza». Con il nuovo prestito «ci assicuriamo che possa rafforzare la sua difesa sul campo di battaglia e mantenere in funzione lo Stato e i servizi di base».

Il prestito è strutturato a valsa limitata: Kiev non dovrà rimborsarlo finché non arriveranno riparazioni di guerra dalla Russia, su cui Bruxelles si riserva di usare gli asset russi immobilizzati. Quanto al costo degli interessi, saranno coperti dal bilancio Ue e, se non bastasse, dai

Apertura del
Cremolino: «Mosca
è pronta a contatti
seri e concreti»

contributi dei 24 Stati membri partecipanti alla cooperazione rafforzata. Per il primo anno gli interessi sono stimati in circa un miliardo, circa

3 miliardi l'anno in seguito.

Il passo europeo arriva mentre, sul fronte diplomatico, si moltiplicano i segnali di possibile riapertura del dialogo. Secondo Bloomberg, Witkoff e Kushner sarebbero pronti a recarsi a Mosca per presentare a Putin una bozza aggiornata di proposte di pace. Il Cremlino ha mostrato una cauta apertura: il ministro degli Esteri Sergej Lavrov ha detto che Mosca è «pronta» a contatti, sottolineando che i precedenti incontri con Witkoff e Kushner sono stati «seri e concreti». Lavrov ha anche affermato che Washington vorrebbe fermare ogni tentativo di coinvolgere l'Ucraina nella Nato, aggiungendo che la Russia ne è consapevole. —

Adriatico

Pesca abusiva nello Zaratino «Danni enormi all'ambiente»

Centinaia di metri quadrati di posidonia devastati per la raccolta dei tartufi di mare
La pianta è importante per la produzione di ossigeno e per l'intero ecosistema

Andrea Marsanich / ZARA

Una prateria di posidonia devastata nel canale di Pasman. È la denuncia che un pescatore apneista dello Zaratino ha avanzato rivolgendosi al popolare portale Morski.hr, dedicato ai temi legati al mare Adriatico. L'uomo, che per ovvie ragioni ha voluto mantenere l'anonimato, ha denunciato quella che ha definito «la devastazione di un vasto tratto di fondale, che ha portato alla distruzione di centinaia di metri quadrati di posidonia, pianta ritenuta il polmone del mare».

A detta del pescatore, la distruzione si è verificata per un unico motivo: la raccolta di tartufi di mare, mollusco bivalve che sul mercato raggiunge prezzi molto alti, superiori ai 20 euro al chilo. «Ho voluto scendere in acqua tra le isolette di Sant'Andrea, Camero e Monton, dislocate nel canale



Una prateria di posidonia

tra Pasman e la terraferma, e quello che si è presentato ai miei occhi è stato terribile – spiega l'uomo –. Ho notato chiaramente la mano deleteria dell'uomo, di persone che si immergono dotate di bombole e che strappano la posidonia per arrivare più facilmente a questo pregiato frutto di mare». Secondo il sub dalmata, i mollu-

Fondali manomessi per raggiungere i molluschi sepolti nella sabbia

schi bivalvi possono rigenerarsi senza gravi difficoltà, ma per riavere una prateria di posidonia ci vogliono decine di anni, anche un secolo. «Sono capitato in un tratto di fondale dove questa pianta è alta un metro e dunque ci sono voluti tan-

tissimi anni affinché raggiungesse questa misura», sottolinea il sub. L'uomo ha fatto presente a Morski.hr che in questo braccio di mare dello Zaratino, caratterizzato da forti correnti, si trovano considerevoli quantitativi di mussoli o arche di Noé, il cui prezzo non è proibitivo.

Il tartufo di mare, meno numeroso e dunque più quotato, induce i pescatori (probabilmente abusivi) a tentare il tentabile pur di rimuoverli dalla sabbia, per poi venderli. «Ho raccontato alla gente locale quanto visto – aggiunge il sub – ed ho capito che il mio non era un episodio isolato. La pesca al tartufo, effettuata nei banchi di posidonia, avviene probabilmente su vasta scala e prova ne sia che molte nasse, riportate in superficie, risultano piene di questa importantissima pianta, capace di produrre ossigeno e di dare un rifugio sicuro a pesci, molluschi e crostacei». Secondo l'apneista, il comportamento dannoso si deve quasi sicuramente a persone che risiedono nella Regione di Zara, che agisce solo in nome del guadagno. Considerato che in passato, anche quello recente, le denunce partite da Morski.hr hanno sovente colto nel segno, è da augurarsi che le forze dell'ordine aumentino i controlli nelle acque dell'arcipelago di Zara, spesso teatro di pesca abusiva. —

TRADIZIONI GASTRONOMICHE

“Sopa e luganighe” nelle sagre istriane di Rovigno e Buie

Avilla di Rovigno domani e sabato avrà luogo la sagra dedicata al patrono Sant'Antonio che includerà la 35esima Rassegna del vino, la più longeva in Croazia e la 23esima Mostra dell'olio d'oliva del Rovignese. Alle commissioni giudicatrici sono pervenuti 60 campioni di vino e 75 di olio d'oliva. L'evento di maggiore coinvolgimento del pubblico sarà però il Festival della “sopa istriana” che i visitatori avranno modo di degustare attorno al focolare ricavato nel tendone. La “sopa”, lo ricordiamo, è una sorta di zuppa preparata con vino rosso leggermente riscaldato, fette di pane abbrustolito, olio d'oliva, zucchero e pepe. Nella sua preparazione sul posto gareggeranno dieci squadre. Sabato, invece, la Comunità degli Italiani di Buie, ospiterà la tradizionale “Luganigada&Fritolada”, ossia la gara nella preparazione delle salsicce di maiale e delle “fritole” che fanno parte della tradizione dolciaria istriana. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Toyota
Professional

TOYOTA HILUX

OGNI PROFESSIONE CONTA

SOLO CON LEASING TOYOTA EASY MOVE

DA **€ 299** + IVA AL MESE TAN **5,99%** TAEG **7,30%**

47 RATE | ANTICIPO € 7.295 + IVA | RATA FINALE € 17.832 + IVA

ANCHE PER VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

FAL UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***

FINO A
15 ANNI
DELLA TUA AUTO



carini-toyota.it

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Toyota Hilux Double Cab 2.8D 204 CV 6 marce Manuale 4WD Comfort. Prezzo di listino € 36.300. Prezzo promozionale chiavi in mano € 33.000 (tutti gli importi sono da intendersi esclusi IVA, MMS, I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 3,65), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida per i Clienti Business solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/01/2026, per vetture immatricolate entro il 31/01/2027, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di leasing su Toyota Hilux Double Cab 2.8D 204 CV 6 marce Manuale 4WD Comfort. Prezzo € 33.000 (escluse IVA, IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 3,65). Anticipo € 7.295,08. 47 canoni da € 298,76. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 7,30%. Valore di riscatto € 17.831,52. Durata della locazione 48 mesi. Spese servizi istruttoria pratica (obbligatorie) € 395. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni canone. Imposta di bollo € 16. L'esempio e i valori economici sono comprensivi della copertura assicurativa R.C. Auto Easy (Responsabilità Civile Auto verso terzi) per i primi 12 mesi del valore di € 500 totali e ripartiti per l'intero durata del piano di locazione. Esempio calcolato sulla provincia di Firenze. Importo totale dei servizi € 500. Manutenzione, Garanzie accessorie al Furto e Incendio e Kasko disponibili su richiesta. Importo totale finanziato € 26.528,69. Totale da rimborsare € 32.058,07. L'esempio è calcolato su una percorrenza chilometrica di 20.000 km annui. Eccedenza chilometrica € 0,10 per km. Tutti gli importi riportati nell'esempio di leasing sono IVA esclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Documentazione precontrattuale disponibile in Concessionaria e sul sito internet della società www.toyota-fs.it sezione "trasparenza". Prima della sottoscrizione leggere attentamente il fascicolo informativo e le Condizioni di Assicurazione. Offerta valida fino al 31/01/2026 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. R.C. Auto Easy è un prodotto assicurativo della Compagnia Assicurativa Aiol Nissay Dowia Insurance Company of Europe SE, Codice Fiscale 97477510556 e Partita IVA 09720731000, iscritta alla CCIAA di Roma al n. 1178631, nonché iscritta all'elenco delle imprese vigilate da altre Autorità UE presso l'IVASS al n. 1.00158 - Cod. Impresa D9598. Sono previste esclusioni, franchigie, scoperti e limiti di indennizzo. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo disponibile sul sito www.atoinsaydowia.it. Il Cliente ha la facoltà di scegliere una copertura assicurativa RCA proposta da qualsiasi Compagnia Assicurativa, a condizione che rispetti i requisiti contrattuali in termini di garanzie e massimali. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente a Clienti Business ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. I veicoli "Toyota HILUX" sono classificati nella categoria N1 (autocam) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Hilux: consumo combinato 10,7 l/100 km, emissioni CO₂ 280 g/km, emissioni NOx 0,051 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli interventi di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia dal Costruttore), e può essere attivata fino al 1° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti tiride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nel Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina [www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni](http://toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni). La batteria di trazione non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

Il caso



Sospetto di indebite pressioni sulla ministra dell’Interno riguardanti le nomine della Polizia. Il paese al voto a marzo

Il premier sloveno Golob nel mirino dell’anticorruzione per due sms

Stefano Giantin / LUBIANA

Due messaggini all’apparenza quasi banali, in realtà capaci di produrre un terremoto politico. Mettendo in seria difficoltà il premier sloveno Robert Golob a pochi mesi dalle elezioni parlamentari. A Lubiana si è riattizzato il caso di un presunto scandalo che vede protagonista il primo ministro, con le opposizioni già sulle barricate a chiederne le immediate dimissioni.

L’affaire è tornato prepotentemente d’attualità dopo la conclusione di una lunga indagine condotta nei confronti di Golob dalla Commissione nazionale per la prevenzione della corruzione (Kpk), organo statale indipendente che vigila sul buon funzionamento dello stato di diritto e su possibili minacce allo stesso derivanti da comportamenti non consoni. Sarebbe questo il caso di Golob che, nel 2022, avrebbe inviato due sms all’allora ministra degli Interni, Tatjana Bobnar: una presunta in-



ROBERT GOLOB
PREMIER DELLA REPUBBLICA SLOVENA
IN ALTO LA SEDE DEL GOVERNO

«Con Janša parlavamo di soldi di provenienza inspiegabile e auto comprate in contanti lo scrivo a un ministro»

debita pressione sulla titolare del dicastero e una violazione dell’integrità dell’istituzione da lui rappresentata.

«Buongiorno, devo ammettere che mi sto seriamente preoccupando (per lo stato delle cose all’interno del personale di polizia, ndr). Incontriamoci per discuterne – e ripeto: sono seriamente preoccupato», il tono del primo sms inviato da Golob a Bobnar. «Non mi piace nulla di tutto questo, perché nulla di quanto concordato è stato implementato, punto», il contenuto del secondo messaggio.

Il presunto scandalo nasce agli albori dell’esecutivo Golob, quando la stessa Bobnar aveva deciso di dimettersi, dopo pochi mesi, evocando supposte ingerenze da parte del premier sull’operato e le nomine nella polizia. A più di tre anni dai fatti, ora arriva un verdetto importante. Secondo le conclusioni della Kpk, prese a dicembre, non ancora rese pubbliche ma consegnate all’avvocato di Golob, Stojan

Zdolšek, il vulnus dell’intera faccenda sarebbe proprio l’atteggiamento del premier verso la ministra. Premier che può certamente imporre direttive ai suoi ministri, ma solo se derivano da politiche di governo ufficialmente approvate. E questo non sarebbe stato il caso delle nomine nella polizia.

In pratica, secondo rivelazioni dell’agenzia Sta, l’atteggiamento tenuto dal premier verso Bobnar si potrebbe caratterizzare come una «violazione» delle regole sull’integrità di condotta, ha stabilito la Kpk. Si parla di un “cartellino giallo” relativo a «solo due sms» che contengono banali e comprensibili «preoccupazioni» sullo stato di salute della polizia slovena, la replica dell’avvocato Zdolšek, che ha anticipato di ritenere sbagliate le conclusioni della Kpk, contro cui sarà fatto ricorso.

Ma la questione è ora tutta politica. L’Sds di Janez Janša e Nuova Slovenia (NSi), oggi all’opposizione, hanno subito

chiesto le immediate dimissioni di Golob, ricordandogli che lo aveva promesso, se la Kpk avesse riscontrato profili problematici nel suo comportamento. «Ora ha la possibilità di farlo», siglando la lettera d’addio, ha scritto NSi su X.

Mal di pancia ci sono anche nella maggioranza, con i socialdemocratici (Sd) che hanno chiesto una «discussione aperta e sincera» sul caso, se si vuole tenere insieme la maggioranza fino al voto del 22 marzo. Picche, ha però risposto Golob, sottolineando che «il più alto livello di integrità sta nel mantenere la mia parola con gli elettori». E poi non ci sarebbe alcuno scandalo. «Ricordate di quale tipo di violazioni da parte del governo Janša discutevamo allora? Soldi di provenienza inspiegabile, acquisto di auto in contanti», ha rincarato, aggiungendo che nulla del genere è «comparabile» con «mandare un sms a un mio ministro per esprimere preoccupazione». —

ST.G.

IL PROGETTO CROATO

Bosnia unita contro il sito per le scorie radioattive

SARAJEVO

La Bosnia-Erzegovina, per una volta unita, alza la voce contro il deposito di scorie radioattive a bassa-media intensità progettato dalla Croazia vicino alla frontiera del Paese confinante. Nessun appiannamento dei contrasti, nessun calumet della pace, quindi, a proposito del futuro deposito di scorie radioattive – in testa quelle di Krško, centrale in proprietà tra Lubiana e Zagabria – che la Croazia intende realizzare a Trgovska Gora, a un passo dal confine con la Bosnia. Il progetto da anni sta rendendo tese le relazioni tra i due Paesi. E dopo i recenti passi di Zagabria, che a dicembre ha spianato la strada all’intervento, la Bosnia alza la voce. E scende in campo con tutti i tre membri della presidenza tripartita, il bosgnacco Denis Bećirović, il croato Željko Komšić e la serbo-bosniaca Željka Cvijanović. I tre si sono detti concordi nel far di tutto per bloccare i progetti croati. E hanno mosso i primi passi concreti, adottando una bozza di una strategia pensata per difendere gli interessi della Bosnia-Erzegovina, che individua le misure da prendere in questo senso. E “ordinando” al governo di Sarajevo di prendere «misure urgenti» sulla base di trattati e convenzioni internazionali per bloccare la costruzione del deposito. L’esecutivo, è emerso, dovrà anche realizzare studi sull’impatto ambientale del sito di Trgovska Gora sulla vicina Bosnia. Non è finita. La presidenza infatti ha anche chiesto all’Avvocatura di prepararsi addirittura a un possibile arbitrato internazionale contro Zagabria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Chalvien

Ne danno l'annuncio Nigel, Alfreda, Lucia, Livio, Marina e famiglie.

Il funerale avrà luogo mercoledì 21 gennaio alle ore 11 nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso di piazza Hortis.

Trieste, 15 gennaio 2026

Partecipano anche i cugini dalle Americhe Haydée e Mertle con Giancarlo.

Luciano era come un fratello per noi.

Trieste, 15 gennaio 2026

Partecipano anche Penny, Bob e Justin dall'Inghilterra.

Luciano era sempre molto vicino a noi.

Trieste, 15 gennaio 2026

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Licia Spadaro Delana

Lo annunciano i figli ELIO con SARA, PAOLO con BARBARA, ELISABETTA e parenti tutti.

Ciao

Nonna

MARCO.

La saluteremo sabato alle 11.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 2026

Un abbraccio MAIDA e GIGI

Trieste, 15 gennaio 2026

✝

E' mancato

Guido Troian

Lo ricordano la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti, parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 17 alle 9.40 presso Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 2026

Lio Cosma

Partecipano i condomini di via Fabio Severo 56.

Trieste, 15 gennaio 2026

2007 2026

Maria Babuder

Con noi, intensamente.

Ezio e Michele

Trieste, 15 gennaio 2026

IX ANNIVERSARIO

Annamaria Sossi in Lacosegliaz (Anita)

Più passa il tempo più sentiamo la tua mancanza.

I familiari.

Trieste, 15 gennaio 2026

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

I GIUDICI SI RIUNIRANNO IN UDIENZA COLLEGALE: SI DECIDERÀ IL 27 GENNAIO

Referendum, nessuno stop alla data Nordio al Csm: «Errori non scusabili»

L'obiettivo dei ricorrenti è posticipare il voto per dare più tempo al Comitato per il No per spiegare le proprie ragioni

Lorenzo Attianese / ROMA

Il primo round sui ricorsi per il referendum lo ha vinto il governo. Il Tar del Lazio ha deciso che non ci sarà alcuna sospensiva sulla decisione dell'esecutivo di fissare per i giorni 22 e 23 marzo la data della consultazione popolare sulla riforma della giustizia. Ma il ricorso, avanzato da un comitato di quindici giuristi i quali avevano avviato una raccolta di firme popolari per indire anche loro il referendum, si deciderà il prossimo 27 gennaio quando i giudici si riuniranno in udienza collegale: l'obietti-

**Per il Guardasigilli
«da un punto di vista
tecnico, il ricorso è
inutile»**

vo dei ricorrenti è di spostare ulteriormente la data, che potrebbe dare più tempo al Comitato del No per spiegare le proprie ragioni.

LA POSIZIONE

Sull'altro fronte la posizione del guardasigilli Carlo Nordio è ferma: «Non temo il ricorso sul referendum, non credo proprio che venga accolto» e «da un punto di vista tecnico è inutile». Secondo il ministro vi è già almeno una delle condizioni per il referendum - almeno un quinto dei componenti della Camera e del Senato ne aveva fatto richiesta - e il quesito non si può cambiare.

Dunque «non è ragionevole pensare che di fronte alla semplicità di un quesito, che

è già stato ammesso dalla Corte di Cassazione, vi sia un'altra iniziativa che ripete le stesse cose».

Ma il portavoce del comitato promotore della raccolta di firme popolari, Carlo Guglielmi, replica: «Il ricorso è invece utile a livello politico per accendere il dibattito nel Paese su un tema così rilevante. Quanto ai profili tecnici come sempre preferiamo parlarne nelle sedi adeguate». Proprio in queste ore Nordio ha presentato il suo ultimo libro, che esprime le ragioni della riforma sulla separazione delle carriere dei magistrati, «Una nuova giustizia», durante un evento alla Camera assieme alla giornalista Gaia Tortora, figlia di Enzo, il cui caso giudiziario divenne un simbolo della malagiustizia italiana.

L'ATTACCO

Di fronte alla platea il Guardasigilli ha attaccato l'attuale sistema chiamando direttamente in causa il Consiglio superiore della magistratura. «Ci sono errori non scusabili: quando il magistrato non conosce le carte e quando non conosce la legge», ha detto il ministro dicendosi dubbioso su eventuali provvedimenti che riguardino responsabilità civile per giudici e inquirenti: «È una sanzione inadatta. Il magistrato imprecipitato e inadeguato non va colpito nel portafoglio ma nella carriera e semmai deve essere destituito. Questo non accade perché il Csm non lo fa mai, perché c'è una giustizia domestica e correntizia che fa da stanza di compensazione. Ecco perché questa riforma entra nella re-



Le schede elettorali di uno degli ultimi referendum ANSA

sponsabilità dei magistrati. Deve entrare nella responsabilità professionale: il magistrato inadeguato deve cambiare mestiere», ha chiarito Nordio dicendosi «disgustato quando da parte di alcuni magistrati si arriva alla volgarità di accuse di piduismo e di realizzazione del progetto di Gelli attraverso la riforma. Questo - commenta - lo trovo indegno da parte di chi riveste una toga».

Ma dal consigliere laico del Csm, in quota Italia Viva, Ernesto Carbone, arriva una secca risposta: «Qualcuno ricordi al ministro che ha il potere di impugnazioni sulle decisioni della disciplinare: peccato che in due anni ne abbia impugnatate sei su 184». —

IL DOSSIER A BREVE IN PARLAMENTO

Duello tra Lega e Fdi sul pacchetto sicurezza

È la priorità del governo per il 2026, come annunciato da Giorgia Meloni. Ma la sicurezza è anche un dossier su cui sta già andando in scena una corsa interna fra Fdi e Lega a piazzare bandierine sulle misure del pacchetto di norme che «a breve» approderà in Parlamento, come annunciato dal ministro dell'Interno Matteo Piantadosi. Una gara a colpi di dichiarazioni e comunicati

che ha animato una giornata in cui è invece filato tutto liscio nella stesura della risoluzione di maggioranza sul decreto Ucraina: si voterà questa mattina dopo le comunicazioni del ministro della Difesa Guido Crosetto, e a movimentare lo scenario ci pensa il Team Vannacci Roma, con un flashmob annunciato davanti a Montecitorio per affermare che «all'Italia non serve un ulteriore

“decreto Ucraina”, ma un provvedimento dedicato esclusivamente agli interessi nazionali». Mentre tra i leghisti c'è chi guarda con sospetto alle mosse del vicesegretario Roberto Vannacci, Matteo Salvini ieri ha riunito i responsabili dei dipartimenti del partito.

Filtra «soddisfazione» per come si è chiuso il botta e risposta di questi giorni con Crosetto su Strade sicure. Anche se resta sullo sfondo la proposta minacciata da Fdi - spostare risorse dal Viminale alla Difesa - se la Lega insisterà per aumentare i soldati nelle stazioni, come intende fare con una risoluzione di Eugenio Zoffili in discussione da oggi in commissione Difesa alla Camera. —

IL COMMENTO

LE RAGIONI DELLA SFIDA SUL CALENDARIO

SERGIO BARTOLE

Il confronto fra maggioranza e opposizione, prima ancora che sull'oggetto del referendum sulla legge di revisione costituzionale per la separazione delle carriere giudiziarie, verte sulla data indicata dal governo per la consultazione popolare. Si dice che la data prescelta del 22 e 23 marzo è troppo anticipata, e perciò vicina alla scadenza del termine per la raccolta delle adesioni a una nuova richiesta referendaria riguardante la predetta legge ancora in corso a opera di un comitato di personalità a esse avverse e, quindi, sostenitrici del “no”.

In effetti, il secondo e il terzo comma dell'articolo 138 della Costituzione dispongono che le leggi di revisione costituzionale che non siano state approvate nella seconda votazione da ciascuna delle Camere a maggioranza di due terzi dei suoi componenti, sono sottoposte a referendum popolare se entro tre mesi dalla pubblicazione ne facciano

richiesta - fra gli altri - 500 mila elettori. Intervenuta il 30 settembre 2025 l'approvazione finale a opera del Parlamento, la legge di cui andiamo ragionando è stata pubblicata per informazione (e quindi senza promulgazione) sulla Gazzetta ufficiale il 30 ottobre 2025. Perciò, ai sensi delle disposizioni costituzionali prima citate, vi sono tre mesi per la presentazione di richieste referendarie, tre mesi che scadranno alla fine del mese in corso. Di questo termine intendono avvalersi gli elettori favorevoli al “no” di cui si è detto per presentare in tempo una nuova richiesta referendaria sullo stesso oggetto.

Essi rimproverano al governo di avere fissato per l'effettuazione del referendum una data che strozza la loro iniziativa. L'Esecutivo, per suo con-



I senatori del centrosinistra schierati in Aula per il “no”

to, si difende ricordando che la legge 352 del 1970 gli impone di indire la consultazione referendaria sessanta giorni dall'adozione, a opera dell'Ufficio centrale per il referendum della Corte di Cassazio-

ne, dell'ordinanza di ammissione delle richieste di referendum già presentate. Poiché tale ordinanza è stata adottata il 18 novembre 2025, si sostiene che il governo ha agito nel rispetto della normativa in vi-

gore. Va, però, osservato che obbligatorie nel termine indicato sono la sola scelta della data della consultazione referendaria e l'adozione del relativo decreto del Presidente della Repubblica: queste sono le decisioni da adottare entro sessanta giorni, il corpo elettorale può essere anche convocato oltre i previsti due mesi e alcuni giorni come deciso in Consiglio dei ministri. Il quale, in una formale osservanza della legge, non ha tenuto conto che la disciplina degli adempimenti governativi per l'effettuazione del referendum non è coordinata con la scadenza costituzionale dei tre mesi dalla pubblicazione della legge in Gazzetta ufficiale, tant'è vero che consente l'adozione del decreto di convocazione del corpo elettorale in pendenza del termine per la formalizza-

zione delle richieste di referendum. Senza contare il fatto che quella in corso deve superare il vaglio di ammissibilità dell'Ufficio per il referendum della Cassazione e i giorni che questo può accordare ai presentatori per possibili correzioni.

C'è dunque un'aporia della legge che nel passato è stata superata indicando una data di effettuazione dei richiedi referendum in armonia con la scadenza del termine per la raccolta delle firme. I critici dell'operato del governo gli addebitano di avere disatteso una prassi consolidata. Minacciano di portare la questione dinanzi alla giustizia amministrativa, che forse se la potrebbe cavare rimettendo la questione alla Corte costituzionale per manifesta irrazionalità della normativa qui citata e conseguente violazione del principio di eguaglianza per diversità di trattamento dei promotori di referendum sulla legge di revisione costituzionale in discorso. —

SETTIMANA DOPPI Saldi

DA MARTEDÌ 13 A DOMENICA 18 GENNAIO

SCONTI FINO AL

50% + 30%

fino al
50% + 30%

MATERASSI

50% + 10%

RETI A DOGHE

20% + 10%
BIANCHERIA
DA LETTO

fino al
10% + 10%

DIVANI

30% + 10%

POLTRONE ALZAPERSONA

30% + 10%

LETTI DEGENZA

fino al
-40%

LETTI IMBOTTITI



DOMENICA 18
APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

ERA ACCUSATA DI TRUFFA AGGRAVATA

Pandorogate, Ferragni prosciolta «Adesso mi riprendo la mia vita»

Il Codacons aveva ritirato la querela, l'imprenditrice ha versato 3,4 milioni di euro
Soddisfatti anche i legali: «Si è comportata con trasparenza e ha avuto giustizia»

Francesca Brunati / MILANO

Un «incubo» durato due anni che si è sciolto in pochi secondi. È bastata la frase «non doversi procedere per estinzione del reato» per spazzare via la tensione accumulata giorno dopo giorno e riprendere fiato. Con la sentenza di ieri è tornato il sereno nel cielo di Chiara Ferragni, finita imputata a Milano per una vicenda odiosa per chi ha saputo costruire un impero attraverso i social network. Accusata di truffa aggravata con uno dei suoi più stretti collaboratori all'epoca e un imprenditore, al termine del processo in cui è stata giudicata con rito abbreviato, è stata assolta o, per dirla in maniera più tecnica, prosciolta. Si è chiusa così la vicenda giudiziaria con al centro i casi del Pandoro Pink Christmas e delle uova di Pasqua e i presunti messaggi ingannevoli pubblicati sul web per promuoverne la vendita, secondo l'ipotesi



Chiara Ferragni esce dall'aula del tribunale dopo la sentenza ANSA

dell'accusa, lasciando intendere che parte del ricavato sarebbe andato a finanziare iniziative di beneficenza.

LA DECISIONE

Il giudice della terza sezione penale, Ilio Mannucci Pacini, ha ritenuto di non riconoscere l'aggravante della minorata difesa dei consumatori o utenti online. Così il reato contestato a lei e ai suoi coimputati - l'allora suo braccio destro, Fabio Damato, e il presidente di Cerealitalia, Francesco Cannillo - è stato riqualificato in truffa semplice cancel-

«È andata bene. Siamo commossi», ha detto ringraziando i suoi follower

lata, però, dalla revoca della querela presentata alla fine del 2023 dal Codacons.

Revoca arrivata dopo un accordo, poco più di un anno fa, con cui l'imprenditrice digitale, che aveva già chiuso il fronte amministrativo versando risarcimenti e donazioni per circa 3,4 milioni di euro, ha staccato un assegno di 200 mila euro e ha partecipato, mettendo a disposizione la sua immagine, ad una iniziativa solidale. «È andata bene. Siamo tutti commossi, ringrazio tutti, i miei avvocati e i miei follower», sono state le sue parole a caldo subito dopo la lettura del dispositivo.

Sulla porta dell'aula, stretta nella calca di tv, flash e tac-

cuini, asciugandosi il viso rigato da una lacrima, ha proseguito: «sono passati due anni nel corso dei quali non ho mai detto niente per rispetto delle istituzioni e per rispetto di questo procedimento. Sono contenta finalmente anche di potermi riappropriare della mia vita». A chi le ha chiesto se per questa vicenda abbia perso anche dei follower, ha risposto: «Un pochino, poche persone». Su Instagram ora sono 28 milioni. Ma quel che conta è che è «finito un incubo». Aveva fiducia nella giustizia «e giustizia è stata fatta», ha confidato a chi le era vicino, prima di raggiungere la madre, che l'attendeva fuori dal Tribunale per abbracciarla. «È accaduto quel che doveva accadere», ha spiegato l'avvocato Giuseppe Iannaccone, che con Marcello Bana ha difeso l'influencer. «È stata ammirevole - ha voluto sottolineare il legale - e deve essere un esempio per tutti: è stata rispettosa prima nei confronti dell'autorità garante e, poi, dell'autorità giudiziaria. Si è comportata con trasparenza e ha avuto giustizia. Perché nel nostro Paese giustizia c'è, eccome!». Soddisfatto anche Bana: «Siamo contenti di essere riusciti a fare assolvere Chiara dopo una battaglia su un qualcosa che probabilmente non doveva nemmeno nascere», ha aggiunto precisando che il mancato riconoscimento dell'aggravante e il ritiro della querela hanno portato alla «improcedibilità» del giudizio. —

CARRIERA E VITA PRIVATA NEL CAOS

Dai conti finiti in rosso all'addio al marito Fedez I due anni da incubo

MILANO

Dopo due anni terribili, Chiara Ferragni mette un punto e a capo alla vicenda giudiziaria che l'ha messa a dura prova. Il caso Pandoro, emerso a fine 2023, ha mandato in crisi la sua carriera da imprenditrice e la sua vita privata: tra i conti in rosso e il divorzio da Fedez, anche tanti gossip su di lei e sul suo ex, sui loro amori, nuovi o passati. Quando tutto è iniziato, Chiara era un'icona sui social e non solo: il 2023, in

particolare, è stato l'anno della co-conduzione al festival di Sanremo, punto di arrivo di una carriera iniziata con il blog The Blonde Salad, che aveva portato l'influencer cremonese in prima fila alle fashion week di Milano e Parigi e l'aveva spinta a creare un marchio con il suo nome. Da Instagram, era passata anche alla tv, con l'oggi ex marito Fedez, con cui formava i «Ferragnez», la coppia al centro di un documentario su Prime Video. Chiara era anche testimo-

nial per moltissimi brand, almeno fino all'apertura, da parte della Procura di Milano, dell'indagine per truffa aggravata per il noto caso del pandoro e per operazioni simili come le uova di Pasqua Dolci Preziosi e la bambola Trudi.

Appena uscita la notizia dell'indagine, è iniziato il fuggi fuggi dei brand che l'avevano scelta come donna-immagine, da Pigna a Pantene, da Morrellato a Coca Cola. E i marchi che tanto l'avevano coccolata hanno smesso di invitarla ai loro eventi. Intanto il matrimonio con Fedez, il rapper con cui ha avuto i figli Leone e Vittoria, prima ha iniziato a vacillare e poi si è chiuso, con il divorzio ufficializzato nel luglio 2025. «Sono stata mollata da un giorno all'altro nel mio primo periodo di difficoltà - raccontava Chiara un anno fa - lo scorso febbraio, quando fatica-

vo ad alzarmi dal letto». Mentre sui social Ferragni perdeva followers e consensi, le sue società perdevano 5,7 milioni di euro. Tbs Crew ha chiuso i conti del 2024 in rosso di 2,3 milioni, Fenice di 3,4 milioni, dopo il salvataggio realizzato dall'imprenditrice-influencer con un'iniezione di capitale da 6,4 milioni che l'ha fatta diventare azionista di maggioranza assoluta con oltre il 99%. Chiusi i negozi fisici, è partito anche un rebranding, che ha debuttato a settembre con Rivoluzione Romantica, una capsule ironica di felpe e magliette. Nei mesi scorsi la 38enne è tornata in punta di piedi alle sfilate e agli eventi della settimana della moda milanese e ha lavorato all'estero, cercando di risalire faticosamente la china. Tentativi appesantiti dall'ombra del processo, ora dissipata all'assoluzione. —

SI RIACCENDE LA POLEMICA

La stoccata di Lucarelli contro l'influencer

Esultano Chiara Ferragni e i suoi follower al pronunciamento dell'attesa sentenza del tribunale di Milano sul Pandorogate.

Ma a spegnere subito gli entusiasmi arriva Selvaggia Lucarelli, giornalista e opinionista, proprio colei che dopo le querele del Codacons ha dato risonanza al caso mediatico. E riparte la polemica.

«Questione Ferragni spiegata in breve - scrive - : per procedere per il reato di truffa servivano le querele che inizialmente c'erano, Codacons aveva ritirato le querele

grazie ad un accordo mediatore-risarcimento. Dunque, senza quelle querele, era impossibile processare Ferragni per truffa semplice. Quella aggravata (che procede anche senza querele) non ha retto perché mancavano le aggravanti».

«Tecnicamente - sentenza ancora Selvaggia Lucarelli - è stata prosciolta, non assolta. Resta invece colpevole di pubblicità ingannevole e sul fronte amministrativo ha estinto il suo debito pagando tre milioni di euro tra multe e donazioni». —

ARRESTATO PER NON AVER CEDUTO IL POSTO SUL BUS

Morta in Texas Claudette Colvin E stata un'eroina dei diritti civili

NEW YORK

Tutti conoscono Rosa Parks, ma in pochi o nessuno ricordano Claudette Colvin: la donna che nel 1955, appena quindicenne, fu arrestata a Montgomery in Alabama per essersi rifiutata di cedere a una donna bianca il suo posto sull'autobus è morta a 86 anni in Texas. Erano i primi anni delle battaglie per i diritti civili, e il gesto di Clau-

dette, nove mesi prima di quello di Rosa Parks nella stessa città del profondo Sud, contribuì a dare il via al movimento di Martin Luther King. Il 2 marzo di 71 anni fa, come tutti i giorni, Claudette stava andando a scuola: le prime file dell'autobus su cui era salita erano riservate ai bianchi e lei si era seduta in fondo assieme agli altri passeggeri di colore. Quando nella sezione dedi-

cata ai bianchi non rimasero più posti a sedere e una donna bianca finì in piedi nella sezione segregata, l'autista intimò ai neri di una intera fila di alzarsi, in modo che la passeggera non si «contaminasse» sedendo accanto a persone di colore. «Mi sarei alzata se fosse stata anziana», ha detto poi Claudette. Gli altri passeggeri obbedirono ma lei, che a scuola aveva studiato figure di donne abo-

lizioniste come Harriet Tubman e Sojourner Truth, rimase ostinatamente seduta.

L'autista fermò l'autobus, chiamò la polizia e la quindicenne, caricata a forza su una volante, fu processata in un tribunale per minori.

«Credevo nella libertà. Non mi sarei mai spostata», ha detto la donna in un'intervista del 2021: «Sentivo sulle mie spalle le mani della Tubman e della Truth. Loro mi diedero il coraggio. Dichiarai che la storia mi aveva incollata a quel posto».

La morte di Claudette, una delle querelanti nella storica causa, arriva a poco più di un mese dalle celebrazioni per il 70esimo anniversario del boicottaggio di Montgomery. —



Claudette Colvin ANSA/AFP

TRIBUNALE DI GORIZIA

Richiesta di dichiarazione di morte presunta di Paolo Lugano

Con ricorso promosso innanzi al Tribunale di Gorizia, proc. sub RGVG 4555/2025, la Sig.ra Eleonora DI RENZO ha chiesto la dichiarazione di morte presunta di Paolo LUGANO, nato a Monfalcone il 16.12.1968, ultima residenza nota: Monfalcone (GO), Via dei Senza Fissa Dimora, cancellato dall'anagrafe cittadina per irreperibilità in data 04.02.2000.

Con provvedimento dd. 30.12.2025 il Presidente del Tribunale di Gorizia, Dott. Riccardo Merluzzi, ha ordinato la pubblicazione per estratto della su menzionata domanda, con invito a chiunque abbia notizie della persona scomparsa di farle pervenire al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

avv. Davide Marin

Stagione concertistica 2026
XXXI anno d'attività



CROMA— TISMI 5.0

La Chamber Music al Miela

Teatro Miela – ore 20.30

Domenica 25 gennaio

ANNIVERSARI: BENJAMIN BRITTEN

Archi dell'Accademia
Nazionale di Santa Cecilia
Luigi Piovano *direttore*
Gile Bae *pianoforte*
musiche di Pärt, Mozart, Elgar e Britten

Mercoledì 11 febbraio

MUSICA e LIBERTÀ

Emanuele Arciuli *pianoforte*
musiche di Haydn e Rzewsky

Mercoledì 25 febbraio

IL VIOLONCELLO È UNA DONNA

Duo van Poucke – von Eckardstein
violoncello e pianoforte
musiche di Schubert, Schumann e Chopin

Mercoledì 11 marzo

LE SONATE a CONFRONTO

Evgeny Konnov *pianoforte*
musiche di Beethoven, Rachmaninov
e Liszt

Mercoledì 25 marzo

LA PUREZZA di SCHUBERT

Armida Quartett *archi*
musiche di Franz Schubert

Mercoledì 8 aprile

LE PIACE BRAHMS?

Duo Waskiewicz – Rebaudengo
viola e pianoforte
musiche di Schumann, Brahms
e Waskiewicz

Mercoledì 22 aprile

GUARDANDO a EST – UNGHERIA

Boccherini String Trio *archi*
musiche di Weiner, Kodály e Dohnányi

Mercoledì 13 maggio

DANZAS POÉTICAS

Duo Oliva – Bandini *flauto e chitarra*
musiche di Bartók, Dvořák, Tadic,
Granados, Piazzolla e Pujol

Mercoledì 27 maggio

LA PUREZZA di SCHUBERT

Luigi Carroccia *pianoforte*
musiche di Franz Schubert

Mercoledì 10 giugno

LE PIACE BRAHMS?

Josef Suk Piano Quartet *pianoforte e archi*
musiche di Johannes Brahms

Mercoledì 16 settembre

CONCERTO FINALE e PREMIAZIONE

23° Concorso Internazionale
“Premio Trio di Trieste”
musiche di Mozart e Beethoven

Mercoledì 7 ottobre

AMUSING con SAX

I Virtuosi Italiani *orchestra d'archi*
Alberto Martini *primo violino direttore*
Federico Mondelci *sax solista*
musiche di Rota, Morricone, Piovani,
Williams, Molinelli e Nyman

Mercoledì 21 ottobre

LE PIACE BRAHMS?

Duo Dallagnese *pianoforte a 4 mani*
musiche di Brahms, Schubert
e Rachmaninov

Mercoledì 11 novembre

GUARDANDO a EST

Trio Concept *pianoforte e archi*
musiche di Weinberg, Rachmaninov
e Shostakovich

Mercoledì 25 novembre

GUARDANDO a EST

Škampa Quartet *archi*
musiche di Suk, Smetana e Borodin

Domenica 13 dicembre ore 18*

Sala Tergeste dell'Hotel Savoia
AUGURI DI NATALE E BRINDISI
ANNIVERSARI: la SPAGNA
di MANUEL DE FALLA
Axel Trolese *pianoforte*
musiche di de Falla e Debussy

* concerto fuori abbonamento



Associazione Chamber Music APS
via XXX Ottobre 17, Trieste
Tel. +39 040 3480598
www.acmtrioditrieste.it – info@acmtrioditrieste.it
f ACM Chamber Music Trieste @ acmtrieste



Abbonamenti e biglietti acquistabili presso
TICKETPOINT, Corso Italia 9 (Galleria Rossoni), Trieste
Tel. +39 040 3498276
<https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/>

LA STUDENTESSA SCOMPARSA A PADOVA

Annabella in sella alla bici con una meta precisa

E spunta una supertestimone: «L'ho vista tra le 23.15 e le 23.30. Spingeva la bicicletta ma ha rifiutato la mia offerta d'aiuto»

Alice Ferretti
Daniela Gregnanin

Un dettaglio, più di altri, cattura l'attenzione nelle immagini di Annabella Martinelli diffuse ieri dal procuratore di Padova Antonello Racanelli: sul manubrio della bicicletta viola della 22enne, scomparsa la sera del 6 gennaio, c'è un telefono acceso, posizionato in orizzontale. Quasi certamente stava fungendo da navigatore. Annabella, sparita nel nulla ormai da nove giorni, aveva dunque una meta precisa. L'aveva impostata sul telefono e stava pedalando in quella direzione. Ma quale fosse la destinazione resta una delle domande centrali dell'inchiesta. E soprattutto,

qualcuno l'aspettava?

Le immagini raccontano un percorso lungo circa 20 chilometri, affrontato di notte e in pieno inverno. Alle 22.18 Annabella passa davanti a un distributore di benzina a Selvazano. Indossa un giubbotto verde militare, un paio di jeans e porta uno zaino rosso. Alle 22.54 viene ripresa dalle telecamere del municipio di Teolo. L'ultimo frame, alle 23.06, la mostra a Villa di Teolo. Nel portapacchi ci sono i due cartoni della pizza. Sono le ultime immagini certe della ragazza, uscita di casa quella sera, verso le 20.

La bicicletta verrà poi ritrovata poco più avanti, all'imbocco di una stradina sterrata,



Annabella Martinelli, le ventiduenne scomparsa ormai da 9 giorni

chiusa con il lucchetto. Accanto i cartoni delle pizze vuoti. Doveva arrivare proprio lì?

La Procura ha aperto un fascicolo per sequestro di persona. I carabinieri hanno ascoltato genitori, fratello, amiche e l'ex fidanzato, un collega universitario con cui, secondo quanto riferito da lui, i contatti si sarebbero interrotti in estate. Annabella pare non stesse attraversando un periodo sereno. Da circa un anno aveva smesso di frequentare l'università di Giurisprudenza a Bologna e non sosteneva più esami.

Intanto spunta una supertestimone. «Le ho chiesto se avesse bisogno di qualcosa o necessità di un passaggio». Parole di Giulia, 19 anni, studentessa pa-

dovana che tra le 23.15 e le 23.30 del 6 gennaio l'ha incontrata. È l'ultima persona nota ad aver parlato con Annabella. Giulia era diretta in auto a Teolo: «Dopo il primo tornante, sul ciglio della strada ho visto una sagoma intenta a spingere una bici viola. Ho messo le quattro frecce, volevo capire cosa stesse facendo in quel posto desolato e a un orario insolito. Ho insistito tre volte con la mia offerta di aiuto. La sua voce era ferma, priva di incertezze. Solo qualche giorno dopo ho appreso che una giovane era scomparsa e, quando ho visto la bici, ho avuto un tuffo al cuore, sono stata male, perché forse se avessi insistito sarebbe arrivata a casa». —

CINQUE DI LORO SONO MINORENNI

Violenze pro-Pal Otto arresti a Torino estranei alla politica

TORINO

Con l'area antagonista non c'entrano nulla. Tanto meno con la politica. Eppure il 3 ottobre scorso, a Torino, si sono messi in testa a un corteo pro Palestina scatenando la guerriglia urbana in città.

Ieri mattina, nell'ambito dell'operazione denominata Riot, la Digos, diretta dalla dirigente Rita Fabretti, ha eseguito otto misure cautelari: cinque minorenni arrestati - due in carcere e tre in comunità -, tre maggiorenni, due sottoposti agli arresti domiciliari e uno con divieto di dimora nel capoluogo piemontese. Tutti di origine straniera di seconda generazione, sono accusati delle violenze avvenute durante il corteo serale, al quale parteciparono diverse migliaia di persone, nel giorno dello sciopero generale, indetto da Usl e Cgil, in solidarietà con la Palestina. Il gip, nell'ordinanza, parla di un



Gli scontri del 3 ottobre

quadro «di allarmante spregiudicatezza criminale, connotato dalla totale assenza di freni inibitori e da un sistematico disprezzo per le norme fondamentali della convivenza civile». La giornata del 3 ottobre era iniziata con disordini nei pressi delle Ogr, dov'era in corso l'Italian Tech Week con la partecipazione, tra gli altri, della presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, e del fondatore di Amazon, Jeff Bezos. —

LA STRAGE



L'ingresso del locale Constellation a Crans-Montana ANSA

Giallo a Crans-Montana Spariti i documenti sulla ristrutturazione

Nelle carte sequestrate dalla polizia mancano gli atti risalenti al 2015: ad ammetterlo è stato il proprietario stesso del Constellation

SION

Manca un fascicolo tra le tante carte sequestrate dalla polizia del Vallese ai coniugi Jacques e Jessica Moretti, titolari del Constellation. Forse il più importante: quello con la documentazione amministrativa del 2015 sulla ristrutturazione del disco-bar teatro del rogo di Capodanno, in cui sono morte 40 persone e 116 sono rimaste ferite. È lo stesso proprietario del locale, dieci ore dopo l'incidente, ad am-

metterlo davanti ai poliziotti: «Non ci sono più i documenti». È quanto emerge dai verbali dell'inchiesta che vede come indagata la coppia di imprenditori per i reati di omicidio, lesioni e incendio colposi. L'uomo si trova ancora nel carcere di Sion, in attesa che il tribunale definisca l'importo della cauzione. La moglie è libera, ma con l'obbligo di firma e il divieto di espatrio.

Oltre alla vicenda giudiziaria si apre ora il complesso capitolo dei risarcimenti. Il primo passo lo ha fatto ieri il Cantone del Vallese deliberando un primo aiuto di emergenza di 10mila franchi per ciascuna famiglia coinvolta. Inoltre, un conto corrente raccoglierà le donazioni dei privati

che saranno poi conferite a una fondazione indipendente che gestirà la distribuzione dei fondi. E sulla strage del primo gennaio c'è ancora tanto da chiarire, a partire dalla ristrutturazione di quell'ex bunker antiatomico di 250 metri quadri, interamente interrati, teatro di una delle più grandi tragedie della Svizzera. «Sono devastato. Avevo a cuore di accogliere le persone in un luogo dove non dovessero affrontare pericoli. Mi sento responsabile per non aver saputo proteggerle», ha detto nel primo interrogatorio, come persona informata sui fatti, lo stesso Moretti, che ha rilevato e ristrutturato il locale nel 2015. Ma delle fatture e della documentazione tecnica non

c'è più traccia - secondo lui - per una sfortunata concatenazione di eventi, un allagamento della sinagoga confinante con il disco-bar che ha interessato anche l'archivio del locale. Poi un secondo allagamento, a casa Moretti: «Tre mesi fa - ha aggiunto - una seconda inondazione ha colpito l'ufficio della nostra abitazione dove avevamo depositato gli archivi rimanenti. In quell'occasione, abbiamo gettato diversi scatoloni di documenti contabili danneggiati». Durante il drammatico interrogatorio, il proprietario, che non era presente nel momento dell'incendio ma che è arrivato al Constellation dopo essere stato chiamato al telefono da Jessica, disegna di suo pugno la planimetria del piano interrato: la scala di ingresso che immette nella salone centrale, i servizi igienici per uomini e donne con accesso per persone disabili, una stanza per fumatori, un ripostiglio, un ufficio e numerosi box, tipo privé, con divani in stile chesterfield. In totale 250 metri quadri per una capienza massima di 100 persone. —

COLPO DI SCENA NELLA MORTE DI UN'ESCURSIONISTA

Uccisa dal compagno per la polizza a vita

Colpo di scena nella strana morte di un'escursionista sull'Appennino di Firenze. Fu simulato un incidente stradale, invece il compagno avrebbe deciso e pianificato in ogni dettaglio l'omicidio, l'amica ne sarebbe stata l'esecutrice. Tutto per incassare il premio delle polizze assicurative per un totale di oltre 3 milioni di euro.

È la ricostruzione della procura di Firenze sulla morte violenta di Franka Ludwig,

52 anni, tedesca trovata senza vita ai bordi di una pista sterrata a Castagno d'Andrea (Firenze), in un bosco la mattina del 2 luglio 2025. La procura ha disposto il fermo per il compagno Emiliano Milza, 52 anni, e Simona Hirsch, 59, l'amica che dette l'allarme, entrambi di Firenze. Sono accusati di omicidio volontario premeditato, maltrattamenti aggravati contro i familiari, truffa aggravata e frode assicurativa. —

Il delitto di Mira

Serata al night prima dell'omicidio Catturato il complice del vigile

Andrea Vescovo, 38 anni, bloccato a casa a Spinea. Avrebbe aiutato Salvagno a ideare e compiere l'uccisione

Eugenio Pendolini

Si chiude la caccia al complice di Riccardo Salvagno nell'omicidio di Sergiu Tarna, ucciso con un colpo di pistola alla testa nella notte tra il 30 e il 31 dicembre scorso. Ieri mattina i carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato Andrea Vescovo, 38 anni di Spinea. Conoscente di lunga data del vigile urbano, alle spalle qualche precedente penale per essersi rifiutato di sottoporsi all'alcol test e per aver conservato delle munizioni d'arma da fuoco in macchina, nelle ultime due settimane non si era mai allontanato dalla casa in cui abita, con la mamma e il convivente di lei. Dopo che Salvagno ha fatto il nome del complice durante uno degli interrogatori, gli inquirenti si sono messi sulle tracce del 38enne di Spinea, presunto complice del vigile e compagno di bevute e frequentazioni, in cerca di riscontri oggettivi.

E in effetti, diversi sono stati gli indizi che hanno permesso di restringere il campo d'azione e di arrestarlo. I due, addirittura, erano andati in sopralluogo nell'area tra Malcontenta e Mira dove poche ore più tardi è stato abbandonato il corpo di Tarna. Decisa si è rivelata l'analisi delle telecamere di videosorveglianza e l'aggancio delle celle telefoniche delle due utenze: dall'incrocio di questi dati è emerso che il percorso di Salvagno e di Vescovo in quel-



Il quartiere Villaggio dei Fiori di Spinea dove abita Vescovo. A destra, in alto Andrea Vescovo; in basso la vittima Sergiu Tarna



la tragica notte di violenza è stato lo stesso. La sera del 30 dicembre, infatti, i due vanno in sopralluogo nell'area tra Malcontenta e Mira. Più tardi vengono visti e localizzati all'interno del locale New 1000 Lire di Preganziol. È mezzanotte. Un'ora e mezza più tardi, vengono visti uscire dal locale. Una tempistica che combacia con la localizzazione attivata sull'Iphone di Sergiu Tarna e che scandisce minuto per minuto i successivi spostamenti della vittima verso la morte. Dopo aver staccato da lavoro, Sergiu fi-

no alle due di notte si trova nel bar "La Nuova Mestre", a Chirignago. Alle 2.20 di notte viene caricato in auto. Le videocamere del bar e del vicino hotel mostrano l'auto che arriva, con i due uomini a bordo. Uno è armato di pistola. Aggrediscono il giovane moldavo, che cerca di divincolarsi e scappare, ma viene caricato a forza nella macchina. Alle 2.23 è alla rotonda Romea di Marghera, alle 2.28 a Malcontenta; alle 2.30 lo smartphone sta percorrendo via Pallada di Mira.

«Alle 2.43», si legge nell'or-

dinanza, «probabilmente si consuma l'uccisione di Tarna», poiché il segnale del telefono non si sposta più dal campo in cui verrà ritrovato cadavere, all'alba del giorno dopo, da un appassionato di fotografia. Il giovane ha le scarpe e i pantaloni bagnati e la giacca dell'elegante completo da lavoro da barman, calata a bloccargli le braccia, come se, scrive la gip Ardita, abbia tentato un'ultima disperata fuga, prima di essere immobilizzato e freddato con un solo colpo di pistola alla fronte. Alle 3.04 la Polo grigia di Sal-

vagno viene ripresa da una videocamera stradale nei pressi della strada sterrata che conduce al campo dell'omicidio: si vedono due persone a bordo e il muso della macchina è coperto di fango.

E qui c'è il secondo elemento che ha fatto insospettire gli inquirenti. Il telefono di Salvagno aggancia la cella di Spinea. Un passaggio che, secondo chi sta indagando sul caso, non ha altra motivazione se non quella di riaccompanied a casa il complice. Da lì, la fuga solitaria e, apparentemente, senza una meta preci-

sa. L'auto di Salvagno viene vista al confine con la Slovenia, grazie ad una foto scattata dal Targa System nel centro della città di Gorizia alle 7.41 del 31 dicembre. Cinque ore dopo il delitto: molte. Accantonata l'ipotesi di fuggire in Slovenia, ha deciso di andare in Spagna, a Valencia. Poi il volo per Tenerife e, il 5 gennaio sera, il ritorno a Venezia in aereo subito prima dell'arresto. Restano ancora tanti i punti interrogativi a cui ora gli investigatori coordinati dal procuratore vicario Stefano Ancilotto e dal dal pubblico ministero Christian Del Turco dovranno dare risposta. A partire dalla conferma sul movente dell'omicidio del 25enne, che Salvagno conosceva per frequentazioni legale al consumo di cocaina, e che fino ad oggi sembra essere quella del video (non ancora trovato dagli investigatori) conservato nel telefono del 25enne di origini moldave che ritraeva Salvagno in compagnia di una persona transessuale, fino al destino della pistola d'ordinanza utilizzata: la ferita riscontrata sulla tempia di Tarna è compatibile con quelle in dotazione al corpo della polizia locale del Comune di Venezia. Agli investigatori Salvagno ha detto di averla gettata subito dopo l'esecuzione. Dal suo esame si attende di capire l'ultimo mistero ancora irrisolto: chi ha premuto il grilletto e ha sparato a Sergiu Tarna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il delitto è stato pianificato la sera stessa: entrambi conoscevano la zona. La fuga sembra invece improvvisata

L'ultimo sopralluogo e poi l'azione

L'ANALISI

Un omicidio dai due volti, quasi opposti, in cui mancano ancora diversi tasselli per completare un quadro esaustivo. Da un lato l'organizzazione se non dell'omicidio quanto meno del rapimento del 25enne Sergiu Tarna, con l'intenzione forse di spaventarlo o appunto di ucciderlo e di abbandonarlo. Dall'altra, però, l'improvvisazione. Lo dimostra la fuga raffazzonata di Salvagno, che prima si avvicina al confine con la Slovenia poi viaggia in Spagna. Prende un aereo, finisce i soldi, rientra. E viene arrestato. Mentre Vescovo, dal canto suo, continua la sua vita a Spinea come nulla fosse, pur consapevole di cosa è successo la notte del 30 dicembre, accam-

pando una scusa come un'altra per saltare Capodanno in compagnia degli amici.

È su questo doppio binario che si trovano a procedere i carabinieri del nucleo investigativo coordinati dal comandante provinciale Marco Aquilio, in cerca di dare una risposta a tutti gli interrogativi ancora aperti.

L'organizzazione, si diceva. L'ultimo elemento che porta in questa direzione è quello che emerge dall'arresto di Andrea Vescovo, complice di Salvagno, da parte dei carabinieri. I militari hanno infatti accertato che i due la sera del 30 dicembre, prima di raggiungere il locale New 1000 Lire di Preganziol, sono andati in sopralluogo in quell'area di aperta campagna tra Malcontenta e Mira dove verrà ucciso Tarna poche ore dopo. Non può certo essere un caso.

Senza contare che con ogni probabilità Vescovo, fotografo pwe passione e residente a pochi chilometri di distanza, quell'area di aperta campagna poteva averla conosciuta, magari fotografata e frequentata. C'è poi la pistola di ordinanza che Salvagno portava con sé: perché portarla, se non con l'intenzione di utilizzarla? Dal momento dell'uccisione in poi, l'organizzazione lascia spazio all'improvvisazione e alla fuga rocambolesca. A partire dagli istanti immediatamente successivi allo sparo alla testa del povero 25enne. Salvagno ha raccontato alla giudice che cercava un video che l'avrebbe immortalato durante un incontro intimo con una prostituta transessuale. Un video che molti nella sua cerchia di amici gli avevano detto di aver visto: un video che Tar-



Riccardo Salvagno, accusato dell'omicidio del barista Sergiu Tarna

na non aveva. Non è stato trovato nei suoi due cellulari che Salvagno e il suo complice hanno lasciato addosso al corpo dopo il delitto, elemento che fa dubitare del

movente gli investigatori, che non escludono il mondo della cocaina. Perché lasciarli addosso alla vittima se era proprio quel video a spingere Salvagno a ricercare Tar-

na? E poi, la fuga. L'auto di Salvagno viene vista al confine con la Slovenia, grazie ad una foto scattata a Gorizia alle 7.41 del 31 dicembre. In un primo momento, gli investigatori pensano alla presenza di un complice est europeo da lasciare al confine.

Ma il complice di Salvagno, invece, è già stato lasciato a casa sua, a Spinea. E allora quella fuga verso il confine sembra più la decisione di una persona che non ha un piano preciso e non sa dove andare e che però conosce quelle strade, visto che la sua ex fidanzata è originaria di Gonars (Udine). Tant'è che poi fugge in Spagna, a Valencia prima da un amico e a Tenerife poi in cerca di rifugio. Prima della decisione di tornare a casa. E di essere arrestato. —

E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORIENTAMENTO ► INCONTRI, VISITE GUIDATE E DIALOGO DIRETTO CON DOCENTI E STUDENTI: COSÌ LE SCUOLE SI PRESENTANO ALLE FAMIGLIE

Open day, un passo verso il futuro

La scelta della scuola secondaria di secondo grado rappresenta un passaggio delicato e decisivo nel percorso di crescita di tutti gli studenti. In questo momento entrano in gioco aspirazioni personali, attitudini individuali e prospettive future, sia in termini di inserimento nel mondo del lavoro sia di eventuale prosecuzione degli studi universitari. Per accompagnare famiglie e ragazzi in questa decisione così delicata, gli istituti scolastici organizzano gli open day, giornate dedicate alla presentazione dell'offerta formativa e della vita scolastica.

Durante gli open day, le scuole aprono le proprie porte agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e ai loro genitori, offrendo un primo contatto diretto con l'istituto che potrebbe ospitare i ragazzi per i successivi cinque anni. Diventa questa l'occasione per conoscere i diversi indirizzi di studio, i progetti didattici, le attività extracurricolari e i servizi a supporto degli studenti. Non si tratta soltanto di informazioni teoriche: visitare gli spazi, osservare i laboratori e respirare l'atmosfera quotidiana permette di farsi un'idea concreta

Un'occasione preziosa per conoscere l'offerta formativa e valutare l'ambiente educativo



ta dell'ambiente in cui si trascorreranno gli anni successivi.

IN DIALOGO CON IL PERSONALE

Un valore aggiunto degli open day è il dialogo diretto con dirigenti scolastici e docenti, che illustrano il percorso educativo e rispondono ai dubbi più frequenti. In molti casi sono coinvolti anche studenti già iscritti, che raccontano la loro esperienza in prima persona. Questo confronto aiuta a ridurre incertezze e aspettative errate, favorendo una scelta più consapevole e coerente con le inclinazioni personali.



► DATE E MODALITÀ

Sui canali ufficiali le informazioni utili

Le date degli open day variano da istituto a istituto. Per chi fosse interessato ad approfittare di queste occasioni, le informazioni aggiornate sono disponibili sui siti web delle scuole e sui loro canali ufficiali. In molti casi è richiesta la prenotazione, soprattutto per le visite guidate e gli incontri con i docenti.

OLTRE IL PROGRAMMA

Cosa osservare quando si visita l'istituto scolastico



Partecipare a un open day significa anche saper osservare e valutare con attenzione ciò che si ha davanti. Oltre all'elenco delle materie e agli orari, è importante cogliere il clima che si respira all'interno della scuola: il modo in cui docenti e studenti interagiscono, l'organizzazione degli spazi, l'attenzione alle esigenze individuali. Laboratori ben attrezzati, aule funzionali e ambienti curati raccontano molto della qualità dell'offerta educativa. Un altro aspetto da considerare riguarda i servizi di supporto allo studio, come tutoraggio, orientamento in uscita e attività di recupero. Anche le opportunità extrascolastiche – progetti, scambi, stage o collaborazioni con il territorio – possono incidere in modo significativo sull'esperienza formativa. L'open day diventa così uno strumento per confrontare aspettative e realtà, aiutando famiglie e studenti a scegliere con maggiore serenità.



LUCKYDESIGNASSOCIATES



@TRIESTE
VIA DI CONCONELLO 16

17 GENNAIO
14.30-18.30

CIVIFORM.IT



CIVIFORM
Imparare. Fare. Crescere.

TI ASPETTIAMO!!!

L'assassinio del ricercatore di Fiumicello

LO STOP DELLA CORTE D'ASSISE

Regeni e gli 007 egiziani
La Consulta decide
sul futuro del processo

Attesa la sentenza sul diritto di difesa dei quattro imputati
Il procedimento cominciato nel 2021 è bloccato da ottobre

Marco Maffettone / ROMA

Arriverà nei prossimi giorni la decisione della Consulta relativa al nodo sul diritto di difesa legato ai costi per le consulenze tecniche che i legali degli imputati del processo per l'omicidio di Giulio Regeni, tutti nominati d'ufficio, hanno chiesto di sciogliere. L'udienza di ieri durante la quale è stata affrontata la questione di costituzionalità, sollevata dalla prima corte d'Assise di Roma nell'ottobre scorso, è durata poco più di un'ora. Nel ricorso, i giudici di piazzale Clodio hanno ritenuto, in sostanza, la questione posta dai difensori «non manifestamente infondata» e «ri-

levante» al fine della definizione del giudizio.

In particolare i difensori dei quattro 007 egiziani chiedono di estendere il gratuito patrocinio anche agli imputati assenti «per permettere di accedere a un contraddittorio effettivo». Una richiesta motivata anche per consentire di nominare periti traduttori delle difese. Nell'ordinanza dell'Assise si legge che «si dubita della legittimità costituzionale dell'articolo del codice di procedura penale che, consentendo alle parti private la nomina di un consulente tecnico a spese dello Stato, rinvia alla disciplina sul gratuito patrocinio», impedendo di fatto la liquidazione del-

la spesa anticipata dall'Era-rio. Inoltre per quanto riguarda le perizie «i difensori potrebbero procedere alla nomina di consulenti di parte, ma dovrebbero provvedervi a proprie spese». Nel corso del loro intervento alla Consulta i difensori hanno ricordato che nel processo stanno difendendo «quattro persone assenti e irreperibili». «Tutto questo li pone in una posizione di grandissima difficoltà: non siamo in grado di potere svolgere – hanno sostanzialmente detto – in modo compiuto le nostre prerogative in tema di diritto di difesa. Una questione che in questo processo continua ad avvitarsi su se stessa».



IL 25 GENNAIO
REGENI SCOMPARVE DAL CAIRO LA SERA
DEL 25 GENNAIO DEL 2016

L'avvocatura di Stato:
non siamo parti civili
come la famiglia
Non c'è alcun vulnus

Dal canto suo l'avvocatura dello Stato ha invece sostenuto che «non c'è alcun vulnus». «La nostra carta costituzionale afferma che ai non abbienti è garantita una possibilità di difesa – ha detto in aula Maurizio Greco –. Qui non c'è un vulnus. Noi siamo parti civili come la famiglia Regeni e nessuno ha nominato un consulente tecnico».

Il dibattimento sulla morte del ricercatore friulano rapito, torturato e ucciso in Egitto nel gennaio del 2016, è stato sospeso proprio alla vigilia

della requisitoria. Dalla decisione della Corte Costituzionale, quindi, dipende la ripresa del processo.

Il procedimento si è aperto nell'aula bunker di Rebibbia nell'ottobre 2021 e fin da subito ha trovato ostacoli procedurali, fra i quali il più complicato è superato dall'intervento decisivo della Corte costituzionale, che nel 2023 stabilisce un principio nuovo: nei casi di tortura di Stato l'assenza degli imputati non può trasformarsi in immunità di fatto. È la svolta che permette al dibattimento di proseguire, mentre la politica incalza ancora. Nell'ottobre scorso, invece, proprio alla vigilia della requisitoria, la Corte d'Assise ha sospeso le udienze e rimesso gli atti alla Consulta che dunque a giorni si esprimerà.

Giulio Regeni manda il suo ultimo messaggio telefonico dal Cairo alle 19.41 del 25 gennaio 2016. È una sera particolare: nel centro della capitale egiziana si celebra il quinto anniversario della rivoluzione di piazza Tahrir del 2011, la città è presidiata dalla polizia. Il ricercatore friulano è diretto a una festa di compleanno e da quel momento scompare. Il 3 febbraio il suo corpo, martoriato dalle torture ricevute, viene ritrovato lungo una strada che collega il Cairo ad Alessandria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INSTANT
ARTE

QUESTO MANUALE GUIDA ALLA SCOPERTA
DELL'ARTE DALLA PREISTORIA A OGGI,
CON SPIEGAZIONI SEMPLICI E ORIGINALI,
RICCO DI ILLUSTRAZIONI, VIGNETTE, BOZZETTI,
TAVOLE CRONOLOGICHE E GRAFICI.
CON ESERCIZI PRATICI PER IMPARARE L'ARTE...
E SCOPRIRTI ARTISTA.

L'ARTE SCUOTE DALL'ANIMA LA POLVERE
ACCUMULATA NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI.
PABLO PICASSO

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



DAL 27 DICEMBRE IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

La svolta

L'OPZIONE GARANTITA FINO AL 6 MARZO

L'Università di Trieste riapre le iscrizioni dopo il semestre filtro

La decisione segue la fine della caotica selezione per Medicina per consentire agli studenti esclusi di scegliere un'altra strada

Giulia Basso

Una seconda chance per chi aveva rinunciato, rimandato o sperato in un destino diverso. La offre l'Università di Trieste, che da oggi apre una finestra straordinaria di immatricolazioni che durerà fino al 6 marzo, offrendo 15 percorsi di laurea a chiunque voglia ancora salire sul treno di quest'anno accademico.

È una novità assoluta, legata alla chiusura del semestre filtro di Medicina e Odontoiatria, e intercetta pubblici diversi: gli studenti rimasti fuori dalle graduatorie dopo le tre prove, i diplomati dello scorso giugno che avevano preferito temporeggiare e chi

vuole cambiare percorso.

«Abbiamo voluto offrire una soluzione efficace per gli studenti che hanno frequentato il semestre aperto per l'accesso ai corsi di laurea in Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria», spiega la rettrice Donata Vianelli. «Chi non è riuscito a conseguire i crediti necessari ha da oggi un ampio ventaglio di possibilità per proseguire il suo percorso universitario. Ma abbiamo colto l'occasione per offrire questa opportunità anche a tutti gli studenti e le studentesse che avevano scelto di posticipare l'iscrizione all'università e non si erano iscritti al semestre autunnale».

Erano 649 i ragazzi iscritti

al semestre filtro a Trieste. I numeri della graduatoria pubblicata l'8 gennaio raccontano un paesaggio complicato: solo 134 studenti sono riusciti a superare tutte e tre le prove previste, coprendo il 64% dei 210 posti disponibili per Medicina. Per Odontoiatria la situazione è ancora più netta: appena cinque ammessi su quaranta posti.

Restano 76 posizioni da riempire, accessibili a chi ha superato almeno un esame su tre e potrà tentare il recupero negli almeno due appelli che gli atenei organizzeranno entro febbraio. Per chi ha accumulato crediti formativi durante il semestre si aprono invece 6 corsi affini.



IL SEMESTRE FILTRO
UNA LEZIONE ORGANIZZATA A MEDICINA DURANTE LA FASE DI SCREMATURA

Sei corsi affini per chi ha accumulato crediti, 15 opzioni diverse per chi ha fallito i 3 esami

E per tutti gli altri ecco 15 corsi a cui iscriversi subito, senza aspettare settembre. Sono percorsi che spaziano dalle Scienze sociali e umanistiche alle aree tecnologiche e scientifiche. Ci sono Giurisprudenza, Scienze politiche e dell'amministrazione, Discipline storiche e filosofiche, Lettere, Lingue e letterature straniere. E poi Chimica, Fisica, Ingegneria civile e ambientale, Ingegneria elettronica e informatica, Ingegneria industriale, Ingegneria navale, Matematica, Statistica per

l'assicurazione e business analytics, Geologia, Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura. Corsi dove esistono ancora posti disponibili e per i quali l'ateneo ha attivato percorsi di tutorato pensati proprio per chi entra solo al secondo semestre.

Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio orientamento dell'ateneo. Resta invariata al 30 marzo la scadenza per le immatricolazioni alle lauree magistrali ad accesso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA DUSTER



**Gamma Duster
con nuovo motore Eco-G 120,
sempre da 19.900 €***

*Riferito a Duster essential Eco-G 120. Listino 19.900€ Iva inclusa, IPT e contributo PFU esclusi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida per privati e possessori di Partita Iva fino al 2/2/2026.

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 113 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto.

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

**FINO A
7 ANNI
DI GARANZIA
DACIA ZEN***

*Info e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PER MAGGIORI INFO



<https://sqa.re/daciaduster>

I nodi della Sanità in Friuli Venezia Giulia

In corsia fino a 72 anni Il via libera per i medici con un emendamento

L'annuncio di Ciriani: «Nel Milleproroghe ripristinata la misura per tutto il 2026»
Riccardi porta in Consiglio un provvedimento per i dottori già in pensione

Marco Ballico

Il governo prolunga la misura che consente ai medici in età di pensione di dare ancora una mano al sistema della salute nazionale. Con un emendamento al decreto Milleproroghe, appena incardinato alla Camera, verrà prorogata per tutto il 2026 la norma che rende possibile il lavoro fino a 72 anni, non più solo fino a 70. Nel testo in via di definizione, viene precisato da Roma, si permetterà inoltre ai camici bianchi under 72 già andati in pensione di rientrare volontariamente in corsia. A darne notizia è il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, che, rivendicando un confronto diretto con il ministro della Salute Orazio Schillaci e con Palazzo Chigi, parla di un provvedimento che interessa nello specifico «medici e dirigenti ospedalieri» e non dimentica di essersi già fatto carico in passato di analogo intervento a favore dei medici di famiglia, che oggi possono decidere di rinviare la pensione fino al compimento dei 73 anni.

L'ALLARME

Quanto comunicato da Ciriani è una risposta alle preoccupazioni sollevate dai sindacati medici, in particolare dalla Federazione Cimo-Fesmed, che nei giorni scorsi aveva denunciato l'effetto dell'interruzione delle norme che consentivano di trattenere in servizio i medici più anziani: secondo le stime del sindacato, circa 5 mila professionisti a livello nazionale avevano continuato a lavorare grazie a quelle deroghe, diventando in molti reparti indi-



I PROFESSIONISTI OVER 70
MEDICI IN CORSIA
IN UNA FOTO DALL'ARCHIVIO ANSA

Lo stop ha bloccato 5 mila professionisti che sarebbero potuti rimanere a lavoro dopo aver compiuto 70 anni

Anche i camici bianchi già in quiescenza nel range d'età potranno tornare al lavoro

sponsabili per garantire turni e continuità assistenziale.

SOLO UN TAMPONE

La proroga viene accolta come una boccata d'ossigeno, ma i sindacati non la scambiano per una soluzione strutturale. «È un utile tampone – commenta Giulio Andolfato, segretario Cimo del Friuli Venezia Giulia – in un periodo storico in cui aspettiamo che nei prossimi cinque anni esca dal sistema un medico su tre, ma non è normale che ci si regga sui settantenni. Il vero problema è che i giovani non entrano: stipendi bassi, carichi burocratici enormi, perdita di potere d'acquisto. In queste condizioni umilianti è difficile convincere un neolaureato a restare nel pubblico». Sulla stessa linea Cosimo Quaranta, presidente dell'Ordine dei medici di Trieste. «Quella del Governo è una disposizione valida, soprattutto

perché facoltativa – osserva –: dà la possibilità a chi lo desidera di continuare a lavorare, mettendo a disposizione del sistema personale già formato».

I NODI IRRISOLTI

Quaranta richiama però le cause profonde della carenza: «I medici mancano da tempo. I giovani guadagnano meno rispetto ai colleghi europei, la formazione è mal retribuita, e il pubblico perde attrattività». E avverte: «Se non si interviene, si continuerà a spingere verso fenomeni distortivi come quello dei gettonisti». Sul valore della continuità delle cure insiste Anna Maria Bracale, presidente dell'Ordine dei medici di Udine: «Tutto ciò che garantisce una migliore presa in carico del paziente è positivo. Se un medico se la sente di restare fino a 72 anni, tanto meglio: conosce il territorio, i pazienti, i percorsi clini-

ci». L'alternativa «sono i gettonisti: per quanto capaci, non creano fidelizzazione né continuità assistenziale».

I LIBERI PROFESSIONISTI

Parzialmente soddisfatto, ma con prudenza, Massimiliano Tosto, segretario di Anaoo Assomed Fvg: «L'avanzamento dell'età pensionabile è naturalmente previsto su base volontaria e può essere un piccolo aiuto. C'è bisogno di un profondo cambiamento per quanto riguarda la difesa dei dirigenti medici e sanitari, le politiche del personale e i percorsi universitari per far tornare attrattiva la professione». Tosto apre poi un'altra partita, quella del rinnovo dei contratti dei medici già in pensione: «Anche se non parliamo di grandi numeri, un centinaio di persone in Fvg, il governo deve intervenire pure su quelli».

L'EMENDAMENTO IN CONSIGLIO

Una questione di cui si sta occupando l'assessore del Fvg Riccardo Riccardi, che informa della proposta delle Regioni di «consentire anche per il 2026 incarichi semestrali di lavoro autonomo per i dirigenti medici, veterinari e sanitari, nonché per il personale del ruolo sanitario del comparto sanità, collocati in quiescenza». Nell'attesa, l'assessore porterà oggi in aula un emendamento, agganciato alle nuove norme sulla benzina agevolata, per consentire alle Aziende sanitarie di procedere con questa soluzione. La Regione Friuli Venezia Giulia cercherà di continuare a facilitare le assunzioni, anche se non potrà intervenire sulla materia fiscale. E dunque, a meno appunto di un intervento statale, non è detto che ai medici in pensione possa convenire tornare al lavoro in presenza di una tassazione eccessiva.

LA SITUAZIONE IN VENETO

Sulla scelta del governo è prudente l'assessore alla Sanità del Veneto, il professor Gino Gerosa: «Si tratta di una misura tampone che può avere un significato ma non può essere risolutiva». «La via maestra è reingegnerizzare il sistema della sanità, per ottimizzare le risorse e per essere attrattivi verso le eccellenti professionalità di giovani medici che oggi preferiscono andare all'estero», chiude Gerosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO

«Condivisione»



Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani si è fatto carico di un emendamento al decreto Milleproroghe per prorogare la norma, scaduta a fine 2025, che consente ai medici e ai dirigenti ospedalieri di restare in servizio fino a 72 anni. Uno slittamento di due anni, facoltativo, dell'età pensionabile, fissata altrimenti ai 70 anni. La misura, condivisa con il ministro della Salute Schillaci e Palazzo Chigi, consentirà anche ai medici già pensionati, sotto i 72 anni, di rientrare volontariamente in corsia, evitando un ulteriore svuotamento degli organici ospedalieri.

L'ASSESSORE

«Partita aperta»



Altra partita aperta l'impiego dei medici già in quiescenza, a prescindere dall'età: una misura nazionale non più attivabile dallo scorso 31 dicembre. L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, impegnato anche ieri in Conferenza delle Regioni proprio su questo tema, insiste per poter contrattualizzare i professionisti pensionati. In attesa di un intervento statale, oggi porterà in aula un emendamento, agganciato alle nuove norme sulla benzina agevolata, per consentire alle Aziende sanitarie di utilizzare comunque questo strumento.

Nassfeld
Pramollo
nice surprise

SKI HAPPENS!
#NASSFELDSTYLE

nassfeld.at/it

ECONOMIA

GIORGIO BARBIERI

L'Antitrust accende i riflettori sul ruolo della grande distribuzione organizzata nella formazione dei prezzi lungo la filiera agroalimentare, aprendo un'indagine conoscitiva per verificare se e come il potere contrattuale delle catene abbia inciso sull'impennata dei listini alimentari degli ultimi anni. Un'inchiesta che arriva in un momento in cui la Gdo continua a crescere, soprattutto a Nord Est, una delle aree più forti del Paese: nel 2024 il settore ha superato i 112 miliardi di euro di ricavi complessivi e Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino pesano per oltre un quarto del fatturato nazionale con ricavi per le prime 25 imprese del territorio pari a oltre 35 miliardi.

Secondo i dati Istat richiamati dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, tra ottobre 2021 e ottobre 2025 i prezzi dei beni alimentari sono aumentati del 24,9%, quasi otto punti percentuali in più rispetto all'inflazione generale, ferma al 17,3%. Una forbice che, per l'Antitrust, segnala un forte

Daneluzzi, Confagricoltura Fvg: «Esporre i prezzi pagati ai produttori»

squilibrio di potere contrattuale all'interno della filiera, in particolare a svantaggio degli agricoltori nei confronti delle grandi catene distributive.

Proprio il passaggio tra produttori e distributori viene indicato come uno snodo cruciale della filiera, determinante sia per il livello di remunerazione dei fornitori e la redditività delle attività a monte, sia per la formazione dei prezzi al consumo. L'indagine mira ad approfondire in particolare le modalità con cui le catene della Gdo esercitano il loro potere di acquisto, anche attraverso forme di aggregazione non societaria come cooperative, centrali e supercentrali. Sotto la lente finiscono inoltre le richieste di corrispettivi ai fornitori per l'accesso ai servizi di

I listini sono cresciuti di quasi il 25% in quattro anni, otto punti più dell'inflazione generale. Nel Triveneto un settore solido e concorrenziale, con il colosso Eurospin e diversi grandi gruppi

Gdo, l'Antitrust indaga sui prezzi alimentari. Il business a Nord Est

vendita - dall'inserimento in assortimento al posizionamento a scaffale, dalle promozioni al lancio di nuovi prodotti, fino al cosiddetto trade spending - e il peso crescente dei prodotti a marchio del distributore, le private label. Temi che, sottolinea l'Autorità, hanno un rilievo concorrenziale diretto perché rappresentano leve strategiche nella competizione tra operatori della Gdo e incidono in modo significativo sulle dinamiche dei prezzi finali.

All'apertura dell'inchiesta hanno fatto seguito le prime reazioni. Per Coldiretti, il confronto è necessario e arriva in un momento delicato per il mondo agricolo. «Più trasparenza c'è e meglio è. Noi pensiamo che, sicuramente, la parte dell'agricoltura in questi ultimi decenni sia stata particolarmente penalizzata», afferma Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Veneto, «ci tengo anche a evidenziare che ben vengano tutte le operazioni che vanno a ridistribuire il valore sulla filiera. Perché a pagare non possono essere solo il primo e l'ultimo anello». Salvan ricorda anche come i prezzi dei prodotti agroalimentari siano rimasti per anni sostanzialmente fermi rispetto ad altre filiere produttive «mentre continuavano ad aumentare i costi di produzione».

«Come Confragricoltura», spiega Umberto Daneluzzi, direttore regionale Friuli Venezia Giulia, «proponiamo che sullo scaffale venga indicato



L'Antitrust ha avviato un'indagine conoscitiva sul ruolo della Gdo lungo la filiera agroalimentare



Carlo Alberto Buttarelli



Umberto Daneluzzi

+24,9%
L'aumento dei prezzi dei beni alimentari dal 2021. L'inflazione è cresciuta del 17,3

35 mld
Il fatturato delle prime 25 imprese del Nord Est, un quarto del valore nazionale

anche il prezzo pagato al produttore. Questo permetterebbe di iniziare a costruire consapevolezza anche nel consumatore. Il settore è particolarmente sotto pressione per cui sarebbe necessario e come Confagricoltura Fvg abbiamo iniziato ad andare nelle scuole per spiegare agli studenti la cultura del cibo fondamentale per mettere equilibrio nella filiera».

Dal fronte della Gdo interviene Federdistribuzione. «L'indagine trova la distribuzione moderna assolutamente disponibile a collaborare con estrema trasparenza su tutte le dinamiche di settore», commenta il presidente Carlo Alberto Buttarelli, «per quanto riguarda l'inflazione abbiamo operato fin dai primi picchi inflattivi nel 2022-2023 per frenare il rincaro», dice, ricordando il confronto con l'industria di marca per un impegno «anche del mondo produttivo di farsi carico di una parte degli aumenti. All'epoca quell'operazione l'abbiamo sostenuta quasi interamente noi».

Il Nord Est è tra le culle più fertili della Grande distribu-

Federdistribuzione «Siamo intervenuti subito per bloccare i picchi inflattivi»

zione organizzata. In un contesto economico tradizionalmente votato all'impresa familiare, una generazione di piccoli commercianti ha infatti dato vita a una rete di supermercati capaci di conquistare importanti quote di mercato. L'unico gruppo nordestino ad aver davvero valicato i confini regionali e a essersi imposto come leader nazionale del settore è però Eurospin. Ma ci sono anche numerosi altri big della grande distribuzione tra cui Lidl, Aspiag, Pam Panorama, Gruppo Unicom, Supermercati Tosano Cerea e Ali. Un ecosistema solido chiamato a confrontarsi con l'esame dell'Antitrust sugli equilibri di filiera e sulla formazione dei prezzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSICURAZIONI

Generali, effettiva la nomina di Terzariol

TRIESTE

Entra ufficialmente in carica Giulio Terzariol, nuovo Direttore generale - Group deputy ceo di Generali. Il gruppo triestino ha infatti comunicato ieri che, «a seguito del positivo completamento del consueto processo regolatorio», è diventata effettiva la nuova struttura organizzativa di gruppo, approvata dal consiglio di amministrazione il 12 novem-

bre 2025.

Già ceo Insurance, Terzariol nel suo nuovo ruolo guiderà il business assicurativo e supervisionerà Banca Generali, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi del piano «Lifetime Partner 27: Driving Excellence». Le responsabilità delegate a Terzariol, spiegava già a novembre la compagnia, «saranno esercitate in completo allineamento con le direttive del Group Ceo». —

DIGITALE

Le Village per le startup. Aperte le candidature

PADOVA

Nuova chiamata per le startup di Le Village by CA Triveneto. Fino al primo febbraio, infatti, sono aperte le candidature alla nuova call dell'acceleratore di innovazione promosso a Padova da Crédit Agricole Italia e partecipato da Confindustria Veneto Est, Fondazione UniSmart dell'Università di Padova e Parco Scientifico e Tecnologico Galileo. L'iniziativa è aperta al-

le startup (già costituite e con un prodotto o servizio validato sul mercato) che vogliono imprimere una svolta al loro percorso di sviluppo nei seguenti ambiti: Generative AI, Sales & Digital Marketing, Cybersecurity, Industry 4.0 e 5.0, Smart City, con particolare attenzione a soluzioni di Intelligenza Artificiale. Le startup che supereranno la selezione avranno accesso al programma di accelerazione erogato da Le Village. —

PAOLETTI
Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

Il manager indicato da F2i arriva dall'aeroporto di Alghero. Il presidente Marano: «Garantirà una crescita continua»

Trieste Airport, nominato l'ad Alla guida dello scalo Fabio Gallo

LA NOMINA

MARCO BALLICO

Trieste Airport ha un nuovo amministratore delegato dopo un mese e mezzo di vacanza. Il Consiglio di amministrazione della società di gestione dello scalo regionale ha nominato in quel ruolo Fabio Gallo, manager che raccoglie il testimone lasciato da Marco Consalvo, chiamato a guidare l'Autorità di sistema portuale. Un passaggio di consegne nel segno della continuità, in una fase di crescita senza precedenti per l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia. «La leadership di Gallo garantirà una crescita continua», assicura il presidente Antonio Marano. «Mi complimento con lui per la nomina ed esprimo piena fiducia nella nuova guida dell'aeroporto».

Piemontese di Casale Monferrato, classe 1982, Gallo è un dirigente espresso dal socio privato: è infatti uomo di F2i, il fondo che detiene il 55% delle quote della società (con la Regione Fvg al 45%). Il suo profilo è stato indicato al termine di un percorso di selezione in capo al fondo. Dopo il successivo colloquio con il presidente Marano, si è infine proceduto a un contratto a tempo indeterminato, con orizzonte legato alla legislatura regionale: l'incarico durerà quindi fino all'approvazione del bilancio 2027, prevista nella primavera 2028. Gallo arriva a Ronchi dei Legionari dall'aeroporto di Alghero, scalo che fa parte del network F2i, dove ha maturato una lunga esperienza operativa e



Una panoramica del polo intermodale di Ronchi dei Legionari

gestionale. Laurea magistrale in economia aziendale alla Liuc, master all'Ie Business School di Madrid, il nuovo ad ha costruito la carriera professionale tra finanza, sviluppo del traffico e gestione industriale. In Sardegna ha ricoperto gli incarichi di direttore finanziario, direttore sviluppo business, responsabile appalti e acquisti, fino alla nomina a direttore di esercizio nel 2023. Un curriculum che lo colloca pienamente dentro la filiera aeroportuale e infrastrutturale.

Alle spalle c'è il decennio di Marco Consalvo, protagonista insieme al presidente Marano della trasformazione dell'aeroporto. La "coppia della svolta" ha accompagnato Trieste Airport dal ruolo di ente a quello di azienda, superando passaggi complessi come la gara di privatizzazione andata deserta nel 2018, gli anni del Covid e la conseguente paralisi del traffico aereo. Un percorso che ha portato a



investimenti per circa 40 milioni in infrastrutture, sostenibilità e innovazione, fino all'obiettivo delle emissioni zero entro il 2027 grazie al sistema fotovoltaico. I numeri raccontano l'eredità che Gallo si troverà a gestire. Le rotte sono oggi 27, quasi triplicate rispetto al periodo pre-Covid.

L'incarico è legato alla legislatura regionale: durerà fino al bilancio 2027

Tra le sfide da gestire l'attuazione del piano industriale e il dossier delle rotte domestiche

vid. Il traguardo simbolico del milione di passeggeri è stato superato nell'ottobre 2024, nel 2025 si è saliti a 1,65 milioni e per il 2026 l'asticella è fissata a 1,7 milioni, con l'obiettivo dichiarato di toccare quota 2 milioni entro il 2028. In mezzo, la scelta strategica di portare a Trieste

una base Ryanair, la diciannovesima in Italia, resa possibile anche dalla cancellazione della tassa comunale d'imbarco decisa dalla Regione.

Le sfide non mancano. In primo luogo, la prosecuzione dell'attuazione del piano industriale, senza rallentamenti in una fase in cui lo scalo, notizia dell'agosto scorso, è entrato nella classifica dell'Airport Council International (Aci) Europe tra i primi cinque aeroporti di medie dimensioni in Europa, al secondo posto per crescita del traffico. Sarà quindi fondamentale proseguire nell'ampliamento dei collegamenti, con il recupero di rotte perse come Monaco e la caccia a nuove destinazioni: si parla di Parigi Charles de Gaulle, Amsterdam, Istanbul, ma pure di Vienna e Zurigo, mercati naturali per un aeroporto che guarda sempre più all'Europa centrale.

C'è poi un altro dossier delicato: quello delle rotte domestiche e della continuità territoriale. Le cancellazioni dell'ultimo minuto operate da Ita su Milano (ma anche su Roma) hanno lasciato strascichi e malumori tra gli utenti. Trieste Airport non mette però in discussione il valore strategico del collegamento con Linate e lavora al rinnovo della continuità territoriale, in scadenza il prossimo 31 agosto, cercando un modello più sostenibile, con Ita o con un altro vettore. Il collegamento con Milano rimane una rotta di servizio pubblico, alternativa reale al treno, anche alla luce della fermata annunciata al Marco Polo di Venezia, con allungamento dei tempi di percorrenza ferroviaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MODA

L'ex Dior Rigogliosi al timone di Diesel

VICENZA

Dopo quasi tre anni di vacanza, Diesel ha una nuova guida. Il marchio del gruppo Otb ha nominato ieri Andrea Rigogliosi ceo del brand, il primo dalla partenza di Eraldo Poletto, avvenuta nel febbraio 2023 dopo appena sei mesi dalla nomina. Rigogliosi, una lunga esperienza nel mondo del fashion e del lusso, riporterà direttamente a Ubaldo Minelli, ceo del gruppo Otb. Il mandato del nuovo chief executive officer – per otto anni direttore generale in Christian Dior Couture, presidente Europa di Fendi, due anni in Miu Miu con la carica di Global head of retail and commercial e un passato in Poltrona Frau e L'Oréal Luxury Products – lo delinea il patron del gruppo, Renzo Rosso, nel dargli il benvenuto a bordo: Rigogliosi aiuterà a «valorizzare ulteriormente il potenziale di Diesel in un momento evolutivo di cruciale importanza», dopo gli ultimi anni in cui lo stesso Rosso ha seguito «da vicino lo sviluppo del brand, insieme a un pool di manager con cui abbiamo affrontato una fase di mercato sfidante». La scelta di dare una nuova guida a Diesel – dopo la fugace apparizione di Poletto, seguita all'uscita di Massimo Piombini, che ha guidato la griffe dal dicembre del 2019 al maggio del 2022, in piena epoca Covid – si colloca nel solco di quel percorso di rilancio già avviato dal gruppo di Breganze. Che ha fatto del brand nato con il denim un protagonista completo del segmento premium casual-wear e contemporary, «unica alternativa al lusso», nelle parole del suo fondatore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la sperimentazione del 2025, diventa operativa la prima piattaforma e-commerce in Italia

Abs vende online l'acciaio speciale «Aiuto alle Pmi metalmeccaniche»

LANOVITÀ

Maurizio Cescon / POZZUOLO

Nel solco della tradizione, che la vuole leader per capacità innovative, l'acciaieria Abs aggiunge alla collezione l'ennesimo record. Con l'inizio del 2026, la divisione steel making del gruppo Danieli, ha infatti lanciato il nuovo e-commerce dell'acciaio, il primo in Italia a garantire disponibilità immediata di prodotti e a consentire la finalizzazione completa dell'acquisto online, senza più passare da richieste di quotazione o trattative inter-

medie. Lo scopo principale dell'operazione è quello di supportare le imprese metalmeccaniche, semplificando la pianificazione produttiva, riducendo i fermi macchina e ottimizzando i costi operativi, in tempi in cui l'energia si paga ancora molto di più rispetto ai competitor esteri.

L'innovativo approccio commerciale di Abs si rivolge a tutte le realtà che necessitano di lotti di dimensioni contenute, rispetto ai quantitativi "custom made" della produzione industriale. La piattaforma, sviluppata da Arsenalia e costruita sulle esigenze specifiche di Abs, mette a disposizione un'ampia



La pagina Internet del servizio di e-commerce di Abs

gamma di prodotti in pronta consegna con qualità certificata e documentazione specifica a corredo. Una serie di servizi aggiuntivi completa l'offerta: la consegna è garantita in massimo 5 giorni, con la possibilità di tagliare l'acciaio su misura in dimensioni specifiche richieste dal cliente.

La piattaforma è stata testata accuratamente nel corso del 2025 dai clienti dell'acciaieria di Cagnacco della piccola e media impresa e il successo riscontrato ha decretato un interessante potenziale di sviluppo: nel solo anno solare 2025, infatti, i volumi transati tramite e-commerce hanno rappresentato il 27% del totale dei volumi gestiti dalla distribuzione di Abs Service. Il marketplace è stato quindi ottimizzato per volumi che consentono un servizio rapido, trasparente e flessibile, pensato per supportare le aziende con processi semplici e un'esperienza d'acquisto intuitiva.

Soddisfazione da parte dei manager di Abs per questo

traguardo raggiunto prima degli altri produttori. «Digitalizzare l'acquisto dell'acciaio significa offrire alle Pmi un vantaggio competitivo reale, abbattendo i tempi di attesa e le incertezze burocratiche», spiega Andrea Di Bello, Chief business development officer di Abs. «Con questa soluzione vogliamo semplificare i processi di approvvigionamento, fornendo alle imprese uno strumento agile che permetta loro di concentrarsi sulla produzione e sulla crescita, con la garanzia della qualità che possiamo fornire noi». «La nostra conoscenza approfondita dei processi back-end B2B in contesti industriali altamente specializzati e regolamentati - aggiunge Marco Dalla Libera, partner di Arsenalia -, ci ha permesso di portare innovazione e visione strategica di lungo periodo, adottando una metodologia progettuale adeguata a un ecosistema digitale complesso e proiettato al futuro come quello di Abs». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-01-2026

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
3						
3D Systems Corp	2.019	-4,04	1,97	1,9965	39,02	-
3M	146,3	-	144,3	144,32	3,06	-
A						
AZA	2.417	2,37	2,366	2,422	3,16	7572,23
Abb Ltd	64,58	-0,92	65	65,04	1,24	-
Abbvie	189,6	0,85	187	191,4	-4,70	-
Abercrombie & Fitch Co-CI A	89,05	-1,47	89,3	90,24	-17,38	-
Abitare in	2,92	-0,34	2,905	2,96	4,88	7772
Accenture Plc	246,65	4,67	233,65	246	4,42	-
Acciona	192,1	-	179,4	185,5	0,00	-
Acciona Energias	22,48	-	23,06	23,06	29,26	-
Acea	22,92	2,14	22,38	22,92	2,20	4.881,16
Acinque	2,32	-	2,26	2,32	3,16	457,84
Acm Research Inc-Class A	43,34	-0,48	43,33	43,56	25,58	-
Adidas	160,8	-1,44	159,3	163,5	-2,22	-
Adler Group	0,202	-	0,1875	0,2	0,00	-
Adobe	261,7	-3,20	261	267,65	-8,70	-
Advanced Micro Devic	191,48	1,66	185	192	1,33	-
Aedes	0,177	-1,72	0,17	0,177	2,83	5,47
Aeffe	0,33	15,16	0,2865	0,33	-12,40	35,43
Aena Sme	24,63	-	24,71	24,71	2,71	-
Aeroporto di Bologna	9,96	-0,90	9,96	10,2	0,36	359,81
Aerovironment Inc	318,3	4,26	298,9	318,5	49,20	-
Aegas	59,35	0,34	58,8	59,15	-0,25	-
Ahold Kon	34,12	-	33,86	34,05	-2,89	-
Air France-Klm	10,72	-4,84	10,67	10,94	0,03	-
Airbnb	114,88	-3,27	120	120,06	1,34	-
Airbus Group	25,9	-1,93	25,65	27,14	9,99	-
Aixtron	18,995	-	18,43	18,43	18,62	-
Akamai Technologies	77,94	2,35	77,94	77,94	1,00	-
Albemarle	152,14	0,64	147,74	153,34	20,89	-
Alcoa	56,04	-0,95	56,35	56,88	16,64	-
Alorion Cleanpwr	18,72	1,19	18,48	18,78	1,17	1.015,17
Allianz	380	0,08	376	380,2	-2,78	-
Allstate Corp	169,65	-	169,7	169,7	4,73	-
Alphabet Classe A	285,75	-1,67	283,7	290,25	7,94	-
Alphabet Classe C	286,65	-1,21	284,3	290,2	7,79	-
Altea Green Power	7,92	2,59	7,79	7,94	13,74	144,43
Altria Group	52,21	2,59	50,12	52,21	3,33	-
Amadeus It Group	60,3	-	62,34	63,08	4,01	-
Amazon	204,25	-2,62	203,6	208,25	6,92	-
Ambarella Inc	55,68	-4,07	55,8	56,26	1,49	-
Amc Entertainment	1,3662	-	1,425	1,425	3,95	-
Axa	39,19	0,15	38,72	39,17	-4,01	-
Azimut H.	36,69	2,00	36	36,69	1,37	5.256,01
B						
B&C Speakers	14,9	-	14,85	15,05	-2,46	163,90
B. Cucinelli	93,8	-3,32	93,8	97,92	-0,93	6.378,40
B. Desio	9,4	2,40	9,13	9,4	-2,20	1.263,01
B. Generali	57,7	-0,26	57,7	58,4	1,17	6.742,34
B. Ifis	27,42	5,22	26,2	27,46	2,70	1.687,44
B. Profilo	0,181	0,28	0,179	0,183	6,74	122,72
B.Co Santander	10,52	-2,41	10,44	10,58	3,54	169.752,34
Bristol-Myers Squibb	48,365	-0,23	47,5	48,185	1,04	-
Broadcom	288,4	-6,17	288,1	304,05	1,84	-
Buzzi	51,55	1,88	51,1	52,35	-1,07	9.929,88
C						
C3Ai Inc	11,722	1,49	11,802	11,908	-4,31	-
Cadence Design	276,85	-4,09	275,8	278,6	2,70	-
Cairo Comm.	2,83	-1,05	2,83	2,88	2,15	380,40
CaixaBank	10,81	-	10,78	10,81	-0,48	-
Calfeff	0,926	-3,34	0,894	0,944	2,47	14,47
Cal-Maine Foods Inc	61,92	-0,64	62,2	62,42	-8,34	-
Callagione	10,1	1,00	9,9	10,2	9,18	1.213,21
Corcept Therapeutics Inc	31,86	0,31	30,85	32,04	-56,31	-
Coreweave Inc-CI A	7,18	3,45	7,6	7,9	18,23	-
Costar Group	53,72	-	53,12	53,12	0,00	-
Credem	15,8	0,89	15,64	15,9	2,03	5.392,86
Credit Agricole	17,785	0,14	17,705	17,81	0,59	-
CrowdStrike Hold	389,9	-2,65	389,9	407,3	-1,34	-
Csp Int.	0,305	-0,33	0,305	0,306	-3,08	12,18
Cvs Health	68,5	-0,97	68,47	68,5	1,83	-
Cy4Gate	7,81	-	7,75	7,98	-3,49	184,09
D						
Daimler Truck Hd	38,74	-3,46	39,51	41,1	7,69	-
Daimlerchrysler	60,54	1,14	59,59	60,3	-0,05	-
D'Amico	5,845	-0,09	5,755	5,92	15,21	725,40
Danieli	55,6	-0,18	54,7	55,9	8,34	2.272,90
Danieli r nc	40,18	1,62	39,5	40,18	6,99	1.624,28
Datadog Inc	105,34	-1,61	104,82	105,06	-7,44	-
Datalogic	4,475	0,67	4,435	4,5	-4,28	261,55
De' Longhi	37,8	0,48	37,68	38,46	2,86	5.718,94
Delivery Hero	25,34	0,56	25,03	25,28	11,73	-
Dell Technologies	102,06	-0,55	101,86	102,48	-5,07	-
Dollar Tree Inc	120,02	-	118,9	118,9	0,86	-
Domino's Pizza	351,3	-	352,9	354,95	-3,83	-
doValue	3,04	2,29	2,924	3,076	0,87	578,03
Dow	24,1	5,24	23	23	13,22	-
Dr Horton Inc	137,16	-0,49	136,74	136,74	-1,36	-
Duke Energy Corp	101,72	-	101,88	101,88	1,93	-
D-Wave Quantum Inc	24,88	0,16	23,65	25,05	8,09	-
E						
E.P.H.	0,1435	-10,31	0,142	0,165	50,98	4,17
Ebay	80,87	-0,02	80,35	81,26	8,28	-
Ecolab	236,7	-	235,7	235,7	-2,71	-
Edison r nc	2,415	1,47	2,38	2,435	-1,09	264,59
ELEn	14,4	1,77	14,18	14,45	2,24	1.157,39
Elektro	5,875	-	5,805	5,83	0,00	-
Eli Lilly & Company	918,7	-1,50	913	928,5	1,32	-
Elica	1,5	-	1,465	1,52	-11,99	94,98
Emak	0,98	6,64	0,919	0,989	-0,56	160,66
Enagas	13,875	-	13,86	13,86	3,99	-
Enav	4,692	0,73	4,626	4,702	-0,47	2.541,86

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	996,75	-0,04
Cac 40	8330,97	-0,19
Dax (Xetra)	25374,87	-0,42
FTSE 100	10184,35	0,46
Ibex 35	17695,70	0,05
Indice Gen	72500,93	1,10
Nikkei 500	40610,62	1,18
Swiss Market In.	13464,84	0,75

EURIBOR 13-01-2026

QUOTE	EUR 360	EUR 105
1 Settimana	1,878	1,904
1 Mese	1,94	1,967
3 Mesi	2,016	2,044
6 Mesi	2,146	2,176
1 Anno	2,251	2,282

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/01/2026	\$ +02	€ +02
Oro fino (per gr.)	124,95	127,9
Argento (per kg.)	2428,41	2488,37
Platino p.m.	2388,00	0,0000
Palladio p.m.	1883,00	0,0000

CAMBI VALUTE OFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1651	-0,03	-0,84
Giappone	184,82	-0,16	0,40
G. Bretagna	0,8668	0,09	-0,66
Svizzera	0,9333	0,24	0,20
Australia	1,745	0,32	-0,75
Brasile	6,2544	-0,31	-2,83
Canada	1,1619	-0,02	0,50
Danimarca	7,4723	-0,00	0,05
Filippine	69,282	-0,01	0,02
Hong Kong	9,0841	-0,09	-0,68
India	105,2118	0,06	-0,36
Indonesia	19656,93	0,02	0,08
Islanda	146,4	-0,14	-0,54
Israele	3,6831	0,30	-1,71
Malaysia	4,7163	-0,26	-1,09
Messico	20,7518	-0,51	-1,73
N. Zelandia	2,0303	0,36	-0,38
Norvegia	11,733	-0,20	-0,93
Polonia	4,218	0,15	-0,07
Rep. Ceca	24,262	0,04	0,10
Rep.Pop.Cina	8,1247	-0,06	-1,23
Romania	5,0897	0,00	-0,14
Russia	115,05	0,00	0,00
Singapore	1,5007	0,01	-0,65
Sud Corea	1,719	0,07	1,30
Sudafrica	18,102	-0,38	-1,76
Svezia	10,723	0,09	-0,91
Thailandia	36,672	-0,03	-1,47
Turchia	50,309	0,03	-0,35
Ungheria	386,95	0,05	0,47

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.01.26	2340	99,92	0,00
13.02.26	3215	99,84	0,00
13.03.26	2602	99,69	1,72
31.03.26	774	99,59	1,78
14.04.26	8248	99,51	1,78
14.05.26	2872	99,35	1,79
29.05.26	948	99,26	1,78
12.06.26	4291	99,36	1,35
14.07.26	5762	99,01	1,79
14.08.26	2391	98,82	1,81
14.09.26	3836	98,65	1,82
14.10.26	3343	98,48	1,82
13.11.26	2485	98,32	1,81
14.12.26	42818	98,12	1,82
14.01.27	87862	97,95	1,83

MONETE AUREE

QUOTE AL 14/01/2026	Domanda	Offerta
Marengo	729,39	774,05
Sterlina	919,75	976,08
4 Ducati	1.729,93	1.835,85
20 \$ Liberty	3.781,15	4.012,65
Kruggerand	3.908,05	4.147,32
50 Pesos	4.711,83	5.000,31

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez. c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Italian Exhibition Gr.	8,76	-2,45	8,74	9	5,47	270,37
Italmobiliare	29,6	0,51	29,2	29,6	7,69	1.258,00
Iveco Group	18,875	0,08	18,855	18,88	0,41	5.119,19
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	263,9	-2,26	263,75	268,55	0,92	-
Jabil Inc	206,8	-	205,7	205,7	-4,48	-
Johnson & Johnson	187,1	2,17	183,04	186,52	2,20	-
Johnson Controls	95,35	-1,02	96,22	96,22	-6,11	-
Junghenrich Ag	38,06	0,16	36,1	36,1	32,77	-
Juventus FC	2,682	-2,47	2,676	2,768	-4,37	1.118,48
K						
K+S	13,67	5,23	13,24	13,54	3,28	-
Kering	311	0,88	308	318,45	3,70	-
Kimberly-Clark	84,91	-	85,19	85,33	-0,90	-
Kia-Tencor	1213,6	-2,44	1201	1243,6	15,31	-
KME Group	0,908	0,89	0,892	0,908	1,98	245,37
KME Group r n c	1,33	-	1,3	1,33	1,29	18,90
Kratos Defense & Security	102,65	-0,24	98,58	103,95	55,38	-
L						
L3Harris Tech	293,5	-1,74	288	296,7	21,28	-
Lam Research	179,6	-4,57	178,94	185	27,30	-
Landi Renzo	1024	0,39	1022	1028	-8,66	44,05
Lazio	1,21	1,26	1,19	1,235	0,09	81,96
Leonardo	58,1	-1,49	57,3	58,92	20,14	33.590,54
Logitech International Sa	84	-	84	84	-10,27	-
Lottomatica Group	20,38	-1,92	20,2	20,86	-6,26	5.128,23
Lucid Group Inc	9,409	-	9,4	9,4	-7,68	-
Lululemon Athl	177,2	-2,93	178,52	183,26	1,26	-
Lumen Technologies	7009	0,34	6,845	7015	8,95	-
Lumentum Holdings	290,8	-5,49	292	311,3	-6,28	-
LU-VE	41	3,14	39,55	40,05	2,72	911,61
Lvmh	636	-1,65	636	651,5	1,69	-
Lyft	16,294	-	16,392	16,444	1,60	-
Lyondellbasell	44,1	5,58	42,3	43,23	13,64	-
M						
Macys	18,798	-	18,882	18,882	-5,14	-
Maersk	13,24	0,08	13,18	13,34	1,68	4.351,20
Mapfre	4,224	-	4,11	4,208	-2,53	-
Marathon Digital	9,717	5,86	9,41	9,723	11,72	-
Mosaic Co/ The	23,985	6,25	23,24	24	6,19	-
Mp Materials Corp	57	2,15	54,2	57	27,29	-
Mtu Aero Engines	385,8	-	383,3	383,3	7,53	-
Munich Re	526	1,43	516	523,4	-7,01	-
N						
Nasdaq Inc	85,59	1,47	84,56	85,59	0,52	-
Naturgy Energy Group	25,82	-	25,7	25,7	-1,21	-
Neodecortech	3,76	-	3,7	3,8	-1,87	53,46
Neste	20,2	-1,89	19,97	19,97	4,03	-
Nestle	82	1,23	81	82	-5,46	-
Netflix	76,18	-1,27	76,04	79,18	-3,73	-
Newmont	97,72	-0,14	98,05	99,75	12,06	-
NewPrinces	18,62	0,65	18,32	18,68	-3,69	818,07
Next	3,817	-0,83	3,802	3,867	-8,35	4.475,61
Next Re Sitq	3	5,63	3	3	-4,35	33,04
Nike	56,27	-1,04	55,76	57,52	9,25	-
Nordea Bank	16,675	-	16,655	16,755	1,00	-
Nordex	32,08	-1,84	32,02	32,02	12,63	-
Northern Data	13,11	-	12,62	12,96	-12,78	-
Northrop Grumman	554,2	1,46	540,8	540,8	10,36	-
Novartis	127	4,96	122	124	2,42	-
Nu Holdings	14,202	0,32	14,16	14,19	0,93	-
Nvidia Corp	156,22	-2,07	155,32	159,2	-0,67	-
O						
Occidental Petroleum	38,36	3,08	37,43	38,36	9,06	-
Oltica Inc	82,42	-0,13	82	84,8	9,37	-
Olidata	2,1835	-0,09	2,1705	2,195	0,39	42,11
Omy	48,58	0,98	48,36	48,36	4,73	-
Onoda Holdings Inc	11,34	-1,05	11,12	12,1	49,59	-
Opendur Technologies Inc	5,646	-3,62	5,554	5,822	20,88	-
Ops eCom	0,1545	-4,04	0,151	0,174	23,51	4,07
Ops Italia	0,152	-1,94	0,152	0,155	0,59	1,90
Ops Retail	0,0394	-1,99	0,0394	0,0408	4,37	0,93
Oracle	166,16	-4,32	166,16	173,66	4,13	-
Orange	14,52	-	14,485	14,5	0,81	-
Organon & Co.	74,22	-	73,7	73,7	17,83	-
Orsero	19,64	1,13	19,3	19,8	6,55	347,28
Oscar Health Inc - Class A	14,75	-	14,6	14,6	3,53	-
OV3	4,716	0,99	4,68	4,77	-3,45	1.202,73
P						
Palantir Technologies	150,62	-2,32	149,8	155,2	-2,00	-
Palo Alto Networks	162,7	-1,07	161,82	163,2	0,29	-
Parker Hannifin	803,2	0,02	802,8	817,6	6,45	-
Partners Group Holding Ag	10,90	-	10,80	10,80	1,90	-
Paycom Software	134,35	-	133	133	-2,34	-
Paypal	48,47	1,81	48,34	48,24	-3,04	-
Pepsico	124,9	2,03	122,8	125,02	-0,84	-
Pfizer	21,9	1,79	21,58	21,9	1,84	-
Pharmautra	60,9	1,50	59,6	61,6	10,32	589,57
Phillip Morris International	145,7	-	138,1	145,7	-0,57	-
Philips	25,81	0,66	25,35	25,8	10,25	-
Philogen	21,6	-3,14	21,5	22,3	-4,06	631,65
Piaggio	1,869	2,13	1,829	1,869	0,73	662,81
Pininfarina	0,848	-	0,824	0,848	-2,55	66,72
Piquadro	2,57	1,18	2,48	2,57	0,90	128,50
Pirelli & C.	62,424	1,32	63,3	64,3	8,48	6.969,28
Planet Labs Pbc	24,145	1,93	21,575	22,68	32,87	-
PLC	2,4	0,42	2,38	2,45	5,86	62,31
Plus Power	0,190	0,70	19,4	2,0425	17,82	-
Pool Corp	228,5	3,35	227,2	227,2	9,41	-
Porsche Automobil Holding Pef	38,23	0,47	38	38,16	-4,97	-
Porsche Pref	44,05	0,62	43,4	44,15	-4,12	-
Procter Italiane	219,3	-0,54	218,6	220,8	2,88	28.642,99
Procter & Gamble	126,84	1,98	122,78	126,4	0,40	-



DIREZIONI / VENETO

LA VISITA

La Venezia
di tessuti e profumi
resiste e prospera
a Palazzo Mocenigo

GRASSO / PAGINA VI



DIREZIONI / FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE

Il verde, i busti,
le storie:
il giardino dove
perdersi

REGUITTI / APAG. VII



16 - 24 January 2026

TEMPI LIBERI

Frigoriferi parlanti
e altri oggetti
che ci conoscono
troppo bene

FABRIZIO BRANCOLI

AICES di Las Vegas il futuro ha fatto il suo ingresso a passo di danza... e qualche volta inciampando.

C'è il frigorifero che ti sgrida se dimentichi lo sportello aperto. Come un partner virtuale, ma senza la pazienza per le scuse improbabili. Il coltello ultrasonico vibra 30 mila volte al secondo: taglia meglio di quanto tu tagliassi in cucina finora. Con meno rischi di ferirsi, almeno teoricamente.

Sweekar, una specie di Tamagotchi 2.0, ricorda il tuo nome e le tue preferenze. Ti segue come un'ombra digitale, pronto a riportarti all'ordine se dimentichi di nutrirlo, o di sorridergli. Mercedes e Bmw hanno portato l'auto a un livello da psicologo: il cockpit legge stress e emozioni del guidatore, cambia luci, offre massaggi e percorsi rilassanti. Guidare diventa un'esperienza emotiva e, forse, giudicata.

Hyundai Mobis trasforma il parabrezza in un ologramma gigante: informazioni ovunque, vista sempre libera. Cloid di LG piega la biancheria e carica la lavastoviglie, mentre la lavatrice gli racconta quando ha finito. Onero H1 di Switch-Bot fa il passo successivo: mette in ordine le camere dei bambini e prepara il caffè. NotePin di Plaud registra riunioni in 112 lingue. Roborock scalda il cuore: supera soglie e scale senza chiedere aiuto, la polvere di casa può rassegnarsi.

Il CES mostra un futuro in cui gli oggetti non servono solo a semplificarti la vita: cercano di conoscerti bene. Ti correggono, ti consolano, ti organizzano. Ogni tanto ti fanno anche sorridere. Ma resta una certezza: gli oggetti più curiosi di questo laboratorio di meraviglie siamo ancora noi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ACCENSIONE. 26 novembre 2025: nel bosco sacro dell'antica Olimpia, davanti al Tempio di Hera

La luce dello sport Benvenuta Torcia

Tutto il percorso della Fiamma Olimpica a Nord Est: le date, le tappe e i tedorfi Atleti, musicisti, scienziati, personaggi tv: tanti nomi famosi porteranno la fiaccola

BALLICO / PAGINE IV E V

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 15 GENNAIO

SEGGNI PARTICOLARI / La rubrica

Se sei vivo
batti un colpo

ODETTE COPAT

In Cina, e non solo, sta spopolando l'app a pagamento "Sei morto?". Avvisa i tuoi contatti se non viene aperta per più di due giorni di fila. Nemmeno il vecchio Tamagotchi richiedeva tutte queste attenzioni. La usano i giovani che vivono e lavorano lontano da casa. Con la solitudine come unica compagna, hanno paura che, se venissero a mancare anche a lei, nessun altro se ne accorgerebbe, quantomeno in tempi ragionevoli. Mi torna in mente una vecchia puntata di "Sex and the City" in cui Miranda temeva che, se avesse tirato le cuoia nel suo appartamento di New York, sola come un cane, il gatto, ironia della sorte, avrebbe finito per mangiarle la faccia. Per scongiurare l'ipotesi, gli riempiva oltremisura la ciotola del cibo. / APAG. VI

VEDERE/ASCOLTARE

Rocky e Ulisse
a teatro è tempo di eroi



Dal ring di Rocky Balboa al mare inquieto di Ulisse: due miti eroici, uno classico e uno pop, rivivono a Nord Est. Rocky - The Musical va in scena al Teatro Comunale di Vicenza il 7 e 8 febbraio. Nessuno. Le avventure di Ulisse con Stefano Accorsi tocca Sacile (11), Trieste (12-15) e Mestre (17-22 febbraio).

MIELE / APAG. / APAG. II E III



Vedere / Ascoltare



Chiacchierando di teatro con Proietti



Uno spettacolo tratto dal primo doculibro di Claudio Pallottini che, attraverso le parole di Gigi Proietti, racconta la visione del teatro, della recitazione, dell'arte scenica e di tante altre amenità che compongono la sensibilità di un artista unico. "Gigi Proietti. In-

segnamenti e chiacchiere" andrà in scena venerdì 23 gennaio sul palco del Teatro Corso di Mestre: ospite speciale Carlotta Proietti, attrice e figlia del grande mattatore romano. Dalle ore 21.15, biglietti su Ticketone e Vivaticket. TO.MI.

La Cena con sorpresa di Tosca D'Aquino



Stefania e Arnaldo, marito e moglie, sono i genitori di Angelica, figlia ventenne; una sera invitano a cena il loro migliore amico, Francesco De Palma, architetto. I due coniugi non sanno che Francesco, 50enne come loro, ha una relazione da ormai un anno pro-

prio con la loro figlia... Tosca d'Aquino, Simone Montedoro, Toni Fornari e Elisabetta Mirra sono i protagonisti di "Cena con sorpresa", ospitato dal Teatro Buzati di Belluno sabato 24 gennaio (dalle ore 20.45, biglietti su webtic.it). TO.MI.

Il musical

Energia senza paura e voglia di riscatto
Rocky torna sul ring

Tommaso Miele

Quella corsa indimenticabile a segnare la scalinata del museo d'arte di Philadelphia, con gli "occhi della tigre", resta forse il momento più identificativo della parabola di Rocky Balboa. Ma il personaggio creato e interpretato da Sylvester Stallone, accanto a quelli di Apollo Creed, Adriana, Paulie e tutto l'immaginario che ha circondato le successive caratterizzazioni scaturite dall'originario Rocky del 1976, non manca ancora oggi di generare ispirazione. A cinquant'anni dall'uscita del film fenomeno d'incassi diretto da John G. Avildsen, anche il musical arriva ad "appropriarsi" della figura del pugile senza paura: Rocky - The Musical approderà sul palco del Teatro Comunale di Vicenza (Sala Maggiore) sabato 7 e domenica 8 febbraio.

Vincitore del premio Oscar come miglior film, Rocky torna sul ring tra canzoni, poesie e numeri di ensemble. Tradotto e adattato da Luciano Cannito, con Giulia Ottonello (vincitrice della seconda edizione di Amici), Mario Ermito (Rocky), Robert Edigou e Giancarlo Teodori, tra gli altri, il musical sa-



Lo spettacolo andrà in scena al Comunale di Vicenza. Mario Ermito interpreterà Balboa

rà incorniciato dalle musiche e dai testi dei vincitori del Tony Award e candidati all'Oscar Lynn Ahrens e Stephen Flaherty, accanto al libretto del pluripremiato Tony Thomas Meehan adattato dall'acclamata sceneggiatura di Stallone.

La storia è nota: Rocky Balboa è un piccolo pugile di Filadelfia che viene scelto per affrontare Apollo Creed, campione mondiale in carica dei pesi massimi che avrebbe dovuto scontrarsi con un altro "pari" improvvisamente infortunato. Mentre Rocky si allena con passione e disciplina per il combattimento inizia una relazione con Adriana, fragile commessa di un piccolo negozio di animali, stanca di essere maltrattata da suo fratello; mano a mano che il loro amore cresce,



IL CULT. A sinistra Sylvester Stallone nel film uscito 50 anni fa. Qui Mario Ermito protagonista del musical italiano dedicato a Rocky

Rocky e Adriana troveranno ciascuno la propria forza interiore e tireranno fuori il meglio l'uno dall'altra. La fanfara di trombe di "Gonna Fly Now", la "Philly" operaia degli anni Settanta e quell'atmosfera tipica, sudata, delle palestre dove avvengono i massacranti allenamenti. O, ancora, il ring e i suoi angoli, contenitori troppo stretti per imbrigliare la voglia di emergere di chi ha patito la povertà, le ingiustizie e i soprusi della vita: una storia non di vittorie irraggiun-

gibili, quanto piuttosto di resistenza e dignità, da condurre in porto attraverso quei quindici round che ricordano le tappe di un percorso di saliscendi.

Un ritratto, quello dello sconosciuto Rocky, che ricorda in qualche modo anche quello di Stallone. Da attore con pochi dollari in tasca scrisse di getto la sceneggiatura di un film che avrebbe vinto tre Premi Oscar (Miglior Film, Miglior Regia, Miglior Montaggio); da lì l'avvio di un percorso in costante ascesa, che in pochi anni l'a-

vrebbe condotto ai vertici di Hollywood.

Il musical di Cannito riesce nell'impresa di tradurre questa epica intima in linguaggio teatrale, agganciando le solitudini di Rocky e Adriana e sciogliendole all'interno di duetti ad alto tasso emozionale ("Raining" e "Happiness"). Orari spettacoli: sabato 7 febbraio alle 20.45, domenica 8 febbraio alle 17. Biglietti in vendita sul sito del Comunale (tcvi.it) e su Ticketone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORNO DEL RICORDO 2026

In occasione degli 80 anni (12 Giugno 1945) della fine della tragica occupazione di Trieste e Gorizia da parte delle truppe comuniste di Tito

PROIEZIONE DEL FILM-DOCUMENTARIO

TRIESTE È NOSTRA

LUNEDÌ 19 GENNAIO ORE 17.00
CINEMA GIOTTO MULTISALA

Via Giotto 8 - Trieste

ENTRATA LIBERA E GRATUITA
Accesso in sala consentito fino ad esaurimento posti

PARTECIPANO

RENZO CODARIN
PRESIDENTE FEDERESULI

ALESSANDRO CUK
VICE PRESIDENTE ANVGD



Vedere / Ascoltare



Il tour brillante di A qualcuno piace caldo



Euridice Axen, Giulio Corso e Gianluca Fer-
rato, con la regia di Geppy Gleijeses, porta-
no a teatro un classico del cinema di Billy
Wilder: A qualcuno piace caldo approda in
Friuli per una serie di date brillanti. La pièce
sarà ospite del Teatro Zancanaro di Sacile

Tommaso Miele

“Nessuno, le av-
venture di
Ulisse”: l’11
febbraio al
Teatro Zancanaro di Sacile,
dal 12 al 15 febbraio sul palco
del Teatro Rossetti di Trieste e
dal 17 al 22 febbraio al Tonio-
lo di Mestre, Stefano Accorsi ri-
leggerà a suo modo il mito
dell’Odissea. Dopo il successo
di Giocando con Orlando e De-
camerone. Vizi, virtù e passio-
ni di Marco Baliani, non di-
mentando Azul, scritto e di-
retto da Daniele Finzi Pasca
(in cabina di regia anche per
questo Ulisse), Accorsi si im-
mergerà in un nuovo e ambi-
zioso progetto rileggendo tea-
tralmente uno dei testi cardina-
li della letteratura antica. Una
dichiarazione d’intenti, sceneg-
giata dalla penna di Emanuele
Aldrovandi: si rievcherà il cele-
bre stratagemma utilizzato per
ingannare Polifemo, certo, ma si
scaverà anche molto più a fondo.

Chi è davvero Ulisse? È l’eroe
che espugna Troia o il naufrago
che piange mirando il mare? È il
re di Itaca o l’eterno straniero? Nella
ricomposizione scenica ottenuta e
plasmata da Accorsi, qui in modalità
assolo sul palco, la grandezza
dell’eroe si misura contestual-
mente con la sua fragilità portan-
do al pubblico un Ulisse contem-
poraneo e per certi versi anche
distante dai lidi omerici; non una
statua di marmo, quanto piuttosto
un uomo tormentato, curioso, bugi-
ardo e affascinante. La narrazione

IL FASCINO DELL’ODISSEA. Stefano Accorsi porta a teatro
Nessuno, le avventure di Ulisse. In alto una statua del re di Itaca

creata da Aldrovandi (dram-
maturgo già Nastro d’Argento
e Premio Pirandello) si concentra
sulle tappe fondamentali del
viaggio di ritorno di Ulisse: dalle
sirene ammaliatrici alla discesa
nell’Ade, dall’incubo

dei mostri marini all’abbraccio
finale (e complesso) con Penelope.
Ma il vero tragitto tortuoso è quello
interno, l’ininteriorità che cozza con
la realtà: la lotta di un uomo che,
per tornare a essere qualcuno, do-

vrà prima accettare di essere
semplicemente “Nessuno”.

Lo spettacolo si concentra
anche sui particolari dei perso-
naggi e dei protagonisti altri,
lavorando per far emergere l’u-
manità degli stessi: Polifemo

non è solo un mostro, è la bru-
talità cieca della natura; Circe
non si rivela solamente come
una maga, ma come rappresen-
tazione della tentazione
dell’oblio.

Accorsi gioca con i toni, pas-

sando dall’ironia sorniona,
tratto distintivo della sua ma-
turtà artistica, al dramma cu-
po, in un tour de force recitati-
vo anche fisico oltre che emoti-
vo.

Esploso alla fine degli anni

Babysitter, l’ironia di Paolo Ruffini

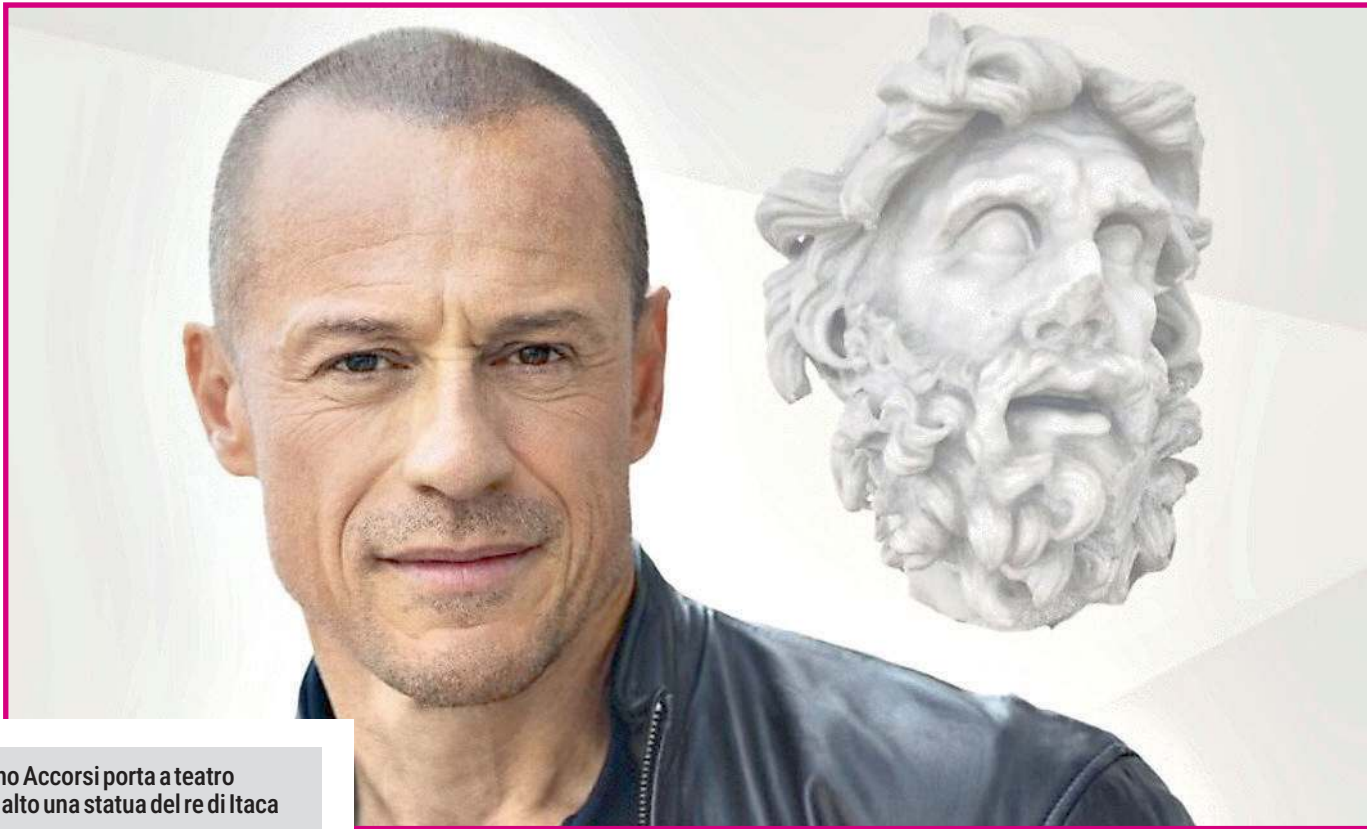


Il Babysitter, spettacolo teatrale diretto da
Claudia Campolongo nato dall’omonimo po-
dcast di successo ideato e condotto da Paolo
Ruffini, arriva sul palco del Teatro Nuovo
Giovanni da Udine venerdì 30 gennaio. Ol-
tre a Ruffini, protagonisti tre straordinari

bambini: Isabel, Leonardo
e Nicholas, che accompagneranno il pubbli-
co in un viaggio ironico, poetico e imprevedi-
bile nel mondo dell’infanzia nutrito dalla fe-
de nell’amore e nella bontà delle persone.
Dalle 21, biglietti in vendita su Ticketone.

Prosa

Eroe o naufrago?
Il mito di Ulisse
riletto da Accorsi



Dopo aver affrontato
il Decamerone e
Orlando, l’attore ora
sceglie sull’Odissea

’90 grazie a Jack Frusciante è
uscito dal gruppo, Accorsi ha
trovato la consacrazione pri-
ma con Radiofreccia di Liga-
bue (che gli valse il primo Da-
vid di Donatello) e poi con L’ul-
timo bacio di Gabriele Mucci-
no, simbolo dell’inquietudine
maschile. Da Özpetek a Ro-
manzo criminale, arrivando a
Veloce come il vento dieci an-
ni fa, la parabola dell’attore bo-
lognese si è arricchita nel tem-
po di nuove svolte: dall’idea
della fortunata trilogia Sky su
Tangentopoli (“1992”,
“1993” e “1994”) alla perenne
suddivisione tra set cinemato-
grafici e la direzione artistica
della Fondazione Teatro della
Toscana tra il 2021 e il 2023, il
ragazzo che una trentina d’an-
ni fa addentava un gelato sen-
tenziando fieramente “Du gu-
st is megl che uan” è diventan-
do grande.

Info orari e biglietti disponi-
bili su ertvfg.it, ilrossetti.it, Vi-
vaticket e Ticketone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



R. Tubaro
INTONARE LA REALTÀ

La pittura affresco il disegno
nel centenario della nascita
1925 – 2002

Villa Manin di Passariano di Codroipo / Ud
ospita le sezioni dipinti e disegni

Altri itinerari tra le chiese del territorio
permettono di scoprire gli affreschi.

VILLA MANIN

25.10.25
15.03.26

www.villamanin.it



Per maggiori
informazioni



DARIO
PIVIROTTI

Il veterano delle Olimpiadi scelto per ben tre volte

Una vita da teforo. Per Dario Pivrotto la Fiamma olimpica è una storia che attraversa tre edizioni e settant'anni. Nato nel 1936 a Vinigo, uno dei borghi più antichi del Cadore, l'ottantanoven-

ne bellunese porterà la torcia anche di Milano Cortina 2026 dopo averlo fatto la prima volta alle Olimpiadi invernali di Cortina 1956, da giovane atleta della squadra di atletica di Mestre. I Giochi



di Roma erano dietro l'angolo, Dario coltivava i sogni dei giovani, ma quando arrivarono le Olimpiadi invernali si trovò intanto un posto per lui nella lista dei tefori. La seconda volta, in un mondo cambiato, a Torino 2006, quando ricevette la Fiamma dal giorno-

lista Rolly Marchi per consegnarla a Lino Lacedelli, l'alpinista ampezzano primo a toccare la vetta del K2. Grande appassionato di sci, ma lontano dalla luce dei riflettori, gelatiere che ha portato il gusto italiano in Germania, Pivrotto calerà ora il tris.

Milano-Cortina



Atleti e volti tv

Il popolo dei tefori

Percorreranno 200 metri ciascuno seguendo il tour della Fiamma olimpica Dal lago di Garda al Cadore: le tappe in Veneto e Fvg del simbolo dei Giochi

MARCO BALlico

Si corre, ma non ci sono cronometri o avversari da battere. Si passa, più che arrivare. Per questo il tour della Fiamma olimpica funziona: mette insieme atleti che non condividono nulla, se non un pezzo di strada e una torcia da tenere dritta. Nel gruppo dei tefori delle tappe tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, dal 18 al 26 gennaio, campioni di sport di squadra e specialisti solitari, fuoriclasse e amatori, chi ha vinto tutto e chi non ha vinto niente, nomi famosi e volontari.

Da Olimpia, lo scorso 26 novembre, con l'accensione del tradizionale fuoco, a Roma il 4 dicembre, per iniziare un percorso lungo 63 giorni e 12mila chilometri, con 10.001 persone a passarsi la Fiamma fino a San Siro, il prossimo 6 febbraio. Ogni 200 metri una mano diver-



Red Canzian durante un concerto

sa, assegnata dal destino e dal Coni (l'elenco dei tefori, arricchito dalle indicazioni dei Comuni, è in continuo aggiornamento). Storie individuali che diventano parte di una storia collettiva. Pure in Veneto, dove il viaggio coinvolgerà 45 municipi e

sei siti Unesco.

Domenica 18 gennaio, lago di Garda: da Valpolicella a Peschiera, e poi in piazza Bra a Verona, davanti a quell'Arena che chiuderà i Giochi il 22 febbraio. Il 19 la Fiamma ripartirà verso Soave, Villafranca, Valsugana sul

Il bassista dei Pooh, oltre a indossare tuta e scarpe da runner durante il passaggio della torcia nella sua Treviso il 22 gennaio prossimo, firma anche l'inno della manifestazione intitolato Cuori a tempo

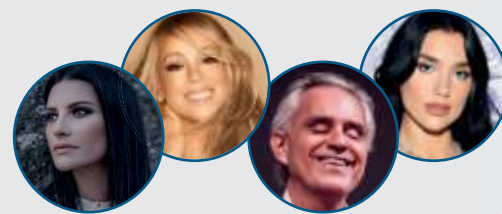
I giochi invernali Milano-Cortina 2026

Le tappe della Fiamma olimpica in Veneto e Friuli Venezia Giulia

CERIMONIA DI APERTURA

6 febbraio 2026
Stadio San Siro Milano

Guest star Laura Pausini, Mariah Carey, Andrea Bocelli e Dua Lipa



CERIMONIA DI CHIUSURA

22 febbraio 2026
Arena di Verona

Spettacolo Beauty in Action.
Guest star Roberto Bolle



Gelindo Bordin



Lodovica Comello

Mincio, Isola della Scala, sconfinando brevemente in Lombardia, a Mantova. Il 20 la discesa: Legnago, Adria, Rovigo, Monselice, Este, Abano Terme, Vicenza. Il 21, invece, la salita: Schio, Asiago, Bassano del Grappa, la Marca con Montebelluna,

Asolo, Castelfranco, Cittadella, Padova. Il 22 gennaio è acqua e pietra: Chioggia, Treviso, Mestre, Porto Marghera, Venezia, in piazza San Marco. Il 23 si prosegue toccando Musile, San Donà, Concordia Sagittaria, Portogruaro.

in... S

RADIOLOGIA

STUDIO RADIOLOGICO ZUCCONI

Risonanza magnetica alto campo (1.5T)
TC multistrato e cone beam
Densitometria ossea
Radiologia Ecografia

Dir. San. Dr. F. Zucconi
posta@studioradiologicozucconi.com
Via delle Zudecche, 1F - Trieste
Tel. 040 635 434
www.studioradiologicozucconi.com
AUT. GENASUGI / GEN 0029291 P 02/04/2025

FISIOTERAPIA

MAGRI - ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione da SSR e CONVENZIONATA con ASUGI

Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it

NUTRIZIONECLINICA
MEDICINAFUNZIONALE

DOTT.SSA ARIELLA TOMASINI

Specialista in Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica
Nutrizione Clinica e Medicina Funzionale
Ozonoterapia

Istituto Fisioterapico
Città di Trieste - 040 362548
www.ariellatomasini.it

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurghi, sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata

Via Delle Zudecche, 1 - Trieste
Tel 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19

OTTI

CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA

CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO

VIA CONTI, 36 - VIALE XX SE
CAMPO SAN
WWW.OTTI

ABDON
PAMICH

Il campione segnato dall'esperienza dell'esodo

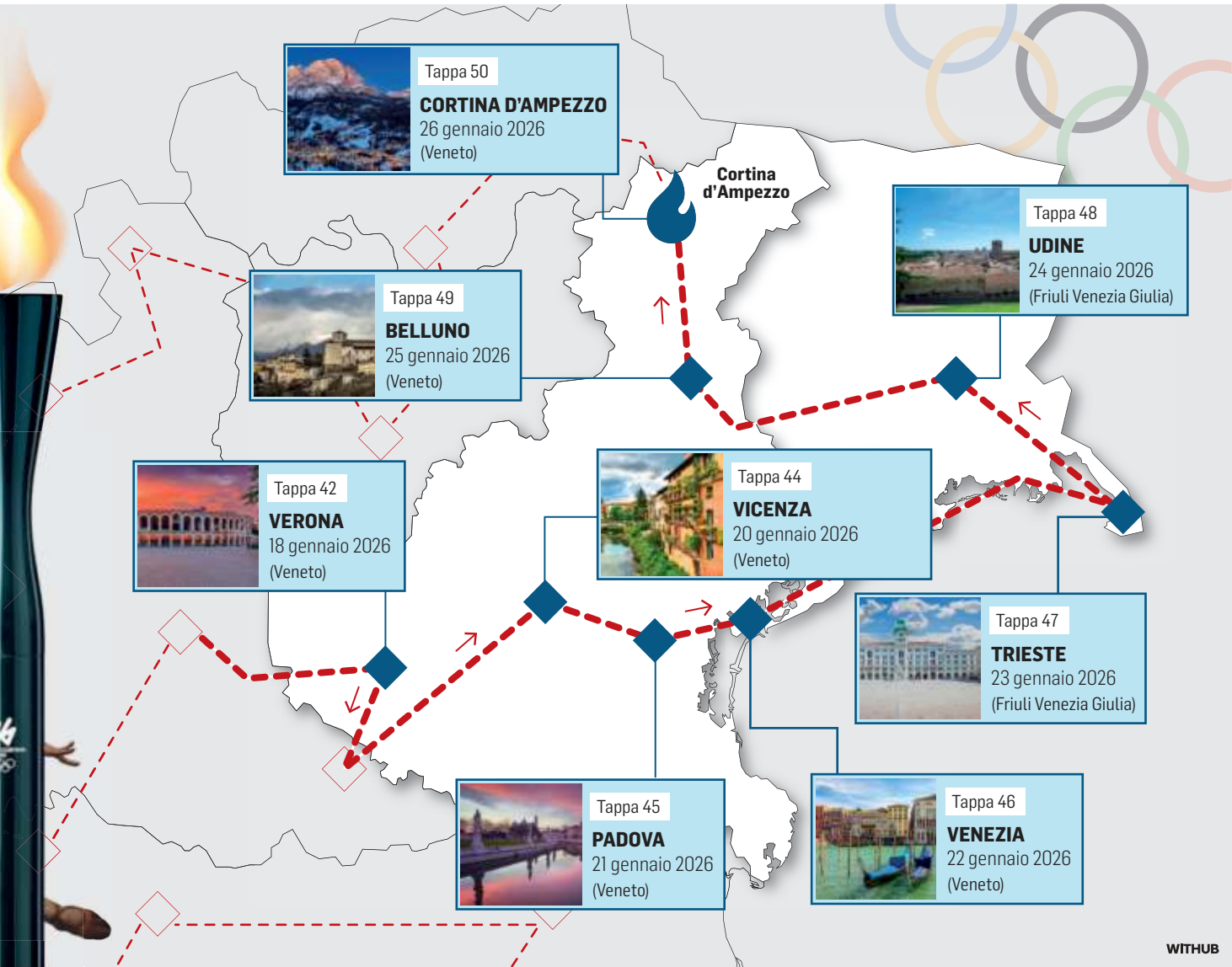
Il 20 gennaio, al passaggio della fiaccola in provincia di Vicenza, poco prima delle sette di sera, anticipa l'organizzazione, tra i tedorori ci saranno pure due esuli. Abdon Pamich, fiumano

classe 1933, porterà con sé una storia segnata dall'esodo: la fuga da giovanissimo, i campi profughi a Novara e Genova, la rinascita grazie all'atletica, che lo ha portato a vincere il bronzo olimpico



nei 50 km di marcia a Roma 1960 e l'oro a Tokyo 1964, oltre a 40 titoli italiani su varie distanze. Autorevole testimone degli anni bui e di quelli felici, testimonial della Corsa del Ricordo e rappresentante della Società di Studi Fiumani, Pamich è anche protagonista di

una fiction che la Rai trasmetterà in prima serata il 10 febbraio prossimo in occasione del Giorno del Ricordo. A ricevere la fiaccola dalle sue mani sarà Dario Zaccariotto, esule istriano di seconda generazione, figlio di Giorgio Zaccariotto e di Italia Giacca.



Il fuoco, acceso lo scorso 26 novembre a Olimpia, attraverserà 45 comuni veneti e sei siti dichiarati patrimonio Unesco

In terra friulgiuliana la corsa inizierà il 23 gennaio con partenza da Aquileia. Ultimo tassello il centro di Pordenone



La Fiamma olimpica dei Giochi invernali Milano-Cortina 2026

dro Troncon.

Dal 23 al 25 gennaio si corre in Friuli Venezia Giulia. Si inizia con Aquileia, Ronchi dei Legionari e Monfalcone, con abbraccio serale di Trieste, in piazza Unità. Il 24 gennaio è la giornata del confine: Gorizia, Gradisca, Sagrado, Fogliano Redipuglia, quindi Palmanova, Cividale e l'arrivo a Udine, in piazza Libertà. Il 25 la ripartenza da Pordenone, il rientro in Veneto, Conegliano, Vittorio Veneto, Valdobbiadene, le colline del Prosecco, Feltre e Belluno. Il 26 gennaio è montagna: Ponte nelle Alpi, Vajont, Longarone, Cadore, fino a Cortina d'Ampezzo, a settant'anni dall'apertura dell'Olimpiade 1956.

Tra gli altri tedorori, a Trieste gli atleti di casa: il cestista Alberto Tonut, oro agli europei di Nantes 1983, Margherita Granbassi, due bronzi a Pechino 2008 nel fioretto, la judoka Veronica Toniolo, la velista olimpica a Pechino 2008 e Londra 2012 Giovanna Micol, il

campione paralimpico di tennistavolo a Parigi 2024 Matteo Parenzan. Il 24 gennaio, a portare la torcia in Friuli sarà Luca Da Prato, portacolori della Gorizia Nuoto, simbolo del nuoto paralimpico. A Udine sono annunciati la campionessa mondiale di pallavolo Rachele Sangiuliano, la conduttrice Lodovica Comello, il mezzofondista Venanzio Ortis, oro e argento agli Europei di Praga 1978, la ginnasta di ritmica Tara Dragas, l'ex calciatrice Alessia Tutino. E ancora, Luigi De Agostini, titolare della nazionale ai mondiali del 1990, e Michele Antonutti, il capitano più giovane della pallacanestro udinese.

A sostenere la Fiamma in direzione Belluno anche Giada Rossi, sanvitese con tre medaglie ai Giochi paralimpici di tennistavolo, mentre a Cortina sfiliranno il canoista pordenonese Daniele Molmenti, oro a Londra 2012, e la fondista Gabriella Paruzzi, prima a Salt Lake City 2002. —



Alberto Tonut



Daniela Mapelli



Luigi De Agostini



Sara Simeoni

I tedorori sono il battito del tour. A Vicenza, lì dove è nato, Gelindo Bordin, oro della maratona a Seul 1988. A Treviso, pure lui "in casa", Red Canzian, il bassista dei Pooh, firma dell'inno della Fiamma, Cuori a tempo. A Padova, la prima medaglia

olimpica azzurra nel nuoto, Novella Calligaris. A Verona anche Sara Simeoni, leggenda del salto in alto, oro a Mosca 1980, Paola Pezzo, due volte vittoriosa nella mountain bike ad Atlanta 1996 e a Sydney 2000, Elia Viviani, oro nell'omnium su

pista a Rio 2016 e bronzo a Tokyo 2020, la moglie Elena Cecchini, ciclista udinese di nascita, veronese d'adozione. A Padova, torcia in mano, i campioni del rugby Mauro e Mirco Bergamasco, scudetti a Treviso e Parigi, l'oro ad Atlanta 1996 nella

corsa a punti di ciclismo su pista Silvio Martinello, il canottiere da cinque Giochi e quattro medaglie Rossano Galtarossa, la rettrice dell'Università di Padova Daniela Mapelli. A Treviso, un altro rugbista, sette volte tricolore con la Benetton, Alessan-

Salute

CA INN



- VIA ROMA, 3
TTEMBRE, 2
GIACOMO, 2
ICAINN.IT

ODONTOIATRIA

**DOCT.
ALESSANDRO POIANI**
ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste
Tel. **040 637191**
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA

**DOCT.
CRISTINA CUCICH**
AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie,
cure conservative, impiantologia
guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio
disabili ed accompagnamento.
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo, 38/1
Tel. **040 381635**
Urgenze **334 6268286** 24h su 24h

ENDOCRINOLOGIA
DIABETOLOGIA

**DOCT.
FRANCESCO DAPAS**

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi, 4/1
TRIESTE - Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte, 4 - 6
TRIESTE - Tel. **040 3171111**
Zudecche Poliambulatorio - TRIESTE
Via delle Zudecche, 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

ORTOPEDICO

DOCT. GIULIO MELLINI

Specialista in ortopedia
e traumatologia riceve
su appuntamento

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Telefono **040 3705530**

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO
REGIONALE ATTREZZATA PER
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1
Tel. **040 636239**
VIA GIULIA, 1
Tel. **040 370223**
VIA GIULIA, 5
Tel. **040635744**

I.P.
a cura
di N.E.M.

Direzioni



Aperture, biglietti e informazioni



Il Museo di Palazzo Mocenigo (Calle del Tentor 1992 - San Stae) fa parte della Fondazione Musei Civici di Venezia. Fino al 31 marzo è aperto da martedì a domenica, dalle ore 10 alle ore 17 (ultimo ingresso ore 16). Il biglietto intero costa

15 euro, il ridotto 7, 50 euro per giovani, studenti e over 65 anni; gratuito per residenti o nati nel Comune di Venezia. Per ulteriori informazioni c'è il sito internet: www.mocenigo.visitmuve.it.

Il kimono maschile fino al 4 aprile



Fino al 4 aprile il Museo di Palazzo Mocenigo ospita la mostra "Il kimono maschile. Trame di vita, racconti di stile", a cura di Lydia Manavello e Silvia Vesco, realizzata in collaborazione con il Museo d'Arte Orientale di Venezia. Si tratta di

una curiosa indagine nel costume giapponese, una ricerca che evidenzia inattesi segni e messaggi di preziosi kimono del primo Novecento e approfondisce il dialogo tra Venezia e l'Oriente.

Tra seta ed essenze

Palazzo Mocenigo racconta Venezia e la sua vita quotidiana
Un percorso fatto di lusso, commercio e identità sociale

Marina Grasso

Abiti fruscianti e scie di profumo, stoffe preziose e gesti quotidiani, sguardi pubblici e consuetudini private: il lusso dell'apparenza e la misura della vita domestica convivono nel Museo di Palazzo Mocenigo, antica dimora di una delle famiglie più influenti del patriato veneziano che dal 1985 è Museo e Centro Studi di Storia del Tessuto, del Costume e del Profumo di Venezia.

Documentato già nel Cinquecento a San Stae, ampliato nel tempo e abitato dalla famiglia Mocenigo fino al 1945 - quando l'ultimo discendente lo donò al Comune di Venezia - il palazzo svela la sua storia nell'impianto seicentesco, affacciato su calle e rio, che conserva l'equilibrio tipico delle case nobiliari veneziane tra rappresentanza e vita quotidiana. Il portego centrale, con i cicli celebrativi e genealogici della famiglia Mocenigo, concentra la memoria pubblica della casa, mentre le sale late-



SALE ELEGANTI,
UN RACCONTO PROFONDO
FOTO DI LUCA CHIANDONI G.C. MU.VE.

rali restituiscono una dimensione più raccolta e domestica. È su questo carattere che si innesta il riallestimento complessivo concepito nel 2013 dal Maestro del teatro Pier Luigi Pizzi, che ha ripensato il museo come una casa ancora abitata, dove arredi e dipinti storicamente legati al palazzo dialogano con opere recuperate

dalle collezioni e dai depositi dei Musei Civici di Venezia.

Il percorso riconduce così a quella Venezia che tra '500 e '700 fu un centro europeo nella produzione e nel commercio della seta, dove i tessuti segnavano il vivere quotidiano e rendevano leggibili ruoli e appartenenze. Marsine e sottomarsine ricamate, abiti da casa e da cerimonia compongono un sistema di codici sociali; le livree dei servitori indicano il rango della famiglia; le toghe dei procuratori di San Marco sottolineano la funzione pubblica. Il mutare del gusto nel corso del Settecento lo spiega invece la progressiva semplificazione delle linee, che si allontanano dall'attrazione per i modelli francesi e inglesi alleggerendo volumi e ornamenti. E ad aiutare a comprendere l'abito nelle trasformazioni culturali della società veneziana sono i manichini che indossano abiti storici, collocati in scene di conversazione, ricevimento e vita domestica.

Accanto a questo racconto, in altre sei sale raccolte al pia-



La visita a Palazzo Mocenigo è un'esperienza sensoriale FOTO DI LUCA CHIANDONI G.C. MU.VE.

Visitarlo rappresenta un'esperienza sensoriale e storica: la vocazione mercantile della Serenissima, i tessuti e i profumi

no nobile prende forma il Museo del Profumo, legato a una Venezia porta dell'Oriente, dove l'arrivo di spezie, resine e ingredienti preziosi diede origine a pratiche di cosmesi, distillazione e profumeria, tra saperi empirici, medicina e tradizioni alchemiche. Una storia che a Palazzo Mocenigo sembra prendere vita nel laboratorio

di un profumiere del Cinquecento tra ampolle, alambicchi e strumenti che restituiscono un sapere sospeso tra scienza, empiria e immaginazione. Recipienti in vetro di Murano, materie prime di origine vegetale, minerale e animale, essenze da riconoscere e una mappa "annusabile" delle Vie delle Spezie trasformano la storia mercantile della Serenissima in esperienza sensoriale, riportando il profumo al suo ruolo originario di pratica quotidiana, gesto colto, linguaggio sociale. Ma anche peculiare mestiere, come racconta l'Organo del profumiere ottocentesco, con oltre duecento essenze disposte ad anfiteatro, affiancate da flaconi e bruciaprofumi

provenienti dalla collezione Storp, una delle più importanti raccolte internazionali di contenitori per profumo.

Un'esposizione nata anche grazie alla collaborazione della veneziana famiglia Vidal, protagonista della cosmesi nel '900, che qui si fa custode di un sapere da condividere. Come avviene nel Laboratorio del Profumo, che ospita corsi di introduzione e approfondimento al mondo della profumeria e della composizione, guidando i partecipanti nella creazione di una fragranza personale. Un'esperienza in cui arte, storia ed evoluzione si incontrano fino a diventare gesto, pratica, gioco da indossare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGNII PARTICOLARI

Se sei vivo batti un colpo



ODETTE COPAT

In Cina, e non solo, sta spopolando l'appa pagamento "Sei morto?". Avvisa i tuoi contatti se non viene aperta per più di due giorni di fila. Nemmeno il vecchio Tamagotchi richiedeva tutte queste attenzioni. La usano, pare, soprattutto i giovani che vivono e lavorano lontano da casa. Con la solitudine come unica compa-

gna, hanno paura che, se venissero a mancare anche a lei, nessun altro se ne accorgerebbe, quantomeno in tempi ragionevoli.

Mi torna in mente una vecchia puntata di "Sex and the City" in cui Miranda temeva che, se avesse tirato le cuoia nel suo appartamento di New York, sola come un cane, il gatto, ironia della sorte, avrebbe finito per mangiarla la faccia. Per scongiurare l'ipotesi, gli riempiva oltremisura la ciotola del cibo.

La solitudine è una brutta

bestia.

Fosse per me, creerei invece l'app "Fingersi morti", utile per tutte quelle volte in cui abbiamo bisogno di essere lasciati un pochino in pace. Iperconnessi, reperibili sempre, interrotti da continue urgenze che urgenze non sono, non sarebbe male se potessimo contare su un'applicazione che gestisse quelle di messaggistica. Oltre un certo limite mettendole in pausa con la risposta automatica "La persona che stai cercando è momentaneamente mor-

ta".

Si scherza eh, perché per esorcizzare la signora con la falce e il mantello nero le soluzioni non sono poi tante.

Un piccolo prontuario portatile e poetico lo mette a disposizione lo psichiatra e scrittore Paolo Milone, che proprio al tema della fine ha dedicato il suo ispirato "Astenersi principianti" (Einaudi).

Tra le tante folgorazioni: "La morte è un temporale lontano. Le nuvole nere e i fulmini all'orizzonte, oltre le

montagne, nei primi bui della sera. Neanche giunge il tuono, neanche un alito di vento. Solo qualche bagliore muto. Laggiù diluvia. Qui i letti dei fiumi sono in secca/ e le strade polverose. Qui si esce ancora senza ombrello".

Mi sembra un passo bellissimo (tutto il libro lo è) anche per descrivere la sensazione che, forse, alcuni di noi provano in questi giorni, col mondo in fiamme e le notizie preoccupanti che giungono da ogni dove, dall'Iran a Minnea-

polis. E noi siamo quelli senza ombrello.

Il solito Epicuro, tirato per la giacchetta, ci dice di non temere, ché se c'è il temporale non ci siamo noi, e se ci siamo noi non c'è il temporale (ma i bagliori là in fondo, sono vicini o lontani?).

Comunque, in certi casi, per mostrare di essere presenti non è necessaria un'app a pagamento. Basta un po' di gratuita umanità.

In soccorso: Applicarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Direzioni

Il cinema all'aperto nelle serate estive

Il Giardino Muzio de' Tommasini di Trieste è di proprietà comunale e l'ingresso è libero dai diversi accessi che si affacciano sulle vie Giulia, Marconi e Volta. Gli orari di apertura sono in inverno dalle 7 alle 19 e in estate fino alle 20. Nel perio-

do estivo l'oasi verde ospita serate di cinema all'aperto organizzate dalla Casa del Cinema di Trieste. È accessibile a persone con disabilità e l'uso di tutte le attrezzature ludiche è gratuito.

Dagli ippocastani all'esotica koelreuteria

Sono oltre 360 le specie arboree del giardino, debitamente segnalate. Spiccano i monumentali platani, olmi, ippocastani e querce in alternanza con esotiche: cedri, araucaria, ginkgo e koelreuteria. Non è da meno il patrimonio arbustivo

con aiuole di bosso, alloro, ligustro, viburno, pittosporo, aucuba, tasso e agrifoglio. Un tripudio di colori in ogni stagione animato dagli spadroni e gabbiani e altri piccoli mammiferi.

Margherita Reguitti

“Vardo'na strada de la mia zità/cha ghe sarò passato mille volte, /eno'me par de averla vista mai”. Una cattedrale gotica di architetture arboree tese verso il cielo, una tavolozza di colori di foliage, cespugli, fiori e arbusti, un salotto dove incontrarsi, perdersi, giocare, leggere, prendersi una pausa cogliendo ciò che spesso solo si guarda, come il poeta triestino Virgilio Giotti mette in versi ne La strada. Il giardino pubblico Muzio de' Tommasini di Trieste si sviluppa nella sua forma triangolare abbracciato dalle vie Giulia e Marconi ai lati, alla cui convergenza si trova l'ingresso principale, mentre via Volta è la base. Ma le entrate oltre la cancellata del suo perimetro sono varie.

Giardino storico di 30 mila metri quadrati, dove le essenze hanno occhi attenti sulla storia di quasi due secoli, dalla sua realizzazione fra il 1854 e 1864 a oggi. Gli alberi sono monumentali per età, classificati tali per la Regione e per il ministero dell'Agricoltura. Grandi vecchi di oltre 170 anni, gagliardi, messi a dimora sin dalla nascita del giardino, testimoni di grandi cambiamenti fra tragedie storiche e vicende personali e letterarie. Un primo incontro con il venerabile platanus per acerifolia, comunemente chiamato platano, davanti al villino oggi sede della polizia municipale, che sventa verso l'alto con i suoi 32 metri e una circonferenza di 4, 40.

Nel percorso si incontrano altri compagni coevi, di cui utili e dettagliate tabelle offrono notizie. Lievemente più bassi i colleghi aesculum hippocastanum, per brevità ippocastani, che arrivano a

A passeggio nella Storia

Da metà '800 il giardino pubblico de' Tommasini di Trieste regala pace tra alberi monumentali e busti di nomi illustri



Giochi d'acqua e piante rigogliose all'interno del giardino pubblico di Trieste intitolato a Muzio de' Tommasini

23/24 metri di statura con diametro di 3, 30. Dimensioni minori compensate dal privilegio di splendide fioriture. L'equino nome deriva dalle proprietà dei frutti, utili in medicina veterinaria per cavalli.

Tante, lungo i viali, le essenze autoctone ed esotiche dai cinque continenti, come era l'uso per i giardini romantici

dell'epoca, poi arricchite da piantumazioni successive fino a creare la vivace e sorprendente tavolozza di colori, corona di profumi e fogge di foliage. Scenografici e sonori i vialetti in ghiaia, crocchiante al passo e il coup de théâtre fra quinte curvilinee del laghetto dei cigni dove, superato il ponticello, spunta fra i giochi d'acqua, la piccola

statua di Leda. Colorati e curati i giochi per bambini, adagiati su un tappeto morbido che trasforma una caduta in avventura. Per gli adulti a terra una scacchiera gigante, il gioco dell'oca, tavoli da ping pong e campo di pattinaggio. Verso via Volta l'elegante costruzione dell'ARAC, l'Associazione culturale comunale, un tempo luogo di feste e mo-



Il busto dedicato a Letizia Fonda Savio, una delle due donne ricordate

Girovagando tra i viali si incontrano Anita Pittoni, Letizia Fonda Savio e lui, il celebre botanico che ha dato il nome a quest'oasi

catori, scalatori, storici, musicisti, giornalisti, menti di polifonica creatività fra le quali solo due le donne: Anita Pittoni e Letizia Fonda Savio mentre all'attrice Ave Ninchi, legata alla città dove morì nel 1997, è intitolata la piazza principale del giardino. E naturalmente lui: Muzio de' Tommasini (1794-1879), il creatore di tanta bellezza viva, botanico e politico, esperto della flora delle Alpi Giulie, Istria e Dalmazia e podestà della città giuliana. Italo Svevo ben conosceva e frequentava queste panchine, tanto da inserirle nella sua Coscienza di Zeno come luogo di segreti di appuntamenti e fughe: passeggiare con il romanzo appresso e leggerne alcune pagine sono un'emozione impagabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste
Tel. +39 040 381635
PER URGENZE +39 334 6268286

Parcheggio e accesso disabili

info@ambulatoriocucich.it - www.ambulatoriocucich.it

- Visite a domicilio
- Apparecchio panoramico
- Pedodonzia
- Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno
- Odontoiatria conservativa
- Implantologia
- Gnatologia
- Protesi fissa e mobile
- Odontoiatria dello sport
- Igiene orale



trieste film festival 37



16 - 24 january 2026

www.triestefilmfestival.it



*teatro miela
politeama rossetti
cinema ambasciatori*

TRIESTE



**FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA
E SPORTIVA**

VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – www.istitutofisioterapicomagri.it

L'inchiesta nel territorio con la più alta incidenza in Italia

Arriva la stretta fiscale sui residenti all'estero Sono 38 mila i triestini

La Guardia di finanza chiede a tutti i Comuni gli elenchi dei cittadini iscritti all'Aire. Oltre a Slovenia e Croazia spuntano i paradisi fiscali: caccia ai potenziali evasori

Maria Elena Pattaro

In provincia di Trieste quasi due cittadini su dieci sono iscritti all'Aire, l'anagrafe degli italiani residenti all'estero. Più di 38 mila persone su una popolazione complessiva di 228 mila, vale a dire più del 17%. Tra i Paesi esteri figurano non soltanto quelli limitrofi, a cui Trieste – città di confine – è legata per motivi storici, ma anche noti paradisi fiscali. Un bacino affollato, insomma, su cui ora la Guardia di finanza ha acceso il faro. Il dubbio che tra le migliaia di residenze estere regolari ce ne siano anche di fittizie per evadere le tasse è legittimo. Va fatto, dunque, un controllo incrociato tra residenza effettiva e residenza fiscale dei contribuenti, al fine di individuare eventuali irregolarità.

Per questo il Comando provinciale di Trieste ha chiesto ai Comuni del capoluogo e della provincia (Muggia, Duino Aurisina e San Dorligo della Valle) gli elenchi degli iscritti all'Aire, nonché di coloro che hanno cessato tale iscrizione dallo scorso anno. Il motivo è presto svelato: scovare i potenziali "furbetti", ovvero chi sfrutta una residenza all'estero di comodo per trarne vantaggi indebiti. Fiscali, in primis, evadendo tasse e imposte.



LE FIAMME GIALLE
MILITARI DELLA GUARDIA DI FINANZA
DURANTE UN CONTROLLO DOCUMENTALE

Controlli anche sul fronte delle seconde case fatte passare come prime per beneficiare di sgravi

Ma anche giudiziari, per esempio figurando di risiedere in un Paese privo di accordi di cooperazione con le autorità italiane, con l'obiettivo di sfuggire ai mandati di arresto oppure alle misure cautelari.

Le presenze più massicce di triestini si registrano in Slovenia e Croazia. Numeri di un certo rilievo anche in Austria, Germania e Svizzera, per restare nel perimetro europeo. Allargando lo sguardo ad altri continenti, troviamo comunità di triestini in Australia e in Venezuela. Se tali mete trovano una ragione storica nell'emigrazione

seguita alle dolorose vicende del Novecento, altre invece sono indicative di nuovi trend. È il caso degli Emirati Arabi Uniti. Un capitolo a parte meritano i Paesi con regimi fiscali esenti o agevolati. Tra i cosiddetti "paradisi fiscali" scelti dai triestini come nuova residenza figurano il principato di Monaco; l'Uruguay, le isole Seychelles (al largo dell'Africa orientale) e Vanuatu (uno stato insulare del sud Pacifico). Tra i comuni oltre i 100 mila abitanti, Trieste è il primo in classifica per numero di cittadini residenti all'estero, davanti

a Trento (2° posto) e Milano (al terzo). Spulciando le statistiche, nella provincia gli iscritti all'Aire risultano equamente ripartiti tra i generi: 50% donne e 50% uomini. La fascia d'età più consistente è quella degli over 65 (25,5%), seguita dai cittadini tra i 35 e i 49 anni (21,6%) e dalla fascia 18-34 anni (19,4%) in cui rientrano sia studenti universitari, sia giovani lavoratori che intraprendono una carriera all'estero. Su valori di poco inferiori si attesta la fascia dei 50-64enni (19,1%); fanalino di coda, invece, i giovanissimi (0-17 anni), con il 14,4%.

L'iniziativa di esaminare i registri dell'Aire rientra nell'ambito delle ordinarie attività di analisi e monitoraggio della Guardia di Finanza, fanno sapere dal Comando. La richiesta avanzata ai Comuni ha l'obiettivo di verificare le posizioni fiscali di chi ha trasferito formalmente la residenza all'estero. Tale cambio comporta il venir meno degli obblighi dichiarativi dei redditi nei confronti dell'amministrazione finanziaria italiana. «L'intento non è criminalizzare la residenza estera, che è del tutto lecita, ma individuare soggetti forieri di potenziali irregolarità fiscali – precisa il generale Stefano Commentucci, comandante provinciale della Guardia di Finanza di Trieste –. L'iniziativa rientra nell'ordinaria analisi di rischio e pianificazione delle attività ispettive. Attività che verranno implementate nei confronti degli eventuali contribuenti esclusivamente qualora emergano elementi attestanti fattispecie evasive».

Lo stesso vale per il fronte "interno", relativo alle seconde case (perlopiù affacciate sul golfo) fatte passare come prime case per beneficiare di sgravi fiscali. Anche quest'ambito è sotto la lente delle Fiamme gialle. Per chi ha situazioni irregolari questa potrebbe essere, dunque, l'occasione buona per sanarle, prima di incappare in guai di carattere amministrativo o, peggio, penale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI



**228 mila
residenti totali**
Popolazione nei comuni di Trieste



**38 mila pari
al 17%**
residenti all'estero e iscritti all'Aire

Fasce d'età dei cittadini Aire

0-17 anni	14,4%
18-34 anni	19,4%
35-49 anni	21,6%
50-64 anni	19,1%
over 65	25,5%

Principali Paesi di residenza

Slovenia

Croazia

Austria

Germania

Svizzera

Australia

Venezuela

Emirati Arabi Uniti

Paesi a fiscalità privilegiata

Principato di Monaco (Europa)

Panama (America centrale)

Uruguay (Sud America)

Seychelles (Africa)

Vanuatu (Oceania)

WITHUB

UN ANNO E MEZZO DI CARCERE PER 11 MILA EURO DI REDDITO DI CITTADINANZA

Cambia indirizzo per ottenere un sussidio in più: condannato

Un cambio di residenza fittizio per ottenere un secondo reddito di cittadinanza a vantaggio del nucleo familiare, composto dalla coppia e dai loro cinque figli. È il motivo per cui Alessandro Caris, 45enne di origine rom, è stato condannato a un anno e mezzo di carcere per i reati di false dichiarazioni e indebita percezione di erogazioni pubbliche. Secondo la Procura, lui e la compagna, tra il 2022 e il 2023, avrebbero

percepito indebitamente 11 mila euro di fondi pubblici attraverso la manovra, considerata strumentale. Martedì mattina il collegio del tribunale (presieduto da Igor Maria Riffiorati) ha sposato la tesi accusatoria, infliggendo però una condanna più mite rispetto a quella chiesta dalla pubblica accusa. Il pm in udienza, Marco Faion, aveva chiesto infatti 3 anni e 6 mesi di reclusione. La famiglia, stando a quanto

ricostruito, all'epoca viveva in una casa Ater e percepiva il reddito di cittadinanza. A un certo punto aveva chiesto e ottenuto l'attivazione di un secondo sussidio, attestando che Caris aveva cambiato residenza. La compagna – con cui nel frattempo ci sarebbe stato un tira e molla fatto di rotture e riavvicinamenti – era indagata in concorso per gli stessi reati contestati al 45enne. Dopo la richiesta di rinvio a giudizio, le loro strade



Il tribunale di Trieste, dove si è svolto il processo FOTO BRUNI

processuali si erano separate: lei aveva patteggiato una pena inferiore ai due anni. Il partner, invece, aveva deciso di affrontare il dibattimento, difeso

dall'avvocato Giulio Di Bacco. «All'epoca eravamo in crisi, avevamo deciso di non convivere più – ha raccontato la donna durante la sua deposi-

zione –. Lui era andato ad abitare altrove e aveva fatto il cambio di residenza. Ho quindi aggiornato la mia pratica relativa al reddito di cittadinanza sulla scorta della sua uscita dal nucleo familiare. E nell'occasione ho pensato di presentare una richiesta anche a nome suo, forte del fatto che non abitava più con noi, secondo me aveva i requisiti per beneficiare del sussidio». La donna avrebbe riferito soltanto in un secondo momento della pratica al diretto interessato. Di fatto, quindi, si è assunta la responsabilità dell'iniziativa, di cui poi aveva beneficiato anche il 45enne, utilizzatore della carta prepagata in cui erano stati accreditati i sussidi. —

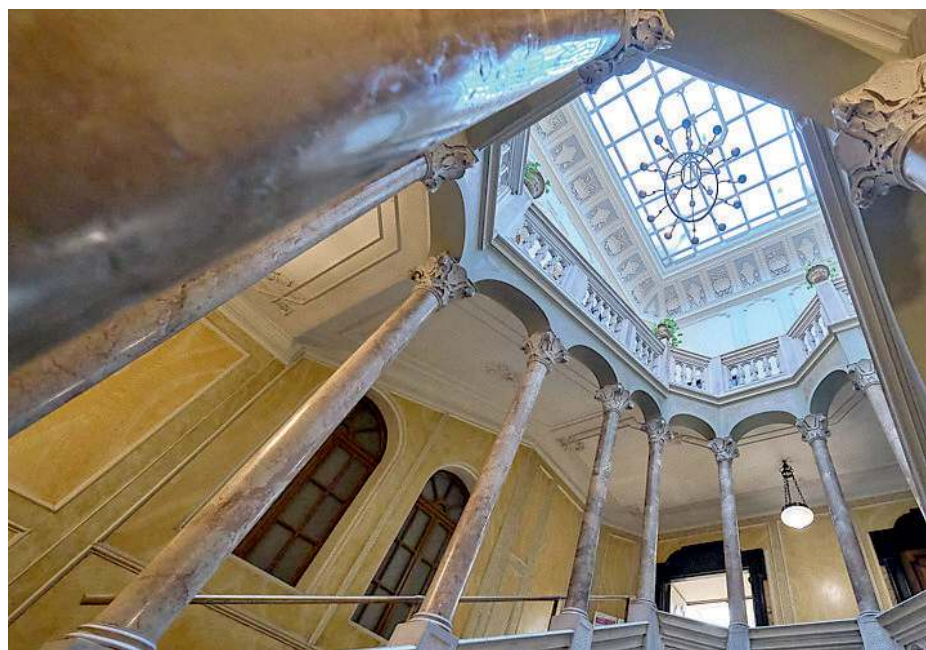
M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'offerta culturale della città

Tartini da valorizzare Spazi musicali e caffè nei fori commerciali

Gli uffici tecnici del Comune stanno lavorando al progetto di fattibilità
Proposta al vaglio della Regione per rilanciare tutto palazzo Rittmeyer



Laura Tonerò

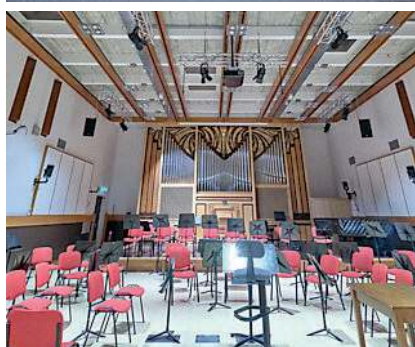
Il trasloco della storica biblioteca al piano terra, con un'accessibilità diretta e una valorizzazione del patrimonio da leggere ma anche da ascoltare. Una nuova area studio e di lettura annessa, anche con un angolo caffetteria. Sta prendendo forma un progetto che potrebbe far avvicinare ulteriormente il Conservatorio di musica Giuseppe Tartini alla città: parte dalla valorizzazione degli ampi spazi lasciati vuoti da tutti i fori commerciali presenti a palazzo Rittmeyer e da anni sfitti e inutilizzati.

Già, perché per decenni in quel palazzo, di proprietà del Comune, convivevano due anime. Quella ai piani superiori dove con l'attività del Tartini regnava musica e canto, e quella al piano terra dove, sul lato di via Martiri della Libertà e in via Ghega, per decenni avevano trovato casa delle attività commerciali, negli anni poi chiuse. Tra queste la storica cartoleria Muran, poi trasferita nel 2007 in via Reti, il caffè Tartini, un negozio di calzature e un salone di acconciature. «Proprio guardando a questi fori vuoti – spiega l'assessore con delega al Patrimonio immobiliare Elisa Lodi – e al fatto che il conservatorio li usava in alcuni casi come deposito, lo scorso anno abbiamo incontrato la direzione del conservatorio per mettere ordine a quell'utilizzo e, in quel contesto, registrato una proposta da parte del Tartini che ci è parsa subito di estremo interesse».

L'idea avanzata dal conservatorio, emersa in quel contesto, è quella di trasferire appunto l'imponente biblioteca (raccolge anche vinili e cd), che oggi occupa parte del secondo piano, proprio in quegli spazi a livello strada, riqualificandoli, e «creando un accesso diretto dall'esterno, per agevolare la fruizione della bibliomediateca da parte non solo degli studenti, ma pure di altri studiosi e comunque di chiunque vuole poter consultare un volume – sostiene a ruota la vicesindaco Serena Tonel – oppure prenderlo in prestito o usare una delle postazioni audio per ascoltare della musica». Per la biblioteca verrebbero adottati anche sistemi che sfruttano al massimo lo spazio occupato dai libri, rendendoli di semplice fruizione, così come avviene già in altre grandi e modernizzate biblioteche. «Un doppio vantaggio per il conservatorio – aggiunge Tonel – perché valoriz-

Lungo via Martiri della Libertà si trovano una serie di saracinesche abbassate come quelle della storica cartoleria Muran

Il recupero riguarda anche le stanze libere al secondo piano che verrebbero destinare alle attività didattiche per allargare l'offerta



Alcuni dettagli degli interni del Conservatorio Tartini e dell'area esterna nelle vie Ghega e Martiri della Libertà coinvolte nel nuovo progetto
FOTO MASSIMO SILVANO

zerebbero il loro patrimonio librario, andando a recuperare delle stanze libere al secondo piano che verrebbero destinare alle attività didattiche». L'ipotesi poi è di creare una caffetteria fruibile a chi frequenta la struttura, ma pure di chi in zona vuole sorseggiare un caffè in un contesto suggestivo».

Così un mese fa si sono seduti attorno ad un tavolo i rappresentanti del Tartini, le stesse Lodi e Tonel e l'assessore regionale con delega a Istruzione, Ricerca, Università Alessia Rosolen. La Regione potrebbe infatti sostenere il progetto. Per capire con che strumento servirà attendere sia più definito.

L'interesse a portare avanti l'intervento si è rivelato comunque trasversale, «così – anticipa Lodi – ho dato mandato agli uffici di stendere uno stu-

Gli studenti iscritti sono 640, tra loro 200 stranieri e provenienti da 35 Paesi diversi. Lo strumento più studiato resta il pianoforte

Un patrimonio tra volumi vinili, cd e antichi cimeli

LERACCOLTE

Un patrimonio da oltre 50 mila volumi manoscritti e a stampa, di questi 42 mila sono già catalogati digitalmente. La biblioteca del Tartini è un vero tesoro, nato nel 1903, quando il Conservatorio iniziò la propria attività, e che documenta nelle sue raccolte lo svolgersi dell'attività didattica musicale e la ricca vita artistica di Trieste.

Negli anni la bibliomediateca si è arricchita di collezioni donate da privati cittadini, da concertisti triestini e da docenti del Conservatorio e delle scuole musicali attive anche prima che nascesse il Tartini.

Quel patrimonio librario comprende anche i 1.200 volumi del fondo storico, costituito da una serie di raccolte di antichi trattati di teoria musicale, «il più antico è del 1516» precisa il direttore del Tartini Sandro Torlontano, di partitura manoscritte e a stampa di lavori teatrali e oratoriali, di edizioni musicali tedesche e di edizioni russe e dei paesi dell'Est europeo. «Tra l'altro, nella sezione storica – precisa Torlontano – ci sono degli appunti



Sandro Torlontano, direttore del Tartini, immerso negli spazi della biblioteca del Conservatorio in via Ghega
FOTO ANDREA LASORTE

di Gustav Mahler, con autografo, che testimoniano la presenza del compositore in città». Si tratta in questo caso della partitura a stampa della Quinta sinfonia utilizzata per un concerto diretto da Mahler al Politeama Rossetti nel 1905, che riporta alcune varianti autografe e che molti studiosi vengono a visionare.

Fa parte del patrimonio anche una collezione di cimeli tartiniani – compren-

dente due archetti appartenuti al violinista – e alcune raccolte di autografi di compositori triestini attivi tra l'Ottocento e il Novecento, fra i quali Eugenio Visnoviz, Mario Bugamelli e Antonio Illersberg.

La bibliomediateca, che fa parte del Sistema bibliotecario giuliano che consente di verificare online se un volume è presente in una biblioteca, oggi è dotata anche di una sala lettura inti-

tolata a Vito Levi, con 14 postazioni per l'ascolto della musica e 2 postazioni per l'accesso ad internet per studenti e docenti del Conservatorio. «È aperta al pubblico – indica il direttore – facciamo un'attività di prestito, e il fatto che 42 mila siano digitalizzati consente a chi è interessato di visionarli online. È corretto inoltre definirla bibliomediateca, perché oltre ai libri, a partiture, manuali e manoscrit-

ti, conserva vinili, cd, incisioni storiche, cassette musicali ascoltabili». Un patrimonio prezioso che se il progetto allo studio di Comune e Regione prendesse gambe, verrebbe dunque trasferito dal secondo piano, dove oggi è conservato, al piano terra dell'ala destra di palazzo Rittmeyer, quello che in pratica si spiega tra via Ghega e via Martiri della Libertà.

Oggi il Tartini conta circa 640 studenti, tra questi 200 sono stranieri e provenienti da oltre 35 Paesi. «Lo strumento più studiato resta il pianoforte – così Torlontano – con un'apertura alla musica da camera, al jazz, molti studenti sono attratti dalla direzione d'orchestra e dalle nuove tecnologie».

Dallo scorso aprile, tra l'altro, il Conservatorio vanta anche «Tartiniana», un nuovo spazio editoriale, pubblico e condiviso, dedicato a saggi e alle ricerche prodotti attraverso l'esperienza didattica del Tartini: un riferimento preciso, digitale ma non per questo meno accessibile e fruibile, organizzato per ambiti di contenuto, facilmente consultabile online. —

L. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'offerta culturale della città



dio di fattibilità per darci la possibilità di rivederci nei prossimi mesi e, conti alla mano, decidere come procedere».

Per il direttore Sandro Tortolano «sarà un modo per valorizzare ulteriormente il nostro patrimonio, e avvicinare la città al conservatorio, facendo percepire le porte del Tartini ancora più aperte». Il progetto si inserisce in un contesto – quello tra piazza Dalmazia, largo Panfilì e piazza delle Libertà – che nell'arco di pochi anni vedrà aprire almeno tre importanti alberghi, con un conseguente rilancio della zona anche in termini turistici.

La storia di Palazzo Rittmeyer conserva anche delle pagine dolorose della storia della città. Costruito nel 1863 con un innalzamento della casa di città della famiglia Rittmeyer, nel 1914 venne donato dalla baronessa Cecilia de Rittmeyer al Comune di Trieste, ma durante l'occupazione nazista la struttura venne requisita e trasformata in Deutsches Soldatenheim, cioè in una Casa del soldato tedesco e circolo ufficiali. Il 2 aprile del 1944 esplose nel palazzo una bomba partigiana che provocò la morte di cinque persone, tra cui quattro soldati tedeschi e la civile triestina Gina Valente. Il giorno successivo il palazzo fu teatro dell'eccidio di via Ghega, durante il quale 51 civili vennero impiccati come rappresaglia e i loro corpi esposti nel cortile e lungo le scale. Nel 1954, con il ritorno di Trieste all'Italia, il palazzo divenne la sede definitiva del conservatorio Tartini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'altra proposta esistente: fondato nel 1924 dall'editore, studioso e collezionista arrivato a Trieste da Budapest

Cent'anni e oltre 30 mila visitatori al Civico museo teatrale Schmidl

LA STORIA

Fabio Dorigo

«La mia raccolta storico-musicale fu da me iniziata, ancora giovanetto, nel 1872 quando, praticante e copista nel fondaco di musica della ditta Maria vedova Vicentini, stando nel magazzino, dalla parte di Via delle Beccherie, avevo occasione di vedere giornalmente, sui banchetti di quei rivenditori sotto il tempio israelitico, vari libretti d'opera stampati pel Teatro Grande di Trieste, e ch'io non solamente avido di leggere, mi compiacevo di possedere in mia proprietà». Così Carlo Schmidl ricordava le origini della raccolta storico-musicale che diede vita al Civico Museo Teatrale di Trieste che porta il suo nome. Figlio di un direttore di banda ungherese trasferitosi da Budapest a Trieste, Carlo Schmidl inizia la sua attività tredicenne come commesso nel negozio di musica Fondaco Vicentini. L'esercizio sarà poi rilevato dallo stesso Schmidl. In veste di autore, Schmidl dà alle stampe il "Dizionario universale dei musicisti" edizione Ricordi, 1887).

Lo spirito del collezionista e l'attività professionale convivono in Carlo Schmidl, che in cinquant'anni raccoglie libretti, fotografie, programmi di sala, manifesti e locandine, autografi e cimeli e qualsiasi altro tipo di materiale documentale la vita teatrale e musicale a Trieste. Nel dicembre del 1924 Schmidl fonda il Civico museo teatrale negli spazi messi a disposizione dal Teatro comunale "Giuseppe Verdi". La formula della convenzione permette a Schmidl, nominato curatore a vita del museo, di mantenere la proprietà e nello stesso tempo la gestione della raccolta. Alla sua mor-

PALAZZO GOPCEVICH
LA PRESTIGIOSA RACCOLTA DI STRUMENTI MUSICALI (FOTO LASORTE)

Ospitato dal 1924 al 1991 al Teatro Verdi, dal 1992 a palazzo Morpurgo, prima di finire nel 2006 nelle sale di via Rossini

Da vent'anni ospita gli incontri del lunedì e in sinergia offre anche delle visite guidate con concerti dedicati agli strumenti musicali



te, nel 1943, Schmidl lascia in eredità al Comune la raccolta. Ospitato dal 1924 al 1991 nel Teatro Comunale "Giuseppe Verdi", dal 1992 nella sistemazione provvisoria di Palazzo Morpurgo in via Imbriani, il museo ha trovato definitiva collocazione nel dicembre 2006 al primo e secondo piano di Palazzo Gopceovich in

via Rossini. Nel corso degli anni lo Schmidl ha riscosso un crescente successo. Dai 4.878 visitatori del 2015 si è passati ai 20.322 del 2009, agli oltre 31 mila del 2025. Numeri di buon auspicio per il futuro del Tartini...

Il primo piano, con i suoi pavimenti intarsiati e i soffitti decorati, offre un percorso espo-

sitivo dedicato alla storia degli edifici teatrali ed ai protagonisti della musica e dello spettacolo a Trieste. Una significativa sezione è dedicata alla raccolta di strumenti musicali e alla fedele ricostruzione del laboratorio del liutaio triestino Francesco Zapelli. L'esposizione di strumenti musicali prosegue al secondo pia-

no del palazzo, dove trovano collocazione anche gli spazi dedicati alla memoria di Giorgio Strehler (di cui il museo custodisce l'archivio personale). Alla collezione di dipinti si affiancano stampe riguardanti artisti e luoghi teatrali, nonché il fondo di bozzetti di scena e figurini per opere, operette e spettacoli di prosa nei teatri triestini. Numerosi sono i cimeli: oggetti appartenuti ad artisti, costumi teatrali e gioielli di scena (tra le più recenti acquisizioni figurano i costumi appartenuti al grande mezzosoprano triestino Fedora Barbieri), pupazzi, marionette e burattini. Presente anche una raccolta di autografi (circa 30 mila pezzi) che spazia da Rossini a Verdi, Boito e Puccini, da Adelaide Ristori a Serge Lifar. Tra i fondi archivistici (oltre 4 mila cartolari d'archivio), si conservano, tra gli altri, l'Archivio Schmidl, quelli del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, del Teatro Verdi, del Premio Musicale "Città di Trieste", della Fondazione d'Arte Drammatica di Trieste, di Giorgio Strehler, Giulio Viozzi, Dario Daris e John Gualiani.

Nel dicembre 2024, in occasione del centenario dalla fondazione, si è tenuta la mostra "Alfabeto Schmidl". Da diverse anni si tiene la rassegna "Le stanze della musica": una speciale visita guidata dedicata di volta in volta ad uno o più strumenti delle collezioni dello Schmidl presentati dai giovani musicisti del Conservatorio Tartini e dai loro insegnanti con relativi concerti. Da vent'anni, infine, si tiene la rassegna i "Lunedì dello Schmidl", un ciclo di incontri e approfondimenti a cura del direttore Stefano Bianchi. All'interno dei "Lunedì dello Schmidl" ci sono poi gli incontri "Fuori scena" dedicati agli spettacoli della stagione lirica in scena al Teatro Verdi di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo spazio Lets in piazza Hortis inaugurato il 12 settembre 2024

Gli scrittori triestini in vetrina al piano terra di palazzo Biserini

IL MODELLO

Lets. «A Trieste la letteratura si vive in tanti modi: si legge, si sfoglia, si ascolta, si guarda, si cammina». Così si presenta l'ultimo dei musei cittadini inaugurato il 12 settembre 2024 con una lezione di Claudio Magris. Lets (acronimo di Letteratura Trieste), che raccoglie l'eredità di due

musei "gemelli", quello dedicato a Italo Svevo e quello dedicato a James Joyce, ha trovato spazio al piano terra dello storico Palazzo Biserini (le vetrine su piazza Hortis) al fianco dell'Emertoca Tomizza sede della Biblioteca Civica (chiusa però dal 2008) e frequentata a lungo proprio da Svevo (di fronte al museo c'è la statua bronzea).

A Lets ha trovato uno spazio adeguato anche il Museo

Saba completando così la storica triade letteraria triestina.

Ma Lets, diretto da Riccardo Cepach, aspira ad essere la casa di tutti gli scrittori che hanno raccontato la città sul modello del Literaturmuseum der Österreichischen Nationalbibliothek di Vienna o del Museum of Literature Ireland (MoLi) di Dublino. Oltre a Svevo, Joyce e Saba, infatti, Lets ospita documen-



L'inaugurazione del museo Lets - Letteratura Trieste FOTO SILVANO

ti e libri di e su Scipio Slataper e Claudio Magris, Susanna Tamaro e Boris Pahor, Mauro Covacich, Giani Sturparich, Pier Antonio Quarantotti Gambini, Fulvio Tomizza, Giorgio Pressburger, Pao-

lo Rumiz, Pino Roveredo, Anita Pittoni, Virgilio Giotti, Bobi Bazlen, Giorgio Voghera, Carolus Cergoly, Richard Francis Burton, Rainer Maria Rilke, Stelio Mattioni e tanti altri autori. Visitando il Mu-

seo ci si imbatte ne L'Edicola della Storia, lo spazio al cui centro campeggia un chiosco di giornali, e che sintetizza la storia della città, lo sfondo senza il quale molta della letteratura legata a Trieste resterebbe incomprensibile. La Libreria degli Scrittori, invece, mette in mostra autentiche "chicche": il primo libro letto da Claudio Magris, dono dello scrittore (una "copia fatale" de I misteri della Jungla nera di Salgari nell'edizione Vallecchi del 1938) e gli oggetti che sono stati ritrovati nella stanza d'albergo di Milano in cui è morto Bobi Bazlen: un pacchetto di sigarette, un'agenda, un libro (l'oraio ferroviario). —

FA.DO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ RIPRESA IN UN VIDEO

Il Canale di Ponterosso colonizzato da un astice «Esemplari aumentati»

Nel golfo tanti avvistamenti, il Canal Grande la tana ideale Spoto dell'Area marina: «Spero non faccia una brutta fine»

Nel video l'immagine verdognola non è nitida e per riconoscere il protagonista del filmato bisogna guardare attentamente la ripresa almeno una seconda volta, poi, però, la sagoma diventa più chiara e le due chele rendono ben identificabile il soggetto: un astice.

Il crostaceo è stato avvistato l'altra sera mentre nuotava nelle acque superficiali del canale di Ponterosso e la sua presenza ha attirato la curiosità di chi si trovava nella zona; così è stato immortalato con lo smartphone e il video, attraverso le app di messaggistica istantanea, è rimbalzato di cellulare in cellulare.

Va fatta una premessa, la cosa più anomala della presenza di un astice nel Canal grande di Trieste è legata al fatto che l'esemplare, vista la prelibatezza delle sue carni, non sia stato ancora pescato e messo



L'astice ripreso nelle acque del Canale grande di Ponterosso

in una pentola. Ciò detto, rimane il fatto che avvistamenti del genere lì non sono comuni, benché la conformazione delle sponde del canale favorisca senza dubbio la presenza di questa specie di crostaceo. «Se trova un anfratto, ci si infi-

la», conferma Maurizio Spoto, direttore dell'Area marina protetta di Miramare spiegando che i pescatori hanno segnalato ai ricercatori un generico aumento della presenza di astici nelle acque del golfo di Trieste.

A dispetto di ciò che si può pensare, la parte sommersa del canale, con una profondità di circa un paio di metri, presenta un'ampia varietà di scelta per una tana. Se sopra la superficie le pareti appaiono con le pietre allineate, sotto hanno un andamento variegato e irregolare che può, in parte, assomigliare ad una scogliera naturale e offrire così alla fauna marina degli anfratti dove nascondersi. A questi ipotetici ripari si possono poi aggiungere tutti gli oggetti, grandi e piccoli, caduti in acqua e che, con il passare del tempo, finiscono per accogliere gli organismi marini fungendo da base per una barriera artificiale. Ma a guardare bene, l'astice potrebbe aver trovato casa anche tra le pietre che si trovano accatastate al di sotto del ponte Curto, perfette come tana.

C'è chi pensa sia stato liberato da un animalista che lo ha acquistato in uno dei ristoranti affacciati sul canale. L'ipotesi non può essere esclusa a priori, tuttavia è solo una delle opzioni possibili. «Anche se non sembra, gli astici si spostano. Può essere che questo esemplare sia stanziale, ma non è detto che si sia spostato dal golfo. Il canale ha un problema di imboccatura, ma con le maree il ricambio d'acqua è costante», nota Spoto che poi aggiunge laconico: «L'unica speranza è che l'astice ripreso nel video non faccia una brutta fine». Che cioè finisca in pentola. —

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE ALL'INCROCIO CON VIALE D'ANNUNZIO



I soccorritori prestano le prime cure alla scooterista ferita

Auto tampona scooter in piazza Garibaldi Donna sbalzata e ferita

Tamponata all'incrocio e sbalzata per metri prima di cadere a terra. È rimasta ferita la scooterista coinvolta nell'incidente avvenuto ieri mattina all'altezza dell'intersezione tra piazza Garibaldi e viale D'Annunzio. Trasportata in ambulanza all'ospedale di Cattinara, fortunatamente non versa in gravi condizioni.

Il sinistro si è verificato intorno alle 12.30. Stando a una prima ricostruzione, la vettura ha colpito il motorino che la precedeva. In sella c'era una donna. È stata lei, come sempre accade di fron-

te a dinamiche di questo tipo, ad avere la peggio nell'impatto. L'urto l'ha scaraventata a terra, sotto gli occhi di numerosi passanti. Immediati i soccorsi: l'automobilista e i presenti si sono attivati subito per allertare l'ambulanza. La donna è stata trasportata a Cattinara per le cure del caso. Dei rilievi si è occupata la Polizia locale, che sta accertando le cause dell'incidente. Inevitabili le ripercussioni sulla viabilità: il traffico ha subito, infatti, momentanei rallentamenti. —

M.E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OMODA | JAECCO

TUA A PARTIRE DA € 22.900*

OMODA
AUTOPIU' SPA
Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD)
Via Sebastiano Caboto 24, 34147, TRIESTE (TS)
Infoline: 3601046338
www.autopiu.it

*Prezzo esclusa IPT e con rottamazione usato. Per maggiori informazioni visita il sito autopiu.it
Note: H sta per veicolo elettrico Hybrid.

LE OTTO DELIBERE APPROVATE

La Cabinovia va al Consiglio di Stato C'è il via libera della giunta ai ricorsi

Il Comune chiede la riforma delle sentenze del Tar. Dipiazza: «E ora portiamo a casa anche i fondi»

Stefano Bizzi

La Cabinovia va al Consiglio di Stato. Otto delibere per appellarsi alle sentenze del Tar del Friuli Venezia Giulia: due delle quali per l'affidamento della co-difesa giudiziaria agli avvocati Vittorio Domenichelli del Foro di Padova e Valentina Frezza dell'avvocatura civica del Comune di Trieste.

Nel corso di una riunione di giunta che si è tenuta in videoconferenza, l'esecutivo comunale ha, dunque, approvato i documenti con voto unanime dei presenti. Alla seduta online era assente il solo assessore alla Cultura e al Turismo Giorgio Rossi, ma, stando alle parole del sindaco Roberto Dipiazza, non si è trattato di un'assenza strategica, strascico delle polemiche dei giorni scorsi legate all'intervista del collega con delega alle Finanze Everest Bertoli. «Noi assessori su dieci presenti, mi sembra un buon risultato», ha osservato in serata il primo cittadino che con ironia ha poi aggiunto: «È stata una giunta "lunghissima", appena 2 minuti e mezzo. Siamo più uniti che mai». Per far capire che non si tratta solo di un'operazione di facciata, il sindaco ha poi ribadito: «Ora vediamo di portare a casa i soldi dei fondi statali».

La giunta Dipiazza, dunque, come era nell'aria, alla fine ha optato per l'impugnazione e con l'appello chiede la riforma delle sentenze sfavorevoli al progetto per la realizzazione dell'impianto a fune per Opicina, ovvero le numeri 374, 375, 376, 377 e 378 del 2005.



Tra i temi in ballo ci sono anche gli accordi tra il Comune di Trieste e Leitner FOTOSILVANO

Il Tar, ricordiamo, aveva accolto parte dei cinque ricorsi presentati dai residenti a rischio esproprio e dal cartello ambientalista nazionale Lipu-Wwf-Legambiente, ordinando l'annullamento delle procedure ambientali di Vinca di III livello e Vas, entrambe indispensabili per la realizzazione dell'opera.

Il nodo cruciale riguardava le procedure ambientali, impugnate da due ricorsi presentati dalle associazioni ambientaliste e dai residenti sostenuti dal Comitato No Ovovia. I testi contestavano pure le virgole degli atti firmati dal Comune e dalla Regione già all'inizio dell'iter. Molti dei punti erano stati ritenuti inammissibili dal Tar, ma due - decisivi - erano stati ac-

colti. Come già evidenziato dopo la pubblicazione delle sentenze, il primo riguardava la Vinca (Valutazione di incidenza ambientale) di III livello, approvata dalla giunta regionale a giugno 2024 quale atto propedeutico alla realizzazione del tratto di risalita sul Bovedo; un sito protetto Natura 2000, che richiede precise deroghe, possibili solo in presenza di "motivi di imperante interesse pubblico" (ovvero benefici per la salute e la sicurezza) tali da giustificare l'impatto che avrebbe un'infrastruttura di tale portata.

Tra i benefici addotti dal Comune c'era la riduzione del traffico e, quindi, di Co2 (anidride carbonica) che si avrebbe in presenza della ca-

binovia, ma al momento di chiudere la Vinca «la giunta regionale - così diceva la sentenza pubblicata lo scorso settembre - si è limitata ad affermare la sussistenza dei predetti motivi, che risultano però non idoneamente dimostrati».

Secondo il Tar il Comune avrebbe fatto i conti in modo «generico»: per l'ente, infatti, l'impianto garantirebbe una riduzione di Co2 dell'8% sulle emissioni rilasciate dalle auto in ingresso alla città da Nord; per il Tribunale, invece, il Comune «avrebbe dovuto valutare i benefici nell'area vasta, coincidente con l'area metropolitana di Trieste». Ampliando il bacino di riferimento la riduzione di Co2 si ridurrebbe infatti solo

dell'1,3%. «Ne risulta - aveva rilevato il giudice - un quadro incerto, da cui non è dato evincere l'effettivo beneficio per la salute e l'ambiente, tale da giustificare il grave danno alla biodiversità». La Vinca di III livello, dunque, era stata annullata.

La stessa sorte era toccata alla Vas (Valutazione ambientale strategica) licenziata in giunta comunale il 20 novembre 2024, ultimo degli atti richiesti dalla variante "Accesso Nord". L'operato della giunta non era apparso al collegio rispettoso della normativa, la quale richiedeva alla stessa di esprimere un proprio "parere motivato" sulla base di tutte le valutazioni e i pareri pervenuti sino ad allora. La giunta comunale si sarebbe limitata ad approvare una relazione redatta dal Servizio Pianificazione territoriale del Comune, stilata servendosi degli stessi professionisti già incaricati di produrre il rapporto da valutare, ponendo così una «sovrapposizione di ruoli che - riportava la sentenza - mette a repentaglio la necessaria imparzialità e neutralità di giudizio». Anche la Vas è stata così annullata e con essa aveva perso di fondamento la stessa variante urbanistica. I presupposti dell'iter della cabinovia erano così venuti meno.

Ora, dopo mesi di attesa e di dibattiti sull'opportunità o meno di presentare ricorso nei confronti delle sentenze del Tribunale amministrativo regionale, ieri la giunta ha rotto gli indugi e ha deciso di impugnare gli atti al Consiglio di Stato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Bisogna amare la città quando si governa. E anche quando si fa opposizione». Il sindaco Roberto Dipiazza non si lascia scalfire dalle critiche delle forze di minoranza sui costi dell'appello alle sentenze del Tar del Friuli Venezia Giulia sulla Cabinovia e le rimanda al mittente: «Fanno opposizione senza sapere che, per esempio, quando prendi un autobus, il biglietto copre solo il 20% dei costi. Non hanno altro a cui aggrapparsi».

GLI INCARICHI

Costi legali



Per l'incarico di assistenza giudiziaria con l'avvocatura civica nei ricorsi al Consiglio di Stato per la riforma delle sentenze emesse a settembre del Tar del Friuli Venezia Giulia sulla cabinovia Trieste-Carso, la giunta comunale ha deliberato un corrispettivo 15.235,48 euro. Nelle delibere approvate ieri viene invece rinviata a "futuro eventuale provvedimento" la liquidazione delle spese "in caso di soccombenza". Nella foto l'avvocato Domenichelli.

LE REAZIONI

Russo, Altin e Menis: «Spreco di risorse» Laterza: «Arroganza»

«Presa in giro», «Scaricabarile», «Colpo di scena», «Manovra disperata», «Fumo negli occhi», «Spreco di risorse pubbliche»: Francesco Russo, consigliere regionale e comunale del Pd bolla così la decisione dell'esecutivo municipale di presentare appello nei confronti delle sentenze del Tar sulla cabinovia. «Ora la giunta Dipiazza butta altre risorse prese dalle tasse dei cittadini per un ricorso che tutti sanno non porterà da nessuna parte, provando a tenere artificialmente in vita per i prossimi mesi un'opera alla quale mancano tutte le autorizzazioni amministrative e che a oggi non ha vista approvata neppure la necessaria variante urbanistica», attacca Russo.

Rincarica le dosi Paolo Altin, capogruppo in Consiglio comunale di Punto Franco «La giunta fa ricorso al Consiglio di Stato? In sintesi, la giunta all'unanimità decide di spendere altri soldi dei triestini su un'opera che i triestini non vogliono, andando incontro ad un oneroso contenzioso legale dal quale, è evidente, uscirà sconfitta. Direi che ormai è conclamato che il centrodestra abbia attivato la modalità tafazziana, un tempo appannaggio del centrosinistra, perché come riescono a farsi da soli del male loro, davvero in pochi. Sarebbe divertente se non fosse che, facendosi del male, lo fanno anche alla città, ancora una volta ferita da inadeguatezza e

cialtroneria di chi la governa».

«Errare è umano, perseverare è diabolico - aggiunge Riccardo Laterza, capogruppo di At in Consiglio comunale -». Farlo buttando via ancora tempo e soldi, sottraendoli alle vere priorità di Trieste, è una gravissima responsabilità politica dettata dall'arroganza al potere condivisa da tutta la maggioranza che sostiene Dipiazza. In mancanza di una pur minima dose di buon senso da parte della destra, sarà compito dei triestini, alle prossime elezioni, suonare la sveglia a una classe politica lontana anni luce dai reali bisogni della città».

Paolo Menis, coordinatore provinciale M5s, riconosce la legittimità del ricorso ma aggiunge: «Così facendo ha sottratto altre risorse economiche ai triestini che chiedono all'amministrazione comunale opere pubbliche utili e servizi funzionanti. L'ovovia è un progetto morto ed inutile, il centrodestra non vuole accettarlo esclusivamente per propria arroganza».

18 gennaio 2026, ore 11.00
BENEDETTA TOBAGI
1968. I GIOVANI SI PRENDONO LA SCENA

25 gennaio 2026, ore 11.00
PAOLA RIVETTI
1979. TEHERAN, LA RIVOLUZIONE

Ingresso libero
fino ad esaurimento posti
Le lezioni saranno introdotte
da giornalisti de "Il Piccolo"

#Lezioni di Storia

www.laterza.it

www.triestecultura.it



Editori Laterza



media partner

IL PICCOLO

IL TAGLIO DEL NASTRO

Muggia, un cane ogni 6 abitanti Ecco lo spazio sgambamento

La superficie recintata ai giardini Cosina affianca quella già esistente al rio Ospio. Il Comune anticipa che allestirà un terzo campo giochi vicino allo stadio Zaccaria



Il taglio del nastro della nuova area di sgambamento di Muggia, il regolamento e i primi ospiti FOTO ANDREA LASORTE

Luigi Putignano / MUGGIA

Nel centrale giardino Cosina ieri è stata inaugurata la prima area di sgambamento per cani del centro di Muggia. Il primo cagnolino a scorrazzare è giocare in quei cento metri quadrati attrezzati per far divertire i quattro zampe è stato Mario, un piccolo meticcio metà pinscher e metà chihuahua.

L'esigenza di una nuova area destinata ai cani e centrale era stata evidenziata da diversi cittadini, e poi raccolta dall'assessore comunale con

delega agli animali Alessandra Orlando. Al taglio del nastro hanno preso parte anche il vicesindaco Nicola Delconte e agli assessori Gianna Birnberg, Elisabetta Steffè e Giorgio De Sanctis.

Il nuovo spazio dove poter far correre e divertire in sicurezza i cani si affianca all'area di sgambamento già esistente e più ampia, ma fuori dal centro, all'interno del parco del rio Ospio.

«Ci voleva proprio questo spazio, sono davvero contento», ha commentato ieri il giovane Daniel uscendo dallo spa-

zio riservato ai cani di grossa taglia con i suoi tre fedeli amici scodinzolanti. «Non sapevo dell'apertura – ha notato invece Federico, in compagnia del suo piccolo Maltese –: buono a sapersi».

Lo spazio *dog-friendly* situato, come dicevamo, nel perimetro dei giardini accanto alla biblioteca civica Guglia, è stato finora poco utilizzato ed è un punto che d'estate risulta ombreggiato, oltre ad essere l'unica zona del centro cittadino dove è stato possibile realizzare un sito adeguatamente dotato di recinzione, chiuso

eprotetto.

La nuova area è divisa in due parti: una, più ampia, dedicata ai cani di taglia medio-grande e l'altra a quelli di taglia piccola. Sono stati sistemati anche i cartelli che indicano le modalità di ingresso, mentre i cestini per le deiezioni canine sono stati implementati. In futuro c'è la volontà di inserire anche dei distributori di idonei sacchetti.

Lo steccato adottato, in legno, segue le disposizioni precise in tema di paesaggistica e sicurezza imposte dalla Soprintendenza. Le porte sono state dotate di chiavistello per la chiusura. L'intervento ha richiesto un investimento da parte delle casse comunali di 38 mila euro. «Finalmente nasce uno spazio di sgambamento per cani a due passi dal centro – ha sottolineato l'assessore Orlando –, uno spazio tutto per loro, da vivere con rispetto e responsabilità. Verranno effettuati controlli sul rispetto delle regole, ma mi appello ai proprietari dei cani: teniamo pulita l'area e dimostriamo che possiamo prenderci cura di ciò che è di tutti».

Orlando ha inoltre anticipato delle novità sempre per quel che riguarda aree comunali *pet-friendly*: «Il prossimo spazio per lo sgambamento sarà realizzato vicino all'ingresso dello stadio Zaccaria. Costruiremo un recinto con pali e una rete elettrosaldata, cosa che non è stato possibile fare nei giardini Cosina per il vincolo della Soprintendenza».

Il numero di cani accolti dalle famiglie muggesane è in aumento: nel 2022 i cani iscritti all'anagrafe canina erano 2.340. Un numero che se rapportato a quello dei residenti risulta superiore addirittura a quello di Trieste, pari a 17 ogni 100 abitanti circa. Nel 2010 i cani a Muggia erano 1.720, mentre nel 2014 erano diventati 2.029 e 2.274 nel 2017. Da allora il trend è in costante crescita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORI SULL'ASSE TRA LE VIE CURIEL E FORTI

Tre nuove aree verdi con alberi e arbusti a Borgo San Sergio



Il sopralluogo dell'amministrazione in Borgo San Sergio FOTO LASORTE

Lorenzo Degrassi

Dove prima c'erano aiuole spoglie e spazi residuali, oggi ci sono verde, percorsi pedonali e nuove piantumazioni. È giunto a conclusione nei giorni scorsi il cantiere di riqualificazione delle aree verdi lungo l'asse viario tra via Curiel e via Forti, a Borgo San Sergio, nel pieno rispetto dei tempi contrattuali.

Alla visita di fine lavori hanno partecipato l'assessore comunale alle Politiche del territorio Michele Babuder, i tecnici degli uffici comunali e i rappresentanti della ditta incaricata, la Viridis di Pordenone. L'intervento ha interessato tre aree verdi strategiche, trasformate in una rete verde continua: lo spartitraffico tra le vie Curiel e Forti, la scarpata che collega via Curiel all'ingresso del giardino Nathan Rogers e lo spartitraffico tra via Curiel e via Rosani. Qui sono state realizzate nuove aiuole alberate, concepite come piccoli corridoi ecologici a favore degli insetti impollinatori e di una migliore qualità ambientale del quartiere. In totale sono stati messi a dimora 11 alberi di taglio, rifugio per l'avifauna e specie con fioriture favorevoli agli impollinatori, 64 arbusti tra corniolo, ciliegio canino, biancospino, sambuco, scotano, buddleya e ibisco. A completare il tutto, oltre 6 mila piante erbacee, bulbi e tappezzanti, selezionate privilegiando specie resistenti alla siccità, a bassa manutenzione e capaci di garantire

fioriture distribuite durante tutto l'anno. «Siamo andati a valorizzare tre aiuole in prossimità del centro urbano di Borgo San Sergio e degli istituti scolastici – ha spiegato l'assessore Michele Babuder – intervenendo non solo nello specifico del verde, ma anche nella messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, al fine di favorire la mobilità dei residenti e di tutti coloro che si dirigono verso il rione».

Sono stati realizzati anche muri vegetali che richiamano visivamente i muretti a secco del Carso, capaci di offrire riparo dal vento e rifugio a specie fiorifere, insetti e piccoli organismi. Lungo via Curiel e in direzione di via Rosani sono stati inoltre creati percorsi pedonali secondo il concetto di «marciapiede verde», con pavimentazioni drenanti e recupero dei materiali inerti presenti in sito. Il costo complessivo dell'opera ammonta a quasi 180 mila euro, finanziati per il 90 per cento dalla Regione.

«Oggi si aggiunge un altro tassello di rinnovamento per Borgo San Sergio, potenziandone la vivibilità», ha commentato il consigliere Alberto Polacco. Per il presidente della Quarta commissione Lorenzo Giorgi, «quanto realizzato dall'amministrazione Dipiazza in questi vent'anni per Borgo San Sergio non ha eguali: un'operazione che restituisce attenzione e visibilità a questa parte della città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMITATO PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA

Ticket per il Carnevale Confronto in Prefettura Si va verso il via libera

MUGGIA

Il biglietto d'ingresso al Carnevale di Muggia ci sarà, restano da definire solo alcuni aspetti tecnici.

Ieri il ticket che mira a concorre alla sicurezza dell'evento, è stato uno dei punti all'ordine del giorno della riunione in Prefettura del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. In

quel contesto, è stato effettuato un primo esame della cornice di sicurezza che deve caratterizzare i cinque giorni della 72esima edizione della manifestazione, appuntamento che ogni anno richiama a Muggia migliaia di persone tra partecipanti in maschera e semplici spettatori.

In particolare, appunto, è stata vagliata la possibilità, proposta dal sindaco Paolo

Polidori, e già condivisa lo scorso anno dallo stesso Comitato, di introdurre un biglietto di ingresso alla manifestazione. «La nuova misura – indica in una nota la Prefettura – potrebbe concorrere a implementare la citata cornice di sicurezza che postula un importante impegno delle forze di polizia sia in termini di prevenzione che di contrasto alla perpetrazione di reati, contribuendo ad assicurare uno svolgimento delle iniziative in calendario in piena serenità sia per i muggesani che per gli ospiti provenienti da fuori città».

Ora verranno approfonditi alcuni aspetti tecnici, così da assicurare condizioni di massima tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,

nonché una gestione efficace dei flussi di persone e della viabilità. Al vaglio anche i riverberi che la manifestazione ha su Trieste, da cui partono molti dei relativi spettatori.

Ricordiamo che la proposta è quella di far pagare un biglietto di ingresso solo ai non residenti, introducendo comunque anche una serie di deroghe. Chi abita a Muggia semplicemente esibirà un documento che attesti la residenza così da superare i varchi d'accesso.

L'obiettivo della misura al vaglio del Comitato è quello di contenere gli ingressi e, soprattutto, di dissuadere i malintenzionati. Il costo del biglietto si aggirerebbe intorno ai 10 euro. —

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

Il viaggio nel borgo



A sinistra, in alto, l'edicolante Strain, sotto Mosetti e le ragazze del pub; al centro la piazza di Bagnoli e la farmacia; a destra, in alto Tedesco nel bar con il suo staff, sotto la parrucchiera Albano FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

Nel centro vivace di San Dorligo della Valle pranzi, cene e quotidianità. Un punto di riferimento non solo per residenti ma lavoratori e turisti.

Quel microcosmo fra locali farmacia e parrucchiera A Bagnoli della Rosandra si chiede il New York Times

LA PIAZZETTA

Ugo Salvini
/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

È il cuore pulsante del territorio di San Dorligo della Valle. Viva a tutte le ore, con i furgoni che la attraversano fin dal primo mattino, per rifornire i negozi che vi si affacciano, i lavoratori delle aziende che operano in zona e che, all'ora di pranzo, raggiungono i pubblici esercizi per un

pasto veloce, i giovani che, alla sera, portano allegria nel pub aperto da qualche anno a pochi passi dalla strada che porta in Val Rosandra. È la piazza di Bagnoli della Rosandra, un piccolo microcosmo sul quale convergono quotidianamente molti dei quasi 6 mila abitanti del comune di San Dorligo della Valle, ma anche tante persone che lavorano nei dintorni, e pure triestini che, per raggiungere la parte orientale della provincia per lavoro o altro, preferiscono utilizzare le strade che

lambiscono la frazione invece di percorrere le grandi ma trafficate grandi arterie.

L'atmosfera è quella tipica del paese nel quale la gente si ritrova, per sbrigare pratiche, incontrare gli amici, sorreggiare un buon bicchiere, tutto e sempre in un clima di cordialità, di condivisione. «La piazza è un autentico punto di riferimento – dice Alessandro Tedesco, titolare del bar Rosandra – senz'altro la più frequentata della zona. Abbiamo tutti i servizi, dalla farmacia alla banca, dall'edi-

cola alla panetteria. Fino a poco tempo fa avevamo anche un supermercato, poi i gestori lo hanno chiuso per motivi personali». E la realtà del bar Rosandra è notevole. «Siamo aperti 7 giorni su 7 e assicuriamo pranzi e cene cercando di garantire qualità – precisa – dando lavoro a diciassette persone».

È soddisfatta anche Giulia Mosetti che, qualche anno fa, dopo essere stata una dipendente del precedente titolare, ha assunto in prima persona la conduzione del «J pub bar», situato alla sommità della piazza in direzione Val Rosandra. «Lavoriamo bene – sottolinea – alla sera arrivano i giovani, ma anche durante il giorno abbiamo il nostro bel da fare. Questo era un bar tradizionale, ora abbiamo dato un'impronta moderna e in linea con i tempi. Anche dietro al banco a lavorare abbiamo i giovani».

Deborah Albano, la parrucchiera della piazza, esercitava a Trieste. «Poi – racconta – 15 anni fa, ho avuto la possibilità di venire qui e aprire in piazza. Sono stata accolta bene e lavoro altrettanto bene. L'atmosfera è proprio quella di un bel borgo». Milena Rustia è la titolare della farma-

L'edicolante Strain: «In estate molti clienti stranieri ordinano giornali francesi, americani e britannici»

L'esercente Tedesco: «Qui c'è tutto, noi siamo aperti 7 giorni su 7 e diamo lavoro a diciassette persone»

cia: «Questa piazza ha tutti i servizi e i negozi utili – dice – la farmacia, in questo contesto, si inserisce al meglio. Abbiamo spesso la fila e cerchiamo di dare il miglior servizio possibile. Sono farmacista da 45 anni e dal 2009 sono approdata qui a Bagnoli, perciò l'esperienza penso di averla e posso dire che siamo apprezzati». Il suo inserimento nel contesto sociale è stato tale che Rustia, per una consiliazione, è stata anche assessore e consigliere comunale. «Mi occupavo di servizi sociali – ri-

corda – quand'era sindaco Sandy Klun ed è stata anche quella una prova di vita importante».

In piazza c'è anche un'edicola, di cui è titolare Andrej Strain, che incarna alla perfezione lo spirito della frazione. «Qui ci conosciamo un po' tutti – spiega – e la mia è una clientela variegata. Oltre ai frequentatori locali, che comprano i quotidiani locali e nazionali, ho anche clienti stranieri, al punto che ordino regolarmente le principali testate e le riviste francesi, statunitensi e britanniche, perché mi vengono richieste». Insomma, c'è spazio anche per il New York Times. «Ovviamente i periodi di maggior impegno sono quelli dei mesi estivi, perché i turisti che vogliono raggiungere la Val Rosandra devono passare davanti alla mia attività. E quando mi conoscono prenotano i loro giornali e fanno piccoli acquisti». L'edicola di Strain è anche rivendita di tabacchi. «Ho ampliato il raggio d'azione – sottolinea – e così posso sopravvivere nonostante il calo delle vendite dei quotidiani, dovuto soprattutto alla piraateria, cioè a coloro che legono a sbafo on line». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aperta nel 1951 da mamma Carolina è un'istituzione per il paese Neva e la merceria di famiglia: 75 anni per lo storico negozio

LA STORIA

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Fra quelle mura si respira ancor oggi quell'atmosfera tipica delle mercerie di un tempo, di quando c'era la consapevolezza che, di qualsiasi cosa si avesse necessità, nell'ambito dell'abbigliamento e dei bisogni di una casa, in

quel negozio la si poteva trovare. E la storia continua, inossidabile al trascorrere del tempo. La «Bottega di Neva Strain», il più antico esercizio commerciale del territorio comunale di San Dorligo, collocato da sempre di fronte all'ingresso della piazza di Bagnoli della Rosandra, si appresta a vivere un traguardo importante: 75 anni di ininterrotta attività e sempre con la stessa famiglia al timone.

«Lo inaugurò nel 1951 mia mamma, Carolina Sancin – spiega l'attuale proprietaria, Neva – e in quell'epoca si rispondeva veramente alle esigenze più diverse. Servisse un ago per cucire, un paio di ciabatte per stare in casa, un capo d'abbigliamento o di lavoro, uno straccio per la cucina, avevamo tutto».

Certo le esigenze della gente erano altre, ma la bravura di mamma Carolina prima e



Neva Strain nella sua storica merceria FOTO ANDREA LASORTE

della figlia Neva oggi hanno creato, nei decenni, quel rapporto di fiducia fra negoziante e cliente che permette alla «Bottega», come viene comunemente riconosciuta e chiamata l'attività situata nel cuo-

re di Bagnoli della Rosandra, di proseguire nel ruolo di punto di riferimento per l'intera comunità. «Quando mia mamma iniziò, nel 1951 – riprende Neva – eravamo a una ventina di metri dalla sede at-

tuale, nella quale ci trasferimmo una trentina di anni fa, ma di fatto il negozio si è sempre proposto come un elemento della piazza di Bagnoli della Rosandra». La collocazione infatti è felice, perché all'esercizio si accede dal passaggio pedonale regolato dal semaforo che porta proprio nella piazza della frazione. Insomma, impossibile non vederlo. E quando le auto non erano ancora diventate le proprietarie della piazza e la gente si muove a piedi, fare una capatina dalla signora Carolina era una bella abitudine, anche per fare quattro chiacchiere e cementare quel dialogo che è ancor oggi alla base di un borgo come Bagnoli. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Con Effetto cinema s'impara a leggere il presente attraverso i film

Ha preso il via "Effetto cinema: educazione audiovisiva a scuola per capire il presente", un progetto per stimolare il pensiero critico attraverso il linguaggio audiovisivo promosso da Ghirigori Società Cooperativa a cura della regista, autrice e produttrice Erika Rossi, in partnership con la Casa del Cinema, il Master in Comunicazione della Scienza della Sissa, l'International Rescue Committee, il Goap e Liminal Research. Sono oltre 750 gli studenti di cinque istituti scolastici di Trieste coinvolti. Il progetto stimola lo spirito critico e offre strumenti utili a interpretare la realtà e il nostro tempo. Al centro sono stati posti temi come l'uguaglianza di genere, la sostenibilità ambientale e l'inclusione sociale, ispirati all'Agenda 2030. Le attività includono matinée cinematografiche con proiezioni e incontri con esperti,



ti, laboratori in aula sul linguaggio del cinema, momenti di confronto con professionisti del mondo scientifico e sociale, e laboratori creativi di produzione audiovisiva. Ieri al Teatro Miela sei classi de-

gli istituti comprensivi Roli e Rilke hanno partecipato alla proiezione del documentario "I Am Greta" a cui è seguito un dialogo sul tema dell'ambiente con la giornalista e traduttrice Eleonora Degano e Marco Cate-

nacci di Casa del Cinema. Le matinée proseguono oggi alle 9.30, sempre al teatro Miela, con Il diritto di contare, a cui seguirà l'incontro con la ricercatrice Audrey Franceschi Biagioni. —

LE LETTERE

**Larisposta
Trieste Trasporti
sulla linea 20 e altro**

Gentile signor Starc, rispondiamo alle Sue osservazioni e proposte costruttive in tema di trasporto pubblico locale, contenute in due lettere pubblicate sulle pagine de Il Piccolo il 31 dicembre e il 6 gennaio scorsi. Iniziando dalla linea 20, Trieste Trasporti evidenzia come questa sia una linea a lunga percorrenza che va a toccare arterie stradali fuori dal Comune di Trieste, arrivando sino a Muggia. L'intertempo medio, cioè il tempo che intercorre fra i passaggi dei diversi autobus in servizio, è quello tipico di un servizio urbano: si tratta di 12 minuti, considerando che nelle ore di punta – ad esempio al mattino – questo dato si riduce anche di molto. L'ipotesi, da Lei prospettata, di articolare la linea selezionando alcune fermate ed escludendone altre non è percorribile poiché linee cosiddette diametrali come questa servono non solo gli abitanti di Muggia ma anche quelli del centro urbano di Trieste. Pensi ad esempio a una strada estesa come viale D'Annunzio e alla necessità, per l'utenza, di

avere più fermate lungo la stessa. C'è inoltre da aggiungere che non risultano fermate inutilizzate (né dagli utenti della 20 né da quelli delle altre linee che nel Comune di Trieste effettuano le medesime fermate) e come il tempo medio di permanenza alle stesse di un veicolo di Trieste Trasporti sia pari a 25-30 secondi, dunque l'eventuale rinuncia a – per ipotesi – sei fermate porterebbe ad un teorico guadagno di soli tre minuti. D'altro canto aggiungere delle ulteriori linee lungo quel tracciato andrebbe solamente a generare ricadute sul traffico veicolare, appesantendolo. L'aumento della velocità commerciale potrebbe avvenire dunque solo attraverso altre tipologie di soluzione (nuove corsie riservate agli autobus o riprogrammazione dei semafori) da concordare con le pubbliche amministrazioni, con le quali le interlocuzioni e i tavoli aperti sui temi della mobilità sono costanti. Cogliamo l'occasione per precisare che la linea 20 allunga il percorso a Borgo San Sergio solo nelle ore serali, quando la 21 conclude il servizio, e nelle prime ore del mattino.

Quanto alla Sua proposta di utilizzo dei biglietti delle linee urbane del trasporto pubblico locale anche sul collegamento marittimo Trieste-Muggia, la cui gestione è affidata da TT alla società Delfino Verde Navi-

gazione, va rilevato che le tariffe del tpl vengono stabilite ogni anno con deliberazione giunta dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Il tutto nell'ambito della cornice del contratto di servizio stipulato fra Regione Fvg stessa e Tpl Fvg (società consortile di cui fa parte anche Trieste Trasporti) nel novembre del 2019. Trieste Trasporti come operatore del trasporto pubblico locale non può intervenire sulle tariffe.

E sempre in tema di titoli di viaggio, ricordiamo che agli abbonamenti semestrali e annuali acquistati da residenti in Friuli Venezia Giulia di età non inferiore a 65 anni viene applicata una riduzione della tariffa pari al 50%. Trieste Trasporti conferma infine il suo pieno impegno per un servizio che sia sempre più efficiente, accessibile e inclusivo. Cogliamo l'occasione per porgerLe i più cordiali saluti.

Matteo Unterweger Viani
responsabile Relazioni con i media e Relazioni istituzionali
Trieste Trasporti Spa

**La sanità/1
Sul Centro Lovenati
chiedo una risposta**

Numerose elargizioni continuano ad essere destinate

all'ex Centro tumori Lovenati, una struttura non esistente più da diversi anni. Mi chiedevo a quali reparti vengono ora indirizzate e se viene rispettata la volontà del donatore chiaramente volta alla cura e alla ricerca sulle patologie tumorali. Il secondo quesito riguarda la sede di via Pietà del suddetto Centro Lovenati, la quale da parecchi anni versa in condizioni disastrose anche sotto il profilo semplicemente del degrado urbano e se esiste qualche idea sulla sua riqualificazione e destinazione.

Non mi si risponda per favore che mancano le risorse finanziarie, lo dico senza nessun intento polemico, giacché i bilanci di questi anni della Regione sono straordinariamente ricchi, anche per indubbio merito del presidente Fedriga e dell'assessore Zilli, che hanno saputo rinegoziare con grande capacità i rapporti finanziari tra lo Stato e la Regione.

Bruno Marini

**La sanità/2
Chirurgia Plastica
Posso solo dire grazie**

Nei mesi scorsi sono stato sottoposto a due operazioni nel Reparto di Chirurgia Plastica di Cattinara e sono ancora seguito per le medicazioni. Ho

PIAZZA UNITÀ

Bandiera della pace a lutto



Ieri davanti al Municipio di Trieste, dalle 11 alle 12.30, si sono ritrovati alcune esponenti del Comitato Pace Convivenza Solidarietà e Diritti Danilo Dolci con la bandiera per la pace listata a lutto per la morte del giovane migrante. «In questa piazza, così simbolica quanto proibita dal 29 novembre al 15 gennaio - spiega Luciano Ferluga - vogliamo affermare che c'è una Trieste che dice no alla violenza ed alle guerre».

trovato grande competenza e professionalità e una continua attenzione da parte tutto il personale. Sapere di essere in buone mani ha reso meno pesanti le mie traversie. Non faccio nomi per non dimenticare qualcuno, ma solo un grande grazie a tutto il reparto.

Guido Assereto

**La sanità/3
La tragedia in Svizzera
e il valore del pubblico**

Condividiamo tutti le speranze per i ragazzi della tragedia di Crans ricoverati in gravi condizioni all'ospedale milanese di Niguarda, ospedale pubblico della sanità lombarda. Tutto il sistema Italia ha funzionato, dalla Farnesina alla macchina dei soccorsi, prova della grande professionalità che ancora esprime questo Paese che sa mostrare il suo lato migliore nei momenti più difficili, con spirito di solidarietà e umana condivisione del dolore. Detto ciò, mi sembra opportuno condividere anche un'altra considerazione. Dobbiamo prender atto che solo un ospedale della sanità pubblica è stato e potrà continuare a essere in grado di affrontare una situazione di tale gravità, mettendo a disposizione di numerosi cittadini in difficoltà, senza distinzione al-

cuna, strutture, professionalità, impegno di altissimo livello. Affido questa riflessione a quanti, amministratori e decisori politici, nell'esercizio delle loro responsabilità equiparano, a mio avviso, con leggerezza a livello locale e nazionale la sanità pubblica a quella convenzionata o privata. E affido questa riflessione a quei cittadini che, non pagando le tasse, contribuiscono con il loro comportamento a sottrarre fondi alla sanità pubblica.

Fulvio Chenda

**Il consiglio
Vale il detto in politica
che i panni sporchi...**

Caro Direttore, come "anzianotto" del Consiglio comunale di Trieste - a maggio 2027, a Dio piacendo, saranno 30 anni al servizio della collettività, assieme al sindaco Dipiazza e all'assessore Rossi - mi permetto di ricordare a tutti i colleghi della maggioranza quel famoso e mai scontato detto popolare che dice che "i panni sporchi si lavano in famiglia". Concordo in toto con il sindaco e con il presidente Fedriga che consigliano di "parlare meno" e di avocarsi la decisione ultima sul destino della cabinovia.

Salvatore Porro

GLI AUGURI



RENATA
Tanti auguri per il traguardo dei 100 anni da parte di tutta la famiglia, con tanto affetto.

ASSOCIAZIONI

Stefani presidente della Asd Miramar. Subentra a Porto nel 30ennale della Bavisela

Francesca Stefani è il nuovo presidente dell'Apd Miramar. In un anno dal valore simbolico per l'associazione (il 30mo anniversario della Bavisela) la scelta rappresenta al tempo stesso continuità, rinnovamento e visione.

«La nomina di Francesca Stefani assume un significato ancora più profondo in un contesto di forte sinergia con Trieste Atletica, storica realtà del territorio con cui APD Miramar condivide valori, progettualità e una comune visione di sviluppo dello sport cittadino. Una collaborazione che rafforza il siste-

ma sportivo triestino e ne amplia l'impatto sociale e culturale», viene evidenziato in una nota.

A commentare il passaggio di testimone è Emilio Porto, presidente uscente dell'associazione: «Era il momento giusto per affidare la guida della società a una donna, e soprattutto a una donna cresciuta dentro Miramar. In un anno così simbolico come quello dei 30 anni della Bavisela, serviva una figura capace di tenere insieme identità, credibilità e futuro. Francesca incarna tutto questo».

Porto continuerà a far par-

te attiva della società, mettendo a disposizione la propria esperienza e il patrimonio di relazioni costruite negli anni.

«Nei prossimi mesi - viene ricordato - Stefani guiderà l'associazione nel percorso che porterà alle celebrazioni del trentennale della Bavisela e nelle principali attività sportive e organizzative, lavorando in stretta collaborazione con Trieste Atletica, le istituzioni, i partner e i volontari, per rafforzare il ruolo di Miramar come motore dello sport cittadino e regionale».



IL PREMIO

Dai tributaristi Lapet due borse di studio dedicate al Carli



Anche quest’anno i tributaristi Lapet della provincia di Trieste hanno messo a disposizione una borsa di studio per gli studenti dell’istituto Carli, in particolare per la quarta e la quinta classe dell’indirizzo di Ragioneria. Nei prossimi mesi verranno organizzati 8 incontri, ciascuno di 2 ore, per approfondire la materia legata ai compiti di un tributarista, e a conclusione i giovani affronteranno un test finale. Al termine di tutto il percorso, verrà selezionato uno studente, che si aggiudicherà una borsa di studio di mille euro. Al secondo classificato andranno 500 euro. Il primo incontro si è svolto ieri, mentre l’iter completo sarà concluso indicativamente a fine febbraio. Con questa iniziativa Lapet punta nuovamente a coinvolgere i più giovani raccontando e illustrando la professione, fornendo informazioni utili ai ragazzi che in futuro potranno intraprendere questa strada.

M.B.

CIÒ CHE NON VA

Cassonetto bruciato da un petardo



Ringraziamo quegli incivili che in zona Palacalvola hanno buttato un petardo all’interno di un cassonetto bruciandone il coperchio. Un danno a carico degli onesti cittadini che pagano le tasse.

PAOLO CERNECCA

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l’Iban seguente:
IT3280200805364000107291372

In memoria di Sergio Vattovaz da Marilena 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria di Claudia Ferronato dal fratello Glauco Ferronato 100,00 pro FONDAZIONE TELETHON.

In memoria di Giovanni, Carmela, Bruno e Maria da Corrado e Luisella Staiano 200,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO.

In memoria di Grazia e Cesare da Luisella e Corrado Staiano 200,00 pro FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE ‘PICCOLO RIFUGIO’.

In memoria di Giovanni, Bruno e Maria da Corrado e Eugenia Staiano 200,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO.

In memoria di Andrea Barca da Corrado e Luisella Staiano 200,00 pro LEGA DEL FILO D’ORO ONLUS.

IL CALENDARIO

Il santo Mauro (abate)
Il giorno è il 15°, ne restano 350
Il sole sorge alle 7.41 tramonta alle 16.47
La luna sorge alle 5.25 e cala alle 13.20
Il proverbio Il domandare è senno, il rispondere è obbligo.

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
15 gennaio	19	39
16 gennaio	16	38
17 gennaio	6	59
18 gennaio	6	47

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

IL RICORDO

Addio a Federica aveva solo 51 anni



Federica Maschietto, in una foto gentilmente concessa dai familiari

Tiziana Carpinelli

Era una donna energica, dinamica, ricca di vita. E ora che non c’è più, una luce si è spenta definitivamente nei cuori di chi l’ha conosciuta. La piange Sagrado, dove viveva col marito Paride, e soprattutto la Bisiacaria, perché qui Federica Maschietto – originaria del Villaggio del Pescatore – la conoscevano tutti fin da ragazza, quando a cavallo tra gli anni ’80 e ’90 con l’inseparabile amica Giada faceva le “vasche” a Monfalcone.

È spirata troppo presto, Federica Maschietto, a 51 anni, colpita da maleore. E oltre all’amato consorte, lascia il figlio Ian, la mamma, fratello e sorella, trenipoti. Venerdì, debilitata da un virus, già asmatica, Federica ha accusato un violento broncospasmo, cui è subentrata una crisi cardiaca. Come tutte le disgrazie il fatto è successo di notte, alle 2, al rientro dal suo lavoro al Bowling di Duino. A casa Paride, col supporto del 118, in attesa dell’ambulanza poi giunta nei tempi, ha cercato disperatamente di tenerla in vita, praticando massaggio cardiaco e respirazione bocca a bocca. In condizioni gravissime, gli operatori sanitari l’hanno stabilizzata e trasferita a Cattinara, dove purtroppo lunedì è stata dichiarata la morte cerebrale, a fronte di un quadro clinico irreversibile. Ma anche nel momento più buio, le volontà di Federica Maschietto hanno consegnato un gesto luminoso: il dono della vita ad altri. In precedenza, al rinnovo

della carta d’identità, aveva infatti espresso l’intenzione – in caso di decesso – di concedere i propri organi all’espianto, per consentire ad altri di continuare a esistere. E lunedì questo suo generoso desiderio è stato assecondato, per aiutare tre persone.

La scorsa estate, inoltre, aveva lavorato al chiosco di Castelletto regginella Baia di Sistiana: tutti la ricordano per il sorriso affabile, la cortesia e l’infaticabilità. Le piaceva la musica, l’arte, la bellezza. Da ragazza aveva lavorato al Fiocco d’oro, locale allora in auge, meta del divertimento bisiacco, come molti quarantenni, all’epoca ragazzi, ricordano. Lì, quello che sarebbe diventato poi suo marito, Paride, faceva il dj. Un colpo di fulmine durato la bellezza di 34 anni. Si erano sposati a 18 e avevano avuto Ian, ora 33enne: un’unione felice, fortunata, rara. La coppia aveva gestito per una decade il Mambo Caffè di Sagrado. I due coniugi si erano trasferiti, alcuni anni fa, a Patmos, meravigliosa isola della Grecia, dove avevano gestito un albergo: l’Ippokampos. Erano in seguito ritornati in Italia, ma quel posto era rimasto impresso nell’animo e ogni estate, ospiti di amici, vi facevano ritorno, con grande entusiasmo. Quando la notizia della prematura scomparsa di Federica ha iniziato a spargersi, cordoglio è venuto pure da lì, con molti messaggi di affetto. I funerali si terranno lunedì alle 11, alla chiesa della parrocchia di San Nicolò a Sagrado.—

GLI OPEN DAY

Nuovi e vecchi percorsi di formazione professionale, in via Ponderes lo Ial apre le porte della sua sede

Ial Fvg apre le porte delle proprie sedi regionali con una serie di open day rivolti a studenti e famiglie interessati a conoscere da vicino l’offerta formativa proposta nei diversi territori. A Trieste, nella sede di via Ponderes 5, gli incontri sono previsti oggi dalle 14 alle 17 e sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16. Durante le giornate di Scuola Aperta sarà possibile approfondire sia i nuovi percorsi quadriennali modellati secondo la riforma Valditara, che consentono il conseguimento del diploma tecnico-professionale,

sia i percorsi triennali che consentono di ottenere una qualifica riconosciuta a livello europeo, ma anche di proseguire con il 4° anno e conseguire il diploma. I nuovi percorsi quadriennali consentono di acquisire un diploma professionale riconosciuto e spendibile nel mondo del lavoro, proseguire direttamente la specializzazione con un Its, oppure accedere all’esame di maturità, completando il percorso di studi. I percorsi Valditara attivi prevedono a Trieste quello del tecnico dei processi chimici e ambientali. L’offerta formativa com-

prende anche percorsi, orientati al conseguimento della qualifica professionale nei settori della ristorazione e dei servizi alla persona. Tra questi figurano i corsi per cuoco, pasticciere e cameriere di sala e bar, oltre ai percorsi per estetista e acconciatore, presenti in diverse sedi del territorio regionale. Le giornate di Scuola Aperta rappresentano un’occasione per conoscere ambienti, laboratori e prospettive occupazionali, aiutando i giovani a compiere una scelta consapevole. Per iscriversi è necessario recarsi nelle sedi Ial o accedere al sito www.ialweb.it. —



CULTURA & SPETTACOLI

Archeologia

Etruschi e Veneti Viaggio sull'acqua

Presentazione a Roma la mostra a Venezia ospitata da marzo a Palazzo Ducale I bronzi di San Casciano, lo sguardo su Este e Altino. Giuli: «Frammenti di storia»

L'EVENTO

CAMILLA GARGIONI

Un viaggio nel segno dell'acqua. Dal nucleo di bronzi provenienti dagli scavi più recenti a San Casciano dei Bagni - che verranno esposti per la prima volta al pubblico - alla testa di Leucothea da Pyrgi, città portuale etrusca, dal disco bronzeo di Montebelluna al santuario di Pora Reitia a Este. Traccia traiettorie e legami la mostra "Etruschi e Veneti. Acque, culti e santuari", che sarà ospitata nelle sale dell'Appartamento del Doge di Palazzo Ducale dal 6 marzo al 29 settembre 2026 (www.visitmuve.it). Un'esposizione che vuole andare oltre i confini classici con 750 reperti di cui circa 300 veneti e 58 inediti da San Casciano e che per legare i fili della storia ha avuto la spinta del ministero della Cultura. Proprio ieri, a Roma in Sala Spadolini, c'è stata l'anteprima del

progetto. «Vedremo reperti di grande valore, sarà una mostra viva che impone interrogativi - sottolinea il ministro Alessandro Giuli -. Questo dialogo è frutto di scavi recenti, ci sono tanti anonimi ricercatori archeologi: vogliamo nobilitare il lavoro dei giovani, faremo assunzioni a breve». Poi il ministro si sofferma sul valore della mostra: «Non sono frammenti muti: al centro di tutto c'è il sacro, in una dimensione collettiva, partecipata, di relazione. Tutto è fondato su un rapporto di arricchimento reciproco». La mostra è a cura di Chiara Squarcina e Margherita Tirelli, organizzata dalla Fondazione Musei Civici di Venezia, con il patrocinio dell'Istituto Nazionale di Studi Etruschi e Italici in collaborazione con la Fondazione Luigi Rovati di Milano, che ospiterà un secondo momento espositivo in autunno.

Il tema cardine, appunto, è il dialogo tra due civiltà differenti per geografie e radici culturali. «La scintilla arriva dai ritro-

vamenti recenti di San Casciano dei Bagni - sottolinea Squarcina - e dalla volontà di approfondire il parallelismo tra civiltà veneta ed etrusca». «Racconteremo un capitolo importante della storia antica del nostro Paese, seguendo una chiave unica: quella dell'acqua e della mitologia - afferma la presidente dei musei civici veneziani Mariacristina Gribaudo - ci sono anche alcuni reperti dal museo del Torcello, la madre di tutte le nostre sedi».

Che cosa vedremo a Palazzo Ducale? Undici sale che si snodano tra reperti e suggestioni. Il primo atto della mostra è affidato alla bianca dea del mare Leucothea, protettrice dei marinai, dal frontone del tempio A di Pyrgi, odierna Santa Severa vicino a Roma. Siamo nel 350 a.C., Pyrgi è celebre per le lamine con iscrizioni che sono state fondamentali per la comprensione dell'etrusco. Il percorso si sofferma quindi su Pyrgi, declinando il tema del sacro in connessione con l'acqua.

Nell'esposizione ci saranno 750 reperti di cui 58 inediti dall'eccezionale scavo in Toscana

«Racconteremo un capitolo notevole della storia antica del nostro Paese, seguendo la chiave della mitologia»

Da Pyrgi a Vulci: viene esposto l'intero deposito votivo rinvenuto a Banditella, tra doni votivi, perle in pasta vitrea e osso, anellini in bronzo e argento, un bronzetto di cavallo. Seguendo i sentieri dell'acqua, si arriva a quella salutare di Chianciano e di Chiusi. Poi, si sale a San Casciano dei Bagni, con i rinvenimenti più recenti: verranno ricostruiti due depositi, l'Albero sacro e la Sequenza della luce in due grandi vetrine. Ci sarà anche un documento rinvenuto nello scavo del 2024: è la promessa di matrimonio tra Iuncus Vergilianus e Sentia Trebonia, incisa su tavoletta ansata in rame. Da Marzabotto, invece, spicca una kylix (coppa di ceramica) a figure nere, dove sono rappresentati Achille e Aiace. Toca poi a due grandi porti nord-adriatici, Adria e Spina: il fulcro sarà il cratere attribuito al Pittore di Kleophon, databile 430 a.C., con riferimenti al culto di Apollo del focolo.

Metà percorso, il guado impone l'affondo sui Veneti. In mostra ci sarà anche un disco bronzeo da Montebelluna, per raccontare la raffigurazione della divinità. Spicca poi Montegrotto, "Fons Aponi", nota anche come "Aquae Patavinæ". Poi la dea del fiume, a Este, siamo al santuario di Pora-Reitia: verranno approfonditi gli strumenti per la filatura e la tessitura, così come tavolette e stili che citano la dea appunto con l'appellativo di Reitia, che è stato interpretato come Atena (Minerva). Si sale ancora, fino alla valle del Piave, pochi chilometri a sud di Calalzo di Cadore. L'oggetto simbolo del santuario è un mestolo di bronzo, il simpulum: come da rituale, veniva spezzato dopo l'uso. In un percorso di sala in sala di risalita a Nord, si arriva sulle acque della laguna, ad Altino. Tra gli altri, verrà esposto il bronzetto di Paride arciero e ricostruito il santuario del dio Altino tra doni votivi, tracce di tessuto celate da astucci cilindrici in bronzo, ex voto. Insomma, una nuova mappa per esplorare il labirinto della storia. —



IL ROMANO DI LUISA ACCATI

Infedeltà, intrighi e misteri nel Pianerottolo a tre porte

LA RECENSIONE

MARY B. TOLUSSO

Il pianerottolo a tre porte. Così si intitola il nuovo romanzo di Luisa Accati, torinese di nascita ma ormai triestina di adozione. L'autrice, docente alla facoltà di Lettere e Filosofia dal 1975 al 2012, ha alle spalle diverse pubblicazioni, oltre ai volumi

di saggistica (per Marsilio e Cortina), e ha anche scritto letteratura per ragazzi. Ma ora siamo di fronte a qualcosa di diverso, un romanzo dal titolo apparentemente fuorviante, in fondo Il pianerottolo a tre porte (Vita Activa, pag. 150, euro 15) potrebbe farci pensare a stravaganti e bizzarre storie di condomini. Magari dal timbro umoristico. Niente di tutto questo. Anzi.

Il romanzo sarà presentato

oggi alla libreria Minerva (ore 18) da Sabrina Benussi e Annalisa Di Fant. Il taglio è quello del noir: l'intrigo c'è ed è perfettamente calibrato e raccontato dai risvolti psicologici dei protagonisti. Il pianerottolo, appunto, è la via d'accesso alle rispettive case dei personaggi. Più o meno tutto si svolge in quella dimora, in quel preciso piano con tre appartamenti. Quello di Caterina e Piero, affiancato da quello più vasto di



Palazzi in viale XX Settembre dove è ambientato il romanzo

Lorenzo Zanin e Maria Dei Rossi, e infine il più piccolo locale di Jacob Cosulich, architetto di studi ma di fatto attivo collaboratore del finanziere Zanin. Quest'ultimo è abbastanza ricco da potersi permettere una moglie molto più giovane, Maria, bella, ambigua e piuttosto torbida. Tutto lascia presumere che tra Maria e Jacob ci sia una relazione, ma sono cose che la più ingenua Caterina - quasi sempre sola con il marito all'estero - scoprirà a poco a poco, osservando, spiando, assistendo anche involontariamente a scene inequivocabili, insomma un po' stile La finestrasul cortile.

Si dipana così la storia, osservando e ascoltando, dove pure i muri, appunto, trasmettono indizi da non sottovalutare. Il

IL DUO
COMICO

Addio a Luciano Manzalini, il “secco” dei Gemelli Ruggeri

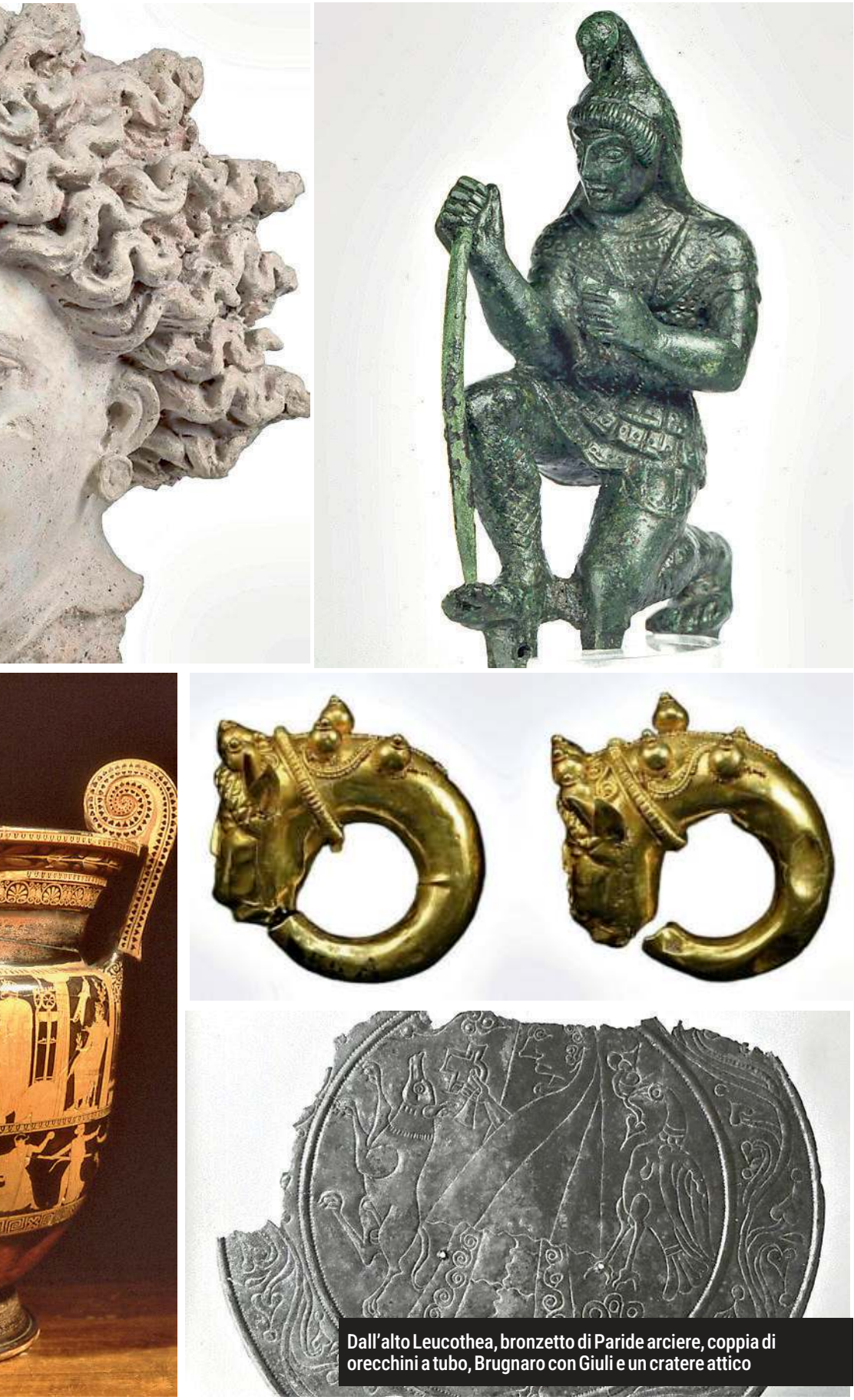
È morto a Bologna Luciano Manzalini, il “secco” del duo comico dei Gemelli Ruggeri. Eraldo Turra, il suo Gemello, lo ha ricordato così sui social: “Luciano se ne è andato, povero amico mio”. Nato a

Milano ma bolognese d'adozione ormai da decenni, Manzalini aveva appena compiuto 74 anni. Insieme a Turra, i due formavano (dal 1979) i Gemelli Ruggeri. Il loro umorismo surreale ha attraversa-



to gli anni Ottanta, arrivando fino ai Duemila e facendo ridere schiere di appassionati a teatro e in tv. Il primo punto di svolta è il Gran Pavese Varietà, gruppo nato al Circolo Pavese in via del Pratel-lo, con alcune dei volti comici più incisivi del periodo: da Patrizio Roversi a Siu-

si Blady, da Freak Antoni a Vito. Passando, appunto, per i Gemelli Ruggeri. La consacrazione sul piccolo schermo dove, prima con i Mixerabili all'interno del programma di Gianni Minà su RaiDue, poi, sotto l'ala di Antonio Ricci, con Drive In (1983) e Lupo Solitario (1987).



Dall'alto Leucothea, bronzetto di Paride arciere, coppia di orecchini a tubo, Brugnaro con Giulì e un cratere attico

merito di Accati è di scolpire con equilibrio i soggetti, approfondendo i diversi caratteri: il misogino Piero, la più aperta Caterina, il silenzioso Jacob, la provocante Maria e infine il marito Lorenzo, più dedito ai soldi che a faccende esistenziali. La molla del romanzo è il tradimento, ma non in una forma lineare: il tradimento diviene una sorta di specchio che confonde gli stessi profili. Non capiamo mai, in fondo, se Maria sia più pazza, falsa o infedele, così come non si capisce quanto il marito sia consapevole degli inganni della moglie. E Caterina è davvero ingenua? Il marito poi, Piero, è eccessivamente misantropo, pare quasi una posa. Insomma siamo sedotti e coinvolti dalle ambigue impre-



Luisa Accati
Il pianerottolo a tre porte

se che si consumano al quinto piano di questo antico palazzo, situato in Viale XX Settembre. Perché poi, appunto, Trieste fa da sfondo ai misteri di questi tre nuclei famigliari. Se Maria dei Rossi è indubbiamente il personaggio più intrigante, Caterina e Piero con le loro distanze e riavvicinamenti lasciano trasparire qualche indefinibile oscurità, per non parlare dell'architetto Cosulich. Alla fine un delitto c'è, ma non diciamo né chi né come. Prima di allora Accati ci porta a spasso per la città, nei suoi

luoghi tipici - quindi i moli, Barcola, via Romagna, piazza Scorcola -, ma non solo. Non manca neppure la dimensione ironica, sparsa qua e là con discrezione. Naturalmente le coppie in questione prevedono dei profili di genere con donne che faticano a emanciparsi. O se lo fanno, se ragionano come gli uomini, ovvero senza sensi di colpa, ci appaiono più matte che no. Tuttavia sono altri i temi brillanti e acutamente provocatori: come per esempio il fatto che talvolta non è per niente scontata la relazione tra istruzione e scelte politiche. Oppure come il “prendersi cura” dell'altro crei una dipendenza affettiva più forte del ricatto economico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Berlioz e Boccherini nell'edizione invernale del Lubiana Festival

In programma quattro concerti, un recital e un concorso La chiusura il 2 marzo con il grande pianista Sokolov



Gregory Sokolov al piano. Il musicista sarà tra i protagonisti dell'edizione invernale del Lubiana Festival

IL PROGRAMMA

PATRIZIA FERIALDI

Riportare i turisti nella capitale slovena anche d'inverno, con la complicità di un festival che offre al pubblico indimenticabili momenti musicali grazie ad artisti di fama internazionale. Lo ha dichiarato il direttore artistico del Ljubljana Festival Darko Brlek alla conferenza stampa di presentazione del Festival Invernale, che ha avuto luogo nei giorni scorsi al Caffè San Marco di Trieste, presenti anche Branka Gradišar rappresentante del Turismo di Lubiana e Oscar Cecchi per Radioattività. Giunto alla nona edizione il Festival si svolgerà dal 10 febbraio al 2 marzo, in calendario quattro concerti più un recital letterario-musicale e il Concorso Pianistico Internazionale del Festival di Lubiana 2026. Inaugurazione il 10 febbraio nella Sala Gallus del Cankarjev dom con un capolavoro assoluto sebbene di rara esecuzione come la monumentale sinfonia drammatica “Romeo e Giulietta” di Hector Berlioz. Composta nel 1839 come ‘sinfonia con cori’, la partitura è l'emblematica testimonianza di un conflitto umano che Berlioz sentiva essere anche profondamente teatrale ma che non volle mai trattare in sede operistica perché riteneva «saggio e al tempo stesso originale tentare un

altro mezzo di espressione» dal momento che temi simili erano già stati trattati spesso sulla scena. Imponente l'organico richiesto, che prevede un centinaio di coristi, altrettanti orchestrali e tre solisti di canto. A Lubiana sul podio ci sarà Charles Dutoit, leggenda della musica con oltre sessant'anni di carriera alle spalle e vincitore di due Grammy. Sotto la sua direzione si esibiranno l'Orchestra Filarmonica Slovena, il Coro dei Virtuosi del Festival, il Coro Nazionale di Kaunas e i solisti Julie Boulianne mezzosoprano, Cyrille Dubois tenore e Edwin Crossley-Mercer basso. Il 12 febbraio la Sala dei Cavalieri alle Križanke accoglierà invece il racconto concertistico “Ivana racconta – l'arpa risuona” basato sul silenzioso incontro di tre donne ovvero Ivana Kobilca, Polona Vetrih e Mojca Zlobko Vajgl. Attraverso brani tratti dagli scritti in prosa di Kobilca e dalle composizioni di Marcel Tournier, Primož Ramovš e Niko Zlobko la parola teatrale dell'attrice Vetrih si intreccia con lo slancio musicale dell'arpista Vajgl, in un unico suono volto a rivelare la penetrante visione del mondo femminile. Il 17 febbraio in Sala Slavko Osterc della Filarmonica Slovena si esibirà il “Quartetto di tromboni Slokar” formato da Branimir Slokar, György Gyivicsan, Wassil Christov e Ben Green, in programma un suggestivo percorso tra la musica antica e

classica, impreziosita da inaspettati echi jazzistici e cinematografici ma anche dall'intervento di giovani musicisti del Conservatorio di Lubiana. Il giorno dopo, sempre nella sede della Filarmonica, sarà la volta dell'“Ensemble Dissonance” che riunisce rinomati musicisti di Lubiana ed è famoso per la ricerca di interpretazioni originali tra tradizione e attualità. Per l'occasione la formazione sarà rafforzata dalla presenza di due artisti spagnoli ovvero il direttore Miguel Angel Navarro e il trombettista Vicente Campos, in programma musiche di Boccherini, Granados, Tartini, Ferrer Ferran e Toldrà. Dal 21 febbraio al primo marzo spazio alla seconda edizione del Concorso Pianistico Internazionale del Festival di Lubiana 2026, in cui su ben tre pianoforti a disposizione – Fazioli, Steinway, Yamaha – si sfideranno trenta concorrenti provenienti da diciannove paesi diversi, davanti a una giuria composta da dieci artisti di fama internazionale e presieduta da Dubravka Tomšič Srebotnjak. Gran finale il 2 marzo con il recital del grande pianista Grigorij Sokolov nella Sala Gallus del Cankarjev dom. I biglietti per tutti gli spettacoli del Festival Invernale sono disponibili sul sito ljubljanafestival.si, alla biglietteria delle Križanke, presso le stazioni di servizio Petrol e altri punti vendita Eventim. Maggiori informazioni su ljubljanafestival.si —

APPUNTAMENTI

Alle 11.30
Conversazioni
in inglese

L'American Corner di piazza Sant'Antonio invita oggi alle 11.30 il pubblico al "English Conversation Club" (ingresso libero, prenotazione obbligatoria). Le sessioni di un'ora includono: brevi presentazioni; momenti di domande e risposte; discussioni interattive. Ogni incontro è limitato a un numero ristretto di partecipanti e si concentra su un tema specifico guidato da Melissa, la facilitatrice.

Alle 18
Dialogo fra ebrei
e cattolici

La Diocesi di Trieste, per celebrare la XXXVII Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei a sessant'anni dalla pubblicazione della dichiarazione conciliare Nostra Aetate, organizza una conferenza a due voci sul tema "In te si diranno benedette tutte le famiglie della terra" che si terrà oggi, alle 18, all'auditorium del Seminario vescovile, in via Besenghi, 16. A portare la loro riflessione sul tema, tratto dal libro della Genesi, saranno Rav Alexandre Meloni, rabbino capo della Comunità ebraica di Trieste, e monsignor Enrico Trevisi, vescovo di Trieste.

Alle 18.30
Riparte "Tutela
Ambiente montano"

Riparte questa sera, alle ore 18.30, presso la sala proiezioni CAI SAG, di via Donota 2 a Trieste, l'attività naturalistica della Commissione T.A.M. "Tutela Ambiente

Montano", giunta al 36esimo anno. Tanti appuntamenti per gli amanti della Natura in tutti i suoi aspetti, tutela compresa. Ingresso libero.

Alle 18.30
Anatomia
di una rinascita

La coach e operatrice olistica Viviana Cugini presenterà il suo libro "Anatomia di una rinascita" (Do It Human) alla Ubik giovedì 15 gennaio, alle ore 18.30. L'incontro è a cura dell'Associazione Aerin (Associazione per l'Evoluzione e il Risveglio Interiore). Il saggio contiene un invito a spogliarsi dei ruoli imposti, delle aspettative assorbite e delle maschere indossate per essere accettati. L'autrice intreccia mito e vita quotidiana, guidando il lettore nell'incontro con gli archetipi delle Dee e mostrando come queste figure antiche parlino ancora oggi delle nostre relazioni, delle ferite che ci imprigionano e delle possibilità di trasformazione che custodiamo.

Attraverso racconti, riflessioni ed esercizi pratici, l'autrice propone un percorso per riscoprire la forza racchiusa nella vulnerabilità e ritrovare il proprio potere personale.

Alle 20.30
Rotary Club
Trieste

La conviviale odierna si svolgerà alle 20.30 con i familiari al Savoia Excelsior. Il consocio Massimo Alvaro terrà una relazione dal titolo "Il mondo delle certificazioni. Dove nascono, a cosa servono, come si stanno evolvendo?".



Laboratorio con Ksenija Martinović

Ad aprire il quinto incontro di Dialoghi Open Lab è il laboratorio Narrarsi in scena, condotto da Ksenija Martinović, attrice e autrice di origine serba. Il laboratorio si svolgerà dal 15 al 18 gennaio al Teatro Palamostre di Udine e si conclude con un'apertura al pubblico domenica 18 gennaio alle 15. L'ingresso è libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Diario di un prof in Palestina



Oggi, alle 17.30, al Circolo della stampa di Trieste (Corso Italia 13, primo piano, ingresso libero), Roberto Cirelli presenta il suo libro "Cronache da un paese interrotto, diario di un prof in Palestina" (Gemma Edizioni, 2025). Dopo l'introduzione di Carlo Muscatello, presidente di Assostampa Fvg, l'autore dialogherà con Fabiana Martini, giornalista e coordinatrice di Articolo 21 Fvg. Roberto Cirelli, ferrarese da tanti anni a Trieste, ha insegnato italiano all'università palestinese di Birzeit, a nord di Ramallah, dal 2017 al 2023. Nel libro racconta la sua esperienza e descrive le difficoltà di accedere al diritto allo studio sotto l'occupazione militare israeliana, onorando la resilienza e resistenza di tanti suoi studenti e colleghi docenti palestinesi. L'attrice Enza De Rose leggerà brani dal libro. I diritti d'autore del libro sono devoluti ai progetti di Assopace Palestina a Gaza e in Cisgiordania. Insegnare in Palestina è molto diverso dall'insegnare in Italia. Gli studenti nella giustificazione dell'assenza scrivono che sono stati colpiti da un lacrimogeno in faccia. I genitori non possono venire a colloquio, sono stati uccisi dall'esercito. La testimonianza di un docente italiano da un paese interrotto dalla feroce occupazione israeliana, dove il diritto allo studio è in pericolo. E non solo quello.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

Chi era davvero Pier Paolo Pasolini?



Chi era davvero Pier Paolo Pasolini? Poeta, narratore, regista, saggista, intellettuale polemico e controverso: Pasolini è stato ognuna di queste cose, eppure nessuna riesce a definirlo del tutto. Francesco Chianese esplora la figura e l'opera di Pasolini partendo proprio dalla sua molteplicità, oggi alle 18 alla libreria Lovat.

A cinquant'anni dalla tragica morte, questo libro ne ricostruisce l'eredità complessa e sorprendentemente attuale, mostrando come Pasolini abbia saputo anticipare questioni cruciali della nostra contemporaneità. Un invito a riscoprire un autore che continua a provocare, interrogare e affascinare chi lo incontra.

Francesco Chianese si è laureato in Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Napoli Federico II nel 2004. Nel 2015 ha conseguito il dottorato di ricerca in Letteratura comparata all'Università di Napoli L'Orientale, conducendo le sue ricerche anche presso la University of Bristol e la Freie Universität di Berlino. Ha pubblicato saggi di italianistica, americanistica e comparatistica sulle riviste "Italian Studies", "Between", "Il Mulino" e "Iperstoria".



CINEMA

“Ether”, il corto
di Vida Skerk
in anteprima
al Film Festival

L'opera girata dalla giovane della scuola Nfts è approdata anche sugli schermi di Cannes

Federica Gregori

È una scuola di cinema tra le più prestigiose al mondo, la National Film and Television School (Nfts) con sede a Londra. Dei tantissimi che vi aspirano, pochi alla fine ce la fanno, dopo un percorso di selezione articolato e severo. Nell'anno appena chiuso l'istituzione ha vissuto un traguardo storico: per la prima volta un film creato da studentesse del primo anno è approdato al Festival di Cannes, selezionato in première mondiale nella sezione La Cinéf tra 2.700 cortometraggi presentati dalle scuole di tutto il mondo. E il merito è di

una triestina e dello short film che ha diretto, "Ether", che il Trieste Film Festival proietterà in anteprima italiana il 24 gennaio alle 16 al Politeama Rossetti.

Lei, Vida Skerk, 25 anni, è cittadina del mondo: sta completando il Master in Regia nel Regno Unito, ha doppia cittadinanza italiana e croata e, nonostante le molteplici influenze familiari, intrattiene un legame con la città natale molto intenso. «Mi sento sempre triestina – afferma con piglio – e non considero il mio trasferimento definitivo: spero che un giorno ci sarà una ragione per tornare, magari per filmare qualcosa

CINEMA

TRIESTE	
AMBASCIATORI www.triestecinema.it	
Buen Camino	16.00-17.40-19.20-21.00
ARISTON	
Viale Romolo Gessi, 14	040/304222
Salariservata	
British Film Club	
FELLINI www.triestecinema.it	
Primavera	16.40-18.30-20.30
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it	
La Grazia	16.15-18.40-21.00
Norimberga	16.00-18.40-21.15
No Other Choice	16.15-18.50-21.15
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it	
Avatar - Fuoco e Cenere	17.00
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	20.30
Prendiamoci una pausa	16.20-18.00-19.50
La Villa Portoghese	18.30
Sorry, Baby	19.40-21.30
Divine Comedy	18.00-21.00
28 anni dopo: il tempio delle ossa	19.00-21.30
Una di famiglia - The Housemaid	
16.40-21.00	
Father Mother Sister Brother	
18.45-21.00	

Ellie e la città di smeraldo	16.40
Zootropolis 2	16.40
Spongebob - Un'avventura da Pirati	16.30
THESPACE CINEMA	
Via D'Alviano, 23	
www.cinecity.it	
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	16.50
28 anni dopo: il tempio delle ossa V.O.	19.00
28 anni dopo: il tempio delle ossa	
19.00-21.30	
Avatar - Fuoco e Cenere	16.50
La Grazia	17.00-18.25-21.00
Buen Camino	16.25-18.45-21.20-22.30
Spongebob - Un'avventura da Pirati	
16.00	
Norimberga	20.15
Una di famiglia VM14	18.00-21.40
Ellie e la città di smeraldo	17.10
Prendiamoci una pausa	19.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	
www.kinemax.it	
La Grazia	17.40-20.30
Buen Camino	17.00-18.40-21.00
Ultimo schiaffo	17.00-21.00
Prendiamoci una pausa	18.50
Ellie e la città di smeraldo	16.50
No Other Choice - Non c'è altra scelta	
VM14	17.45
Norimberga	18.40
Una di famiglia VM14	21.15
Avatar - Fuoco e Cenere 3D	20.20
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	
www.kinemax.it	
Ultimo schiaffo	17.30-20.20
La Grazia	17.40-20.30
Buen Camino	17.45-20.40



"La Grazia"

TEATRI

TRIESTE	
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO	
Via Ghirlandaio 12	040948471
"Oggi alle 20.30 va in scena "Gli Innamorati"" Di Goldoni con Claudio Casadio e Loredana Giordano. Durata 90'.	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	
V.le XX Settembre, 45	040/3589511
Politeama Rossetti - Caffé Rossetti "Alle 18.00 incontro a cura del Professor Paolo Quazzolo su "La rigenerazione"" sarà presente il cast dello spettacolo. Entrata libera. Durata 1 ora.	
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "La rigenerazione" di Italo Svevo" Regia Valerio Santoro; con Nello Mascia. Produzione Teatro Biondo Palermo, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata 2 ore e 30'.	

MONFALCONE	
TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"	
Corso del Popolo, 20	0481.494369
"Domenica 18 gennaio alle ore 11.00, ingresso a 2 euro "Talenti in Scena" " in collaborazione con Conservatorio "J. Tomadini" di Udine. Lunedì 19 e martedì 20 gennaio alle ore 20.45 "Cantami d'amore" con Edoardo Prati, regia di Enrico Zaccheo. Venerdì 23 gennaio alle ore 20.45 "Orchestra Sinfonica del Teatro dell'Opera" Domenica 1 febbraio alle ore 11.00, ingresso a 2 euro "Talenti in scena" - in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste e alle ore 17.00 "Piccoli Palchi" in collaborazione con ERT FVG. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it .	



VIDA SKERK
LA GIOVANE REGISTA
NATA A TRIESTE, VIVE A LONDRA

a Trieste. Sono nata e cresciuta qui, mio padre è triestino, la nonna vive a Prepotto, ho frequentato le scuole slovene poi a 18 anni mi sono trasferita a Zagabria per studiare regia all'Accademia di arti drammatiche. La scelta contemplava anche Lubiana – trovo sia una fucina di talenti e sono molto interessata all'ondata delle nuove registe slovene – ma per una questione logistica sono andata nella capitale croata, dove ho finito la triennale e ho iniziato a lavorare. L'arrivo a Londra? Ci sono sempre moltissime persone che cercano di entrare alla Nfts: l'esame d'ingresso è duro, fatto di più selezioni. Mandando il mio lavoro mi sentivo come se stessi giocando al Superenalotto. E pensavo: non mi noteranno mai!». Eppure, non solo Skerk è stata ammessa ma ha trovato subito un'alchimia speciale con il suo gruppo di lavoro tutto al femminile: alchimia da cui è nato "Ether", che ha condotto tutte loro, a vent'anni, sulla via di Cannes. «È stato interessante – continua – perché all'inizio era programmato come un normale esercizio della scuola: qualcuno dell'indirizzo sceneg-

giatura porta un paio d'idee a chi studia regia e produzione. Dopo un po' di conversazioni, questi ultimi compilano una lista e avvengono gli abbinamenti: nel caso mio e di Dora Galosi (la produttrice ungherese ndr) abbiamo avuto la fortuna di trovare subito un forte legame con la storia scritta dalla sceneggiatrice Niky Pasolini, che affrontava questioni complesse quali il consenso e il dialogo costruttivo all'interno di una relazione. Ci ha colpito il tipo di testo concepito non solo sul dialogo ma anche sul non detto, su ciò che spesso resta fuori una conversazione: mi ha incuriosita sul come avrei potuto lavorare con gli attori, guidandoli su sfumature anche impercettibili. Non è un film-manifesto, quindi: si parla sì di quando una relazione è tossica ma la violenza nel film resta in un'area grigia». Il corto esplora la complessità delle relazioni giovanili affrontando temi come la manipolazione, l'abuso emotivo, le dinamiche di potere. Ambientato nella campagna inglese e girato nel Buckinghamshire in quattro giorni, a ottobre 2024, segue una giovane coppia la cui relazione apparentemente idilliaca si sgretola durante una gita. Questioni legate al potere e alla responsabilità mettono alla prova gli incerti confini tra l'amore e il controllo sull'altro. «Sono temi che sento molto – puntualizza –, in Croazia ero attiva in un movimento all'interno della mia accademia. Questa storia osserva come la violenza patriarcale, sottile o esplicita che sia, possa insinuarsi anche all'interno di coppie giovani, moderne e progressiste». Una sceneggiatura di matrice realista per una cineasta, invece, fortemente attratta dal surrealismo e quelle zone grigie freudiane «tra realtà e sogno, territori strani, paurosi, ansiogeni, dominati da un senso d'insicurezza». Quanto al ricordo di Cannes, la foga è ancora tale che non le viene nemmeno il termine italiano a rendere le mille emozioni provate. «Overwhelming, travolgente! A parte il fatto che non riuscivo a credere di essere davvero lì, ma è stata un'esperienza: percepisci l'enorme amore per il cinema e per l'arte dei francesi e insieme il mercato, la parte economica così preponderante. È come ritrovarsi direttamente al centro della creazione del mito del cinema». —

L'INAUGURAZIONE SABATO IN VIA VECELLIO

L'arte dei collage secondo Bruss



Strappare, conservare, unire frammenti di carta, facendo emergere le proprie emozioni. È quello che fa Mateja Bruss. Sabato, alle 18, nella sede di Parole Controvento (via Vecellio 1/b), nell'ambito di Emerge35 ArtFestival, verrà inaugurata la sua mostra "That is not only paper". «Facendo parte della minoranza slovena – spiega Bruss – e non essendoci a Trieste un istituto d'arte sloveno, ho frequentato il liceo scientifico-linguistico, però ho sempre avuto una vena artistica». Bruss ha potuto esprimere la sua passione all'Università, frequentando la Nuova Accademia di Belle Arti a Milano, dove ha studiato moda. «Per questioni familiari, per un periodo, ho dovuto fare su e giù da Trieste a Milano in treno. Durante i viaggi ho iniziato a fare uno sketchbook – compito assegnatomi da un docente – dando vita a questi collage». Un diario di immagini che si fa voce di sensazioni. «Quando sfoglio una rivista se c'è una parola che mi colpisce la metto da parte e quando trovo un'immagine che abbia un collegamento, le unisco». Bruss usa anche il pennarello indelebile nero, il marker bianco, i pastelli ad olio. «Il mondo digitale ha vantaggi, ma tornare alle cose manuali è importante: nel digitale, se sbagli, puoi tornare indietro, con le cose manuali, no». Visitabile fino al 20 febbraio. N.P.

SAN DORLIGO - ALLE 19.30 ALLA CANTINA PAROVEL

Incontra Terrano, Vitovska e Malvasia



Terrano, Vitovska e Malvasia. Saranno questi vini i protagonisti stasera dell'appuntamento intitolato "Il Breg e la sua voce autentica", nell'ambito del quale si proporrà l'assaggio di vini alla cieca, abbinati con cibi del territorio. Organizzata dal Coordinamento regionale dell'Associazione nazionale "Città del Vino", della quale fa parte anche il Comune di San Dorligo della Valle, l'iniziativa, che si svolgerà nella cantina dell'azienda Parovel, più volte teatro di eventi di questo genere, a Bagnoli della Rosandra, è inserita nella terza edizione de "Le Grandi Verticali delle Città del Vino" ed è sostenuta da Regione, PromoturismoFVG e Banca 360 Fvg, in collaborazione con Unione nazionale tra le Pro Loco d'Italia, Pro Loco Mitreo di Duino Aurisina e associazione "Degustare in compagnia". Preziosa l'adesione delle cantine e dei viticoltori del territorio regionale. L'inizio della degustazione è fissato per le 19.30 ed è organizzato in collaborazione con il Comune. I partecipanti saranno guidati in un percorso di ascolto e degustazione, accompagnato da eccellenze gastronomiche locali. L'iscrizione è obbligatoria e la si può effettuare contattando la Pro Loco Mitreo Duino Aurisina, e mail: prolocoaurisina@libero.it, telefono 348 5166126. U. SA.

TRIESTE - ALLE 18.30 IN SALA LUTTAZZI

Camponovo e Blessano in concerto, musiche da Vienna a Parigi

Patrizia Ferialdi

Per la rassegna "La Società dei Concerti nei Civici Musei" oggi in Sala Luttazzi alle 18.30 avrà luogo il secondo appuntamento del ciclo "Sul filo dell'anima: suoni e visioni" promosso dalla Società dei Concerti nell'ambito dell'iniziativa "Una luce sempre accesa", sostenuta dall'Assessorato alle politiche della cultura e del turismo del Comune di Trieste allo scopo di far immergere il pubblico nel cuore pulsante dell'identità cittadina intrecciando l'analisi critica di un capolavoro. Accende i riflettori sull'enigmatica opera di Cesare Sofianpulo "Autoritratto bifronte (Autoritratto pirandelliano)" del 1936 con l'approfondimento storico-scientifico curato da Giuliana Marin mentre sarà la conservatrice delle raccolte del Museo Revoltella Susanna Gregorat a guidare il pubblico nella lettura dell'opera. Sul versante musicale, a emozionare la platea ci pensano il soprano Paola Camponovo e il pianista Alfredo Blessano, che ritornano a Trieste a due anni di distanza dall'apprezzato concerto liederistico tenuto al Museo Revoltella. Per questa occasione l'affiatato Duo ha concepito un viaggio tematico che parte da Vienna, si sposta a Parigi e, infine, approda a Trieste, lungo un intrigante itinerario che promette suggestivi incanti evocati dalle musiche di Schubert, Berg, Webern, Strauss, Zafred, De Banfield, Malipiero, Poulenc e Duparc. «Rispetto alla volta scorsa, quest'anno abbiamo fatto una scelta più ardua – spiega Alfredo Blessano – e lo spunto ci è arrivato proprio dalla tematica della psicanalisi e dello scavo interiore, che consente di affrontare e sviluppare riflessioni culturali e artistiche in gran quantità».

Per questo non si poteva che partire da Vienna e da Freud...

«Infatti è così, subito dopo il piccolo delizioso antipasto schubertiano passiamo a un Berg che in "Die Nachtigall" è ancora abbastanza lirico e approdiamo alla dodecafonia di Webern. La sua musica, con la mancanza di riferimento tonale, ben rappresenta l'idea della dissociazione della personalità con la mancanza dell'Io. Poi però il clima straniante si stempera con il tocco floreale dei deliziosi Mädchenblumen di Strauss». **A Parigi invece tutto un altro clima...** «La ville lumière è stata molto importante per la formazione di Sofianopulo in quanto poté entrare in contatto con molti intellettuali e artisti, tra i quali il poeta e pittore Max Jacob, oggi poco noto ma, in realtà, figura fondamentale del surrealismo e anticipatore di diverse correnti. La sua cifra poetica è la bizzarria, la stravaganza e un'inventiva senza preconcetti. Una poesia piena di colori e rimbalzi che bene si fonde con l'impasto sonoro dei Cinq Poèmes di Poulenc che andiamo a eseguire». **Infine l'approdo a Trieste...** «Come omaggio alla piccola Vienna sul mare abbiamo scelto le composizioni di due figure di spicco come Mario Zafred e Raffaelo De Banfield, col valore aggiunto dei versi di Rilke per il primo e di Joyce per il secondo». **Un viaggio ricco di spunti e di fascino...** «A noi le ibridazioni con l'arte figurativa ci piacciono molto e quando le esigenze del programma musicale devono rifarsi a una richiesta di tipo tematico, allora è l'occasione giusta per creare percorsi nuovi in grado di poter dare una nuova veste a questo repertorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18.30 NELLA CASA DEL POPOLO DI PONZIANA

Arriva R/Est la nuova rivista dedicata al mondo dei Balcani

Oggi alle 18.30 nella Casa del popolo "A. Gramsci" Via Ponziana 14 (primo piano) si terrà la presentazione del progetto editoriale R/EST, una rivista dedicata al mondo dei Balcani con racconti, reportage, immagini. L'evento è organizzato in collaborazione con Trieste Film Festival – Alpe Adria Cinema. Interverranno Fiorella Costantini (fotografia e narra-

trice, photo editor R/EST), Christian Elia (giornalista e scrittore, responsabile R/EST), Bojan Mitrović (storico, artista) e Gianluca Paciucci (Ass. culturale Tina Modotti). R/EST è una nuova rivista semestrale che a partire da settembre 2026 offrirà uno sguardo differente sulla regione del sud-est Europa in forma di racconto competente e partecipato.

Un viaggio, in otto numeri, ciascuno dedicato a un macro tema, con rubriche fisse trasversali, per esplorare l'area oltre Adriatico, dalla Slovenia alla Turchia, passando per ex Jugoslavia, Albania, Romania, Bulgaria e Grecia. Gli autori hanno attinto a un universo complesso, che frequentano da anni, fatto di relazioni personali e professionali con persone che



Il centro della cittadina bosniaca di Mostar

hanno studiato e abitato quei territori, con cui condividono la volontà di raccontare quei luoghi superando stereotipi e orientismi coloniali. Il nucleo della redazione

è composto da professionisti che conoscono in modo approfondito la regione di cui la rivista andrà a svelare gli anditi più reconditi e gli aspetti meno raccontati. Eugenio Berra: vive a Bel-

grado, si occupa di turismo culturale nel sud-est Europa Christian Elia: giornalista scrittore, parte del collettivo di giornalismo investigativo IRPIMedia, direttore di Arabpop e Q Code Mag. Autore di libri, teatro e documentari, si occupa dell'Europa Sud Orientale dalla fine degli anni Novanta. Elvira Mujić: scrittrice, traduttrice letteraria e voce di Radio3. Matteo Pioppi: attualmente libraio a Genova. Nel 2012 a Bologna ha fondato Bébert Edizioni. Collabora con la rivista online Meridiano 13. La rivista arriverà nella carta dopo l'estate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Basket

Due punti di partenza

La vittoria in extremis in Coppa e la Final Eight di Torino possono svoltare la stagione di Trieste finora in altalena

Lorenzo Gatto / TRIESTE

C'è qualcosa di magico e di profondamente triestino nella vittoria ottenuta dalla Pallacanestro Trieste martedì sera contro lo Szolnoki sul parquet della Dvdk Arena di Miskolc. Tre decimi di secondo, il tempo di un respiro, quello che ha accompagnato la parabola disegnata da Jeff Brooks e che è bastata per cambiare il peso specifico di un'intera stagione. Quella palla che entra sulla sirena non ha regalato alla formazione di Israel Gonzalez solo l'approdo alla Round of 16 di Champions League, ma ha anche suggellato un momento chiave nel cammino dei biancorossi. Con la qualificazione alle Final Eight di Coppa Italia già in tasca, Trieste si ritrova in corsa per ogni traguardo possibile. Vincere di un punto in Ungheria, in un match tirato e combattuto, è la conferma che questo gruppo possiede un'anima. Può e deve essere un punto di partenza nella stagione, l'immagine di una squadra capace di piegarsi ma non di spezzarsi sotto i



Un intervento difensivo di Juan Toscano Anderson

colpi della stanchezza e delle rotazioni accorciate.

I NODI TECNICI DA SCIogliere

Ma proprio perché questa squadra ha dimostrato di poter stare al tavolo delle grandi, non vanno ignorate le nubi che ancora si addensano sul gioco. La vittoria non deve diventare un paravento: le perplessità sulla fluidità della manovra e sulla gestione di alcuni passaggi a vuoto restano lì, questioni aperte. Fi-

nora il carattere e il talento dei singoli hanno messo una pezza, ma la sfida di coppa Italia contro Milano e la Round of 16 di Bcl saranno tutta un'altra cosa. Lì il tasso tecnico si impenna e il margine d'errore si azzerà. Per poter recitare da protagonista, Trieste deve fare lo scatto definitivo: alzare l'asticella, pulire il gioco dalle sbavature e trasformare la voglia in un sistema solido. Siamo in ballo, e ballare adesso richiede un



Markel Brown

ritmo che non ammette più incertezze.

STRATEGIA E MERCATO

A questo punto, la palla passa inevitabilmente nelle mani della società. Spetterà al presidente Matiasic e al general manager Arcieri valutare la situazione, sia da un punto di vista tecnico che dei giocatori. Se la convinzione è che i rientri di Ross e Sissoko – ormai imminenti – siano l'unico tassello mancante per il salto di qualità definitivo, allora la strada è tracciata. In caso contrario servirà un intervento per dare una precisa identità alla squadra o per rinforzare ulteriormente il roster. Nel frattempo, ricordato che nel prossimo fine settimana la Pallacanestro Trieste non giocando contro Trapani osserverà il turno di riposo previsto dal calendario, prossimo appuntamento in campionato fissato per la seconda giornata di ritorno. Sabato 24 gennaio, sul parquet del PalaRubini con palla a due dalle ore 20, la formazione di Israel Gonzalez affronterà Sassari.

IL CALENDARIO

Champions, due trasferte con Tenerife e Gran Canaria per cominciare in salita



Jahmi'us Ramsey in azione contro lo Szolnoki

TRIESTE

Non c'è tempo per riflettere in casa Pallacanestro Trieste. Mentre ancora riecheggiano i festeggiamenti per la vittoria in Gara 3 contro lo Szolnoki, l'attenzione è già proiettata verso un orizzonte ancora più prestigioso. Biancorossi inseriti nel Girone L della Round of 16 della Basketball Champions League, un raggruppamento che promette scintille. Il cammino si preannuncia affascinante, Trieste dovrà vedersela con due solide realtà del basket spagnolo, Tenerife e Gran Canaria e con la solidità dei cecchi del Nymburk. Sarà un percorso lungo due mesi, un tour de force di sei partite che deciderà il nome delle due formazioni qualificate ai quarti di finale. Di seguito, il programma completo della Round of 16 (orari al momento confermati solo per le prime due

giornate): Prima giornata: Gran Canaria - Pallacanestro Trieste (martedì 20 gennaio, ore 21), Tenerife - Nymburk (martedì 20 gennaio, ore 21). Seconda giornata: Nymburk - Gran Canaria (martedì 27 gennaio, ore 18.30), Tenerife - Pallacanestro Trieste (mercoledì 28 gennaio, ore 21). Terza giornata: Pallacanestro Trieste - Nymburk (martedì 3 febbraio), Gran Canaria - Tenerife (mercoledì 4 febbraio). Quarta giornata: Nymburk - Tenerife (martedì 10 febbraio), Pallacanestro Trieste - Gran Canaria (mercoledì 11 febbraio). Quinta giornata: Nymburk - Pallacanestro Trieste (mercoledì 11 marzo), Tenerife - Gran Canaria (mercoledì 11 marzo). Sesta giornata: Pallacanestro Trieste - Tenerife (martedì 17 marzo), Gran Canaria - Nymburk (martedì 17 marzo).

LO GA

MASCHILE

C'è una nuova squadra di pallanuoto l'Us Triestina Nuoto riparte dalla C

LANOVITÀ

RICCARDO TOSQUES

Nel 2029 ricorrono i 100 anni dall'unico scudetto alabardato conquistato nella pallanuoto, quello vinto dall'Unione Sportiva Triestina Nuoto.

Dopo la fusione nel 2003 dell'Ustn con l'Edera e la conseguente nascita dell'odierna Pallanuoto Trieste, la Triestina è pronta a tornare a giocare nelle piscine italiane con il proprio nome.

Con un nuovo accordo tra i presidenti Renzo Isler (Ustn) ed Enrico Samer (Pn Trieste) domani il capoluogo regionale vedrà l'esordio nel campionato di Serie C della Triestina, compagine allenata da Alberto Petrucci e formata da un agguerrito manipolo di Under 18 (e due fuori quota classe 2006) tesserati anche con la Pallanuoto Trieste.

L'obiettivo è chiaro: dare ai giovani pallanuotisti triestini la possibilità di cimentarsi in un campionato nazionale per temprarsi in vista di un impiego nella prima squadra della Pallanuoto Trieste in Serie A1.

La Federnuoto ha inserito la Triestina nel girone B, assieme ad altre otto squadre di Veneto, Trentino Alto Adige e Lombardia. Nel dettaglio le avversarie saranno Bolzano Nuoto, Css Verona, Mestrina Nuoto, Rn Orobica, Rn Trento, Rn Verona, Sc Milano 2 e Stile Libero Preganzol.

Domani gli alabardati saranno di scena a Bolzano (s'inizia alle 18.15), mentre l'atteso esordio casalingo alla Bruno Bianchi è previsto per il 24 gennaio alle 19.30 contro la Rari Nantes Trento.

«Si cresce davvero solo facendo squadra – spiega il presi-

dente della Us Triestina Nuoto, Renzo Isler – e questa iniziativa condivisa rappresenta un passo importante per rafforzare ulteriormente la sinergia con Pallanuoto Trieste. Da tempo collaboriamo su più fronti e oggi proseguiamo su questa strada con una visione comune, valori condivisi e una casa che ci unisce, il Trieste Campus».

Molto soddisfatto anche il presidente della Pallanuoto Trieste, Enrico Samer: «L'avvio della Serie C con la nascita di una nuova squadra che rappresenta la forte partnership tra Pallanuoto Trieste e Unione Sportiva Triestina Nuoto Samer & Co Shipping – racconta Samer – è centrale nella strategia congiunta di sviluppo del movimento natatorio e in particolare della pallanuoto. Abbiamo bisogno che i nostri giovani maturino: il salto dal giovanile al massimo campionato nazionale è eccessivamente



Renzo Isler (Us Triestina Nuoto)



Enrico Samer (Pallanuoto Trieste)

ampio, abbiamo così trovato una soluzione che ci consente di migliorare ancora».

Da evidenziare ancora che la Triestina parteciperà ai tornei giovanili del Triveneto con le categorie Esordienti, Ragazzi e Ragazze.

Gli incontri casalinghi delle giovanili si svolgeranno nella piscina di San Giovanni, l'impianto gestito dalla Pallanuoto Trieste.

La rosa della Triestina Nuoto

to allenata da Alberto Petrucci: Costantino Cattarini (2006), Nikola Pavic ('06), Gaetano Micillo ('07), Leonardo Nider ('07), Pietro Belletti ('07), Alessandro Casavola ('08), Max Cernecca ('08), Sasha Villan ('08), Marco Tikic ('08), Luka Fatovic ('09), Francesco Zavattin ('09), Iacopo Gianni ('10), Riccardo Sanson ('10), Tom Campanile ('12), Giacomo Benati ('13). —

Calcio - Serie C

Dirigenza nel mirino

Rabbia e rassegnazione tra i tifosi dell'Unione nonostante i 450 mini-abbonamenti
«Lasciare andare i big significa non credere nella squadra. Non c'è chiarezza sul futuro»

Antonello Rodio / TRIESTE

Amarezza e disillusione. Rabbia e rassegnazione. Nonostante questi tristi e oscuri pensieri per una retrocessione quasi certa e l'addio dei big della Triestina, la tifoseria alabardata ha sottoscritto durante le festività 450 miniabbonamenti per il girone di ritorno. Un risultato notevole, vista la situazione. Qualcuno, viste le mosse successive sul mercato, si è sentito beffato, altri sostengono che la tessera l'avrebbero fatta comunque perché all'amore per la squadra non si comanda e allo stadio ci si va comunque. Ma abbonamenti o no, nella tifoseria c'è soprattutto il rammarico di non averci provato fino in fondo: alla società si rimprovera di non aver creduto nella salvezza. E poi c'è tanta preoccupazione per il futuro. Quella che ad esempio esprime **Claudio Pangoni** del direttivo del Centro di coordinamento Triestina Club: «Visto che i nuovi si sono presentati sbandierando che non hanno problemi economici, i tifosi speravano che la squadra venisse rinforzata per provare a salvare la categoria. Poi una volta aperta la scatola hanno trovato cose peggiori di quel che pensavano, ma se uno ha potenzialità economiche dove-



I vertici della Triestina presenti al Rocco prima della partita con l'Albinoleffe LASORTE

va fare di tutto per provare a salvarsi. Almeno spiegassero cosa vogliono fare per il futuro, invece continuano a non essere presenti e la comunicazione latita. Servirebbero le persone giuste per rimettere in piedi organigramma e settore giovanile. Insomma sono uomini di numeri e non di sport, e a rimetterci sono i tifosi, che ormai stanno perdendo passione ed entusiasmo».

Scetticismo sulla società anche da parte di **Giovanni Gallone** dei Pedoci Alabardati: «Gli abbonati sono stati parecchi, ma si sa che lo zoccolo duro va allo stadio anche se la squadra è super penalizzata perché è innamorato dell'Unione e della maglia. E i prezzi erano indubbiamente vantaggiosi. Per il resto però siamo incalzati, la pazienza ha un limite. Lanciare la campagna e poi

vendere i big è stato uno smacco, una vera beffa. Andrò comunque a sostenere la squadra perché i ragazzi e il mister lo meritano, ma per il resto siamo rassegnati alla D. A noi come club non interessa avere nemmeno rapporti con la società che tanto si fa gli affari suoi e pare continui sulla linea precedente. Siamo considerati lo zimbello del girone, con arbitraggi sempre contrari e po-

co rispetto da parte della Lega. Dico anche un'altra cosa che forse scandalizzerà tanti: con tutto il massimo rispetto per Tesser e i miracoli che è stato capace di fare qui, la sostituzione di Marino ha un po' scombussolato l'ambiente: è oggettivo che con lui si viaggiava a una media punti più alta». Si poteva giocarsela per la salvezza anche per **Sandra Perosa** delle Mule Alabardate: «Io mi sono abbonata perché conveniva economicamente e allo stadio ci vado comunque, non perché ero una credulona nei confronti della società, anzi immaginavo che il mercato potesse prendere questa piega. Comunque il numero di abbonati mi sembra molto buono vista la situazione. Ovvio, avevo comunque la speranza che si facesse uno sforzo per inseguire una salvezza che non sembrava impossibile. Per me si poteva ancora giocarsela, si poteva provare a mantenere la categoria, solo dopo si sarebbe potuto intervenire sui costi. Invece l'andazzo è sempre quello, di una società distante dall'Italia, che non è presente, non parla e non fa chiarezza. La mia preoccupazione è per il futuro: se andremo in D, cosa faranno? Dovrebbero affidarsi a qualcuno esperto del mondo del calcio italiano».



Giovanni Gallone



Claudio Pangoni

PROSSIMA GARA

**A Ospitaletto dirige Palmieri
Mercato giocatori in fase di stallo**

TRIESTE

A dirigere Ospitaletto-Triestina, che si giocherà sabato alle ore 17.30, sarà l'arbitro Andrea Palmieri di Brindisi, che sarà coadiuvato dagli assistenti Di Carlo ed Esposito di Pescara. Quarto ufficiale Gianquinto di Parma. Per il fischietto pugliese è la prima volta con l'Unione. Nessuna nuova sul mercato alabardato. Tra le altre il Trento prende in prestito dallo Spezia il centrocampista classe 2005 Pietro Candelari, mentre il difensore Nicholas Fantoni lascia il Vicenza per approdare all'Altamura. L'Albinoleffe intanto ha acquisito dal Latina Sevo Ciko, centrocampista classe 1998, mentre la Pro Vercelli riceve in prestito dall'Atalanta il difensore Iacopo Regonesi.

CALCIO GIOVANILE

Sgambata della Primavera Sabato di nuovo in campo con la rosa ridotta all'osso

Guido Roberti / TRIESTE

Procede a gran ritmo il lavoro nella settimana che porterà la Triestina Primavera al ritorno in campo dopo più di un mese di stop. Questo sabato i giovani alabardati torneranno sul rettangolo verde dello "Zaccaria" di Muggia, avversario di turno sarà l'Alcione Milano nella seconda giornata del girone di ritorno di Primavera-3. Al piano di sopra la squadra di Tesser sta dando una straordinaria prova di dignità sportiva che andrà al di là dei verdetti sul campo, ma non va scordato il gruppo

Primavera, che nella classica immagine figurata della coperta corta rischia di pagare a caro prezzo, e a catena, la politica attuale della società sul fronte del mercato. Di fatto la partenza di De Luca, direzione serie D al Portogruaro con cui ha già debuttato positivamente contro la Luparense, priva Mark Strukelj e Simone Benecchi di un elemento ulteriore, benché saltuario nell'impiego in Primavera nei primi mesi, ma incombono sulle partite ravvicinate anche le esigenze della prima squadra, e sabato saranno impegnate entrambe le

squadre. Ad Ospitaletto quindi Attilio Tesser è altamente probabile debba attingere ancora a qualche giovane per irrobustire la panchina dal momento che recuperi immediati, da Vertainen agli altri, non sono all'orizzonte. A Lecco ad esempio c'erano ancora una volta Ellertsson ma anche il centrocampista Bagnoli. La loro eventuale assenza, o quella di altri, ridurrebbe concretamente i numeri della giovane Triestina che per fortuna, almeno, ha lo spirito alto come testimoniano gli allenamenti di questi giorni. A ranghi completi in



Ricomincia il campionato per i ragazzi della Primavera

alcune occasioni, una quindicina di ragazzi più tre portieri. Il gruppo del resto continua a lavorare in modo splendido come ha sempre

fatto, lottando di partita in partita con il senso profondo di cosa significhi portare l'alabarda sul petto. Ieri pomeriggio si è svolto un test

amichevole di livello a Santa Croce contro la rappresentativa regionale Under 19, vittoriosa 6-0. Una buona sgambata per riprendere confidenza con il ritmo partita. È stato però al contempo un esempio dei grossi guai imminenti. Considerata la chiamata in prima squadra di un paio di elementi di fatto al test amichevole hanno preso parte in 13, di cui due ragazzi dell'annata 2009. Sabato, contro l'Alcione, mancherà D'Aniello, squalificato. Insomma tutte situazioni che rischiano di far fare brutte figure alla squadra. E sarebbe davvero ingiusto per chi con dedizione e serietà tira la carretta. Di arrivi o rinforzi, o semplici, per così dire, integrazioni numeriche, per ora neanche l'ombra. La classifica alla ripresa del campionato. Pergolettese 24; Pro Patria, Mantova 22; Alcione Milano 21; Carrarese 17; Arzignano 14; Triestina 13; Lumezzane 10; Virtus Verona 9; Carpi, Torres 7. Guido Roberti

CALCIO DILETTANTI - L'INTERVISTA AL PRESIDENTE BIANCOVERDE

Juve Academy e Serie D i regali di Ezio Peruzzo «Da 42 anni comando il San Luigi col cuore»

Da giocatore ha iniziato a frequentare via Felluga nel 1970
«Società sana e seria. Il futuro? Non voglio ancora mollare»

Marco Fachin / TRIESTE

È stato un anno da ricordare e carico di soddisfazioni quello appena conclusosi per Ezio Peruzzo e il San Luigi. Tanti i traguardi importanti raggiunti, ma nessuna voglia di fermarsi per lo storico numero uno del club di via Umberto Felluga.

Presidente Peruzzo, promozione in D, ritorno nella galassia Juventus per il vivaio e 80 candeline festeggiate alla grande. Si poteva chiedere di più al 2025?

«Tante cose belle. Siamo stati fortunati e dobbiamo essere grati, perché nulla è scontato. Credo che ci sia però anche una buona dose di merito se abbiamo ottenuto questi riconoscimenti. Una soddisfazione per tutto lo staff societario».

Parliamo dell'avventura in Serie D: che emozione prova ad affrontare un campionato nazionale con tante compagini blasonate?

«È letteralmente un altro mondo rispetto a quello al quale siamo abituati. Se penso che giochiamo contro squadre come il Treviso... Chiaro come non sia la nostra attuale dimensione, soprattutto a livello finanziario. Però vogliamo continuare a crescere e ritagliarci un posticino in questo nuovo habitat».

A proposito dell'aspetto economico: ma quanto le costa la nuova categoria rispetto al passato?

«Quando abbiamo pensato alla squadra da costruire, nel giugno e luglio scorsi, il budget era esattamente lo stesso che avevamo in Eccellenza, non un euro di più. Durante l'estate si sono avvicinati alcuni imprenditori per questioni di visibilità e di territorialità. Quindi a quel punto abbiamo potuto fare qualcosa di ulteriore sul mercato».

«Giocare contro il Treviso ti dà l'idea di quanto in alto siamo arrivati»

Poi c'è il vostro fiore all'occhiello, il settore giovanile. Quali sono i progetti futuri?

«Discorso ampio. Ogni tanto qualche dubbio viene, perché da quando è stato tolto il vincolo sportivo con la recente normativa, per le società è molto più difficile investire. Noi ci crediamo molto, facciamo il meglio possibile e proviamo a strutturarci sempre più. Stiamo provando a potenziare l'organigramma con supervisori e responsabili della metodologia».

Quanto è motivo di orgoglio essere di nuovo una Academy della Juventus?

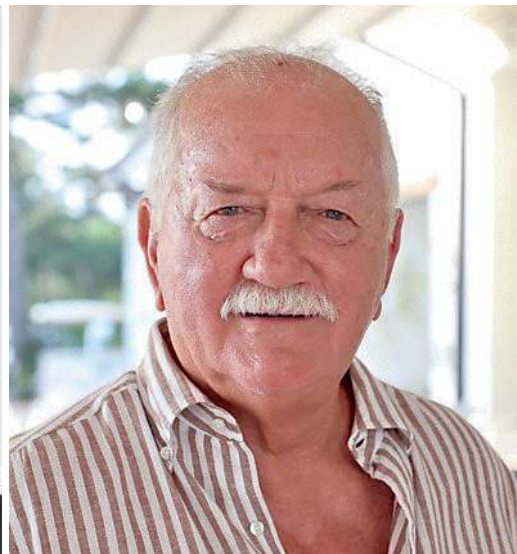
«Un ritorno che ci dà una soddisfazione enorme, anche perché l'uscita non era dovuta a un nostro errore. Al di là della mia fede bianconera, siamo stati avvicinati da altre società di A, ma i contatti con Torino li abbiamo sempre mantenuti e sapevo che le nostre strade si sarebbero incrociate di nuovo. In tutta Italia siamo solo in 6 con questo status».

E invece quanto le ha fatto male al tempo l'estromissione dal programma? Cosa ha pensato quando sono state mosse accuse di abusi a un vostro tesserato?

«All'inizio non volevo crederci, perché lo ritenevo impossibile: nessun allenatore è mai da solo con il gruppo squadra. Poi però analizzando e ricostruendo abbiamo capito che qualcosa era accaduto».

Che emozione le dà vedere i vari giocatori e allenatori ex San Luigi che ora militano nei professionisti? C'è qualcuno a cui è particolarmente legato?

«Guardo con piacere tutti coloro che sono stati con noi e hanno fatto il salto. Non ho dei preferiti, ma mi piace ricordare Luca De Panfilis, il primo che abbiamo mandato



Ezio Peruzzo nel 1990 ed oggi. Nella foto grande il San Luigi che vinse la Terza Categoria nel 1982-'83

alla Juventus».

Nel 2025 lei ha compiuto 80 anni, gran parte dei quali trascorsi con i colori biancoverdi del San Luigi.

«Da 42 anni sono alla guida del club. Prima ho operato al San Luigi come giocatore e dirigente. In tutto parliamo di 66 anni in via Felluga: sono sanluigino da quando ero quattordicenne».

Che consiglio darebbe oggi al "futuro Ezio Peruzzo" che si accinge a diventare il numero uno della società?

«Di non farlo! No, ovviamente scherzo, ma è un ruolo veramente complicato. Una carica con una quantità enorme di incombenze».

Che ne sarà del San Luigi quando deciderà di smettere? Ha già in mente il nome di chi potrà prendere il suo posto?

«Ma è ancora presto! E poi cosa faccio? A parte le battute, ho rinnovato il mandato due anni fa e questo scadrà tra altri due. A quel punto si vedrà come staranno le cose

e se la salute ci sarà ancora, ma continuare non mi dispiacerebbe. Per quanto riguarda la successione, chiaro che negli anni varie idee ci sono state, ma poi bisogna fare i conti con le concrete disponibilità delle persone. Non è facile per noi della vecchia guardia mollare: vedo che è così anche da altre parti. La speranza è che ci sia qualcuno pronto a subentrare quando non potremo più andare avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA - I RECUPERI DEL 18° TURNO

Ufm senza reti con la Sanvite, Juventina di misura col Chions

La capolista non sfonda contro i biancorossi friulani che anzi sfiorano il colpaccio. Bene invece i goriziani che con Zucchiatti portano a casa i tre punti

TRIESTE

Nei due recuperi della diciottesima giornata del campionato di Eccellenza la capolista Unione Fincantieri Monfalcone si accontenta di un pareggio con la Sanvite, mentre la Juventina di Sant'Andrea di Gorizia festeggia una vittoria di misura ai danni del Chions.

Al Boito di Monfalcone la prima in classifica non si toglie di dosso il vizio dei pareggi (il sesto nella sua serie positiva di 12 gare) ma mantiene comunque un confortante +4 sulle inseguitrici.

D'altronde si fronteggiavano le due migliori retroguardie



Una fase di Ufm-Sanvite. FOTO KATIA BONAVENTURA

die del torneo.

Nei primi 20 minuti gli spira per la capolista sembrano assai pochi: gli ospiti presidiavano bene le temute corsie laterali cantierine e in mezzo il gioco ristagna. Bisogna attendere una punizione, al 25', di Bertoli per assistere alla prima vera battuta a rete del match: sulla sassata dell'ultimo arrivato è bravo nella respinta Biasin.

Nella ripresa al 19' Rossi non viene intercettato dai radar sul filo dell'offside, salta anche Sorcan ma allungandosi un po' la sfera si restringe parecchio il suo angolo, e così il montante salva l'Ufm. La nave monfalconese imbarca alla tra acqua: clamorosa doppia chance sanvite al 35', quando dapprima arriva un altro miracolo di Sorcan su Tamiozzo, sugli sviluppi è provviden-

ziale il salvataggio sulla linea di Moratti a dire no a Cendron. E rischia molto, l'Ufm, al 38': Aldrigo affonda Rossi lanciato a rete, gli ospiti vorrebbero il rosso. Non succede più granché.

Diversa la musica a Sant'Andrea di Gorizia dove la Juventina del presidente Marco Kerpan batte il Chions e va a -5 dalla vetta.

Dopo lo 0-0 del primo tempo al 10 della ripresa la Juve sfonda: verticalizzazione improvvisa di Breganti per lo scatto di Zucchiatti, che tocca sull'uscita di Tosoni e fa 1-0. Al 15' ancora Juventina, con Breganti che con un controllo a rientrare salta il difensore e poi di sinistro spara alto.

La gara poi diventa più spezzettata su un terreno pesante. Alla Juve basta un gol per i tre punti.

Eccellenza

RECUPERI GIORNATA 18

Juventina - Chions	1-0
Ufm - Sanvite	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Ufm	40	11	7	1	25	12
Lavarian Morteau LME	36	10	6	3	30	15
Tamai	35	10	5	4	29	18
Juventina	35	9	8	2	26	16
Muggia 1967	33	9	6	4	31	20
Nuovo Pordenone	32	9	5	5	27	21
Chions	29	8	5	6	25	22
Kras Repen	28	8	4	7	30	24
Tolmezzo C.	28	7	7	5	23	22
Pro Fagagna	26	6	8	5	18	15
Fiume Bannia	25	6	7	6	21	21
Forum Julii	24	7	3	9	23	31
Sanvite	22	4	10	5	10	11
Rive Flabiano	15	4	3	12	22	32
Pol. Codroipo	15	2	9	8	16	26
Fontanafredda	14	1	11	7	10	19
Chiarbola Ponziana	10	1	7	11	16	39
Pro Gorizia	9	2	3	14	10	28



Verso le Olimpiadi

C'è già aria di Cortina

Il circo bianco si sposta a Tarvisio, verso il Giochi con Nadia Fanchini ora voce Rai «Brignone un portento. L'incognita? La pressione. Vonn caso unico al mondo»

L'INTERVISTA

GIANLUCA DE ROSA

Dici Tarvisio e pensi subito alle sorelle Fanchini. Il cuore vola alto fino alla sfortunata Elena, che nell'ultima volta della Coppa del mondo sulla pista Di Prampero, era il marzo del 2011, conquistò in discesa un settimo posto facendo registrare il miglior piazzamento di un'atleta azzurra. Meglio fece solo la sorella Nadia, nel 2009 in super G: quinta e miglior piazzamento di sempre per l'Italia a Tarvisio. Oggi Nadia Fanchini offre la propria voce al commento tecnico delle gare di sci alpino femminile trasmesse in tv da mamma Rai, ma nessuno ha mai dimenticato la sorella Elena che l'8 febbraio di due anni fa si arrese alla malattia a soli 37 anni.

«Continuiamo a portare avanti gli ideali che hanno contraddistinto Elena, in pista e fuori dalla pista», ricorda emozionata Nadia che proprio lunedì, insieme all'altra sorella Sabrina e a un gruppo di ex atlete azzurre compagne ed amiche di Elly (su tutte Daniela Merighetti, Johan-



Federica Brignone, 35 anni

na Schnarf e Verena Stuffer), ha annunciato la nascita di un'associazione di volontariato: porterà il suo nome e si occuperà di sport, ma anche e soprattutto di sociale.

Chiuso per un attimo il dolce cassetto dei ricordi, Nadia Fanchini lancia la volata alle Olimpiadi di Milano-Cortina, ormai dietro l'angolo.

Comete l'immagini la rassegna a cinque cerchi made in Italy?

«Una grande festa, un evento straordinario. Per un atle-



Sofia Goggia, 33 anni

ta essere convocato per disputare una rassegna olimpica è il punto più alto della sua carriera. Io non ho avuto un rapporto fortunatissimo con le Olimpiadi perché a Torino 2006 ero molto giovane e poco prima di Vancouver 2010, che nella mia testa doveva essere l'evento della consacrazione, ho subito uno dei tanti infortuni della mia carriera che mi ha tenuto fuori dai giochi. Mi infortunai una settimana prima del via, a Sainkt Moritz. Gli infortuni hanno



Linsey Vonn, 41 anni

segnato la mia carriera, sono convinta che senza avrei potuto fare molto di più, ma non ho rimpianti».

A proposito di infortuni, cosa ci sarà da aspettarsi da Federica Brignone?

«Fede è un portento, ci ho parlato di recente, è concentrata sulle gare olimpiche. Non credo abbia intenzione di provare la Coppa del mondo. Se è giusto o sbagliato non lo so, le uniche sensazioni giuste sono quelle che vive lei. Il non aver subito infortu-



Nadia Fanchini, 39 anni, dopo anni in Nazionale ora la tv

ni gravi nella sua pur longeva carriera l'aiuterà a ritrovare velocemente la forma migliore, l'incognita è la pressione che un evento come le olimpiadi impone».

Dalla Brignone ad un'altra stella attesa a Cortina: Lindsey Vonn.

«Caso unico al mondo, stiamo parlando di una leggenda. Quello che ha fatto e che sta facendo non ha eguali, diciamo che solo una come lei poteva fare qualcosa del genere. Sicuramente vederla vincere di nuovo rappresenta uno stimolo per tutti. A volte anche io la guardo e dico, "cavoli ora rimetto gli sci ai piedi". Il suo ritorno in pista fa bene a tutto il movimento. Che duello con Goggia».

Come sta vivendo la nuova esperienza di commentatrice televisiva?

«Inizialmente ero un po' titubante, devo essere sincera. Ho lasciato questo mondo tanti anni fa, ho un lavoro, i figli. La passione alla fine ha prevalso su tutto e oggi sono contentissima. Al microfono mi emoziono come facevo un tempo in pista. Ritrovarmi al parterre, in quel mondo che è stato il mio mondo per sedici anni, mi sta dando nuove emozioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SABATO LA DISCESA

Oggi prime prove sulla di Prampero: Goggia con il n°1 Vonn con il 12



Nadia De Lago

TARVISIO

Si apre questa mattina alle 11 con la prima prova di discesa cronometrata il lungo weekend che segnerà il ritorno dopo 15 anni della Coppa del mondo di sci alpino femminile a Tarvisio. Fari puntati su Sofia Goggia che partirà col pettorale numero sette. Ad aprire la prova sarà l'austriaca Ariane Raedler, nona Laura Pirovano. Partirà col pettorale numero dodici la stella Lindsey Vonn. Domani nuova giornata di prove, poi sabato si farà sul serio con la discesa libera (ore 10.45) a cui farà seguito domenica il super G (ore 11.45). Entrambe le gare saranno trasmesse in diretta televisiva da Rai ed Eurosport.

Il comitato organizzatore ha fatto sapere che i biglietti messi a disposizione per assistere alle due gare sono andati esauriti. Italia oltre a Goggia con Laura Pirovano, Nicol Delago, Nadia Delago, Elena Curtoni, Sara Thaler, Roberta Melesi, Vicky Bernardi, Sara Almand e Asja Zenere. Nella storia della Coppa del mondo a Tarvisio mai una azzurra è salita sul podio.

G.D.R.

I RECUPERI

Napoli, terzo pareggio di fila L'Inter vince e scappa a +6 Il Milan a Como per resistere

Massimo Meroi

L'Inter batte il Lecce con un gol di Pio Esposito a poco più di 10' dal 90' e grazie al pareggio del Napoli in casa con il Parma, allunga a più 6 sulla squadra di Conte. Oggi il Milan, impegnato nella complicata trasferta di Como, cercherà di non perdere altro terreno sulla capolista che ieri sera è andata a dormire a più 6 anche sui cugini rossoneri.

Partite complicate per Inter e Napoli che, evidentemente, hanno accusato le fatiche dello scontro diretto di domenica scorsa. La differenza nell'Inter l'hanno fatta i



Minuto 78: Pio Esposito esulta dopo il gol, l'Inter va in fuga

cambi. Dopo un primo tempo giocato sotto ritmo, i nerazzurri sono cresciuti nella ripresa ma è stato necessario l'ingresso di Lautaro per piegare la resistenza del Lecce. Il gol da tre punti è arrivato su un sinistro dell'attaccante argentino respinto da Falcone e ribadito in rete da Pio Esposito.

Chivu ha risparmiato in vista della gara di sabato a Udine Dimarco e ha schierato solo dal '72' Lautaro che è andato a completare il tridente pesante con Esposito e Thuram.

Il Napoli pareggia la terza gara di fila dopo i 2-2 con Verona e Inter, ma quello di ieri

INTER	1
LECCE	0

INTER (3-5-2) Sommer; Akanji, Acerbi, Bastoni; Diouf (12' st Luis Henrique), Barrella (12' Frattesi), Zielinski, Mkhitaryan (27' st Lautaro), Carlos Augusto; Bonny (12' st Esposito), Thuram (42' st Sucic), All. Chivu.

LECCE (4-2-3-1) Falcone; Veiga, Siebert, Tiago Gabriel, Gallo; Coulibaly, Maleh (41' st Sala); Pierotti (37' st N'Dri), Gandelman (34' st Kaba), Sottli (24' st Tete Morente); Stulic. All. Di Francesco.

Arbitro Maresca di Napoli.

Marcatore Nella ripresa, al 33' Esposito.

Note Ammoniti: Thuram, Luis Henrique, Veiga e Coulibaly. Angoli: 11-3 per l'Inter. Recupero 4' e 4'.

fa ancora più male perché ha evidenziato una difficoltà della squadra di Conte, in tribuna perché squalificato, contro le squadre chiuse. E pensare che dopo 10' il Napoli aveva risolto il problema

NAPOLI	0
PARMA	0

NAPOLI (3-4-2-1) Milinkovic-Savic; Di Lorenzo, Rrahmani, Buongiorno; Mazzocchi (14' st Elmas), Lobotka, McTominay, Olivera (14' st Spinazzola); Politano (33' st Vergara), Lang (14' st Neres - 45' st Lucca); Hojlund. All. Stellini (Conte squalificato).

PARMA (3-5-1-1) Rinaldi; Circati, Troilo (24' st Delprato), Valenti; Britschgi, Keita, Estevez, Ordóñez (45' st Benedyczak), Sorensen (1' st Valeri); Ondrejka (14' st Bernabé), Cutrone (14' st Pellegrino). All. Cuesta.

Arbitro Fabbri di Ravenna.

Note Ammoniti: Troilo, Britschgi, Neres e Rinaldi. Angoli 7-1 per il Napoli. Recupero 2' e 5'.

principale sbloccando il risultato con un gol del solito McTominay. La rete, però, è stata annullata per un millimetrico fuorigioco di Mazzocchi, autore dell'assist. Crea poco i partenopei e nella ri-

Il punto

Ieri
Napoli - Parma 0-0
Inter - Lecce 1-0

Oggi

18.30 Verona - Bologna
20.45 Como - Milan

La classifica

Inter 46 punti; Milan* e Napoli 40; Juventus e Roma 39; Como* 34; Atalanta 31; Lazio 28; Bologna* 27; Udinese 26; Sassuolo e Torino 23; Cremonese e Parma 22; Genoa e Cagliari 19; Lecce* 17; Fiorentina 14; Pisa e Verona* 13.

*Una partita in meno

Domani

20.45 Pisa - Atalanta

Sabato

15.00 Udinese - Inter
18.00 Napoli - Sassuolo
20.45 Cagliari - Juventus

Domenica

12.30 Parma - Genoa
15.00 Bologna - Fiorentina
18.00 Torino - Roma
20.45 Milan - Lecce

Lunedì

18.30 Cremonese - Verona
20.45 Lazio - Como

presa non bastano gli ingressi di Spinazzola e Neres (comunque non al meglio) per creare problemi al portiere Rinaldi, 23 anni, all'esordio in Serie A e sfondare il muro emiliano.

Scelti per voi



Don Matteo
RAI 1, 21.30
Il Capitano è nei guai: da un lato Cecchini è furioso perché presto lascerà l'Arma, dall'altro deve affrontare l'arrivo a Spoleto di Mathias, un vecchio conoscente di Giulia che sembra avere interessi più che amichevoli.



Ore 14 Sera
RAI 2, 21.20
Cronaca, misteri e attualità in prima serata: **Milo Infante** approfondisce i principali eventi di cronaca. Un racconto puntuale e coinvolgente delle storie che colpiscono l'opinione pubblica.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Geppi Cucciari conduce il varietà culturale che mescola arte, attualità e intrattenimento. Ospiti dal mondo della musica, del cinema e della cultura animano ogni puntata con ironia e leggerezza.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.35
Torna l'appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità politico-economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Forbidden Fruit
CANALE 5, 21.20
Yigit inizia a lavorare nell'azienda di Halit e si dimostra fin da subito molto volenteroso. Venendo a sapere che Ender cerca dei camerieri per una festa in onore di Erim, si candida subito per il lavoro.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 TG1 Attualità 16.10 Il paradiso delle signore Fiction 17.05 Vita in diretta Attualità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Don Matteo (1ª Tv) Fiction 23.40 Porta a Porta Attualità 1.25 Che tempo fa Attualità 1.30 L'Eredità Spettacolo 2.45 Il Commissario Manara Fiction 4.35 RaiNews24 Attualità	RAI 2 6.00 Un ciclone in convento Serie Tv 6.50 UFO Robot Goldrake Cartoni Animati 7.35 La Porta Magica Lif. 8.30 Tg 2 Attualità 8.45 Radio2 Social Club Spett. 10.00 Tg2 Italia Europa Att. 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Tutto il bello... Att. 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att. 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica Lif. 18.15 Tg 2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità 19.00 9-1-1: Lone Star Serie Tv 19.45 9-1-1 Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Ore 14 Sera Attualità 0.30 Radio2 Social Club Spett.	RAI 3 8.00 Agorà Attualità 9.45 Re Start Attualità 10.45 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Passato e Presente Doc. 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.25 Il Commissario Rex Serie Tv 16.10 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Via dei Matti Numero Zero Spettacolo 20.40 Il Cavallo e la Torre Att. 20.50 Un posto al sole Soap Serie Tv 21.20 Splendida Cornice Spettacolo 24.00 Tg3 - Linea Notte Att. 1.05 Save The Date Doc. 1.40 Il posto giusto Attualità 2.35 RaiNews24 Attualità	RETE 4 6.05 Movie Trailer Spettacolo 6.10 4 di Sera Attualità 7.05 La promessa Telenovela 7.35 Terra Amara Serie Tv 8.35 The Family Telenovela 10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.35 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.40 Diario Del Giorno Att. 16.40 Zanna bianca alla riscossa Film Avv. (74) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 19.30 10 Minuti Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Dritto e rovescio Att. 0.55 Drive Up Attualità 1.15 Harrow Serie Tv	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 Att. 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.00 Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela 14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 14.45 Uomini e donne Spett. 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria Spett. 16.55 Dentro la notizia Att. 18.40 Caduta Libera Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 0.40 Tg5 Attualità 1.18 Meteo Attualità	ITALIA 1 6.40 Magnum P.I. Serie Tv 8.30 Chicago Fire Serie Tv 10.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 14.00 Coffee Break Attualità 14.10 The Simpsons Cartoni 14.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv 16.35 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.25 Meteo.it Attualità 18.30 Studio Aperto Mag Attualità 18.55 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 19.30 N.C.I.S. Serie Tv 20.35 Harry Potter e i doni della morte: Parte I Film Fantasy (70) 21.25 Hunger Games - Il canto della rivolta: Parte 1 Film Fantascienza (74)	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Arìa che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Piazza Pulita Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 Otto e mezzo Attualità 1.55 La Torre di Babele Attualità 2.55 L'Arìa che Tira Attualità	TV8 15.35 Il Natale dei ricordi Film Commedia (18) 17.20 Il Natale della porta accanto Film Comm. (17) 19.10 4 ristoranti Lifestyle 20.20 Celebrity Chef (1ª Tv) Lif. 21.35 Armageddon - Giudizio finale Film Azione (98) 0.20 Vulcano - Los Angeles 1997 Film Dramm. (97) 2.15 Delitti Serie Tv 3.25 Lady Killer Documentari
20 14.30 Batwoman Serie Tv 15.25 Walker Serie Tv 17.20 The Flash Serie Tv 19.10 Chicago Fire Serie Tv 20.00 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Lone Survivor Film Azione (13) 23.45 Interstellar Film Fantascienza (14) 3.00 Riverdale Serie Tv 4.25 Show Reel Attualità 5.00 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	RAI 4 16.00 Senza traccia Serie Tv 16.50 Elementary Serie Tv 18.20 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.50 Bones Serie Tv 21.20 The Roundup Film Azione (22) 23.05 The Equalizer 2 - Senza perdono Film Azione (18) 1.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.15 Bones Serie Tv 2.40 Fargo - La serie Serie Tv 3.25 Alert: Missing Persons Unit Serie Tv	IRIS 13.55 I love Radio Rock Film Commedia (09) 16.40 Il campione Film Drammatico (79) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Trappola di cristallo Film Azione (88) 23.50 Air Force One Film Azione (97) 2.15 Serenity - L'isola dell'inganno Film Thriller (19)	RAI 5 15.50 La caccia Film Drammatico (05) 16.40 Eitati senza fine SeDici Storie 18.05 Rai News - Giorno 19.10 Il giorno e la storia 19.35 1919-1922 Cento anni dopo Documentari 20.30 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico 21.20 È sempre un sabato italiano Documentari 22.15 Muti prova il Requiem di Verdi Spettacolo	RAI MOVIE 14.15 Una bara per lo sceriffo Film Western (65) 15.50 Sfida all'OK. Corral Film Western (57) 18.00 Romanzo nel west Film Avventura (44) 19.35 Hotel Artemis Film Thriller (18) 21.10 The Covenant Film Azione (23) 23.10 Chef - La ricetta perfetta Film Comm. (74) 1.10 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	RAI PREMIUM 14.45 L'Alleva Serie Tv 15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.45 Medici in corsia Serie Tv 17.30 Un passo dal cielo Fiction 19.45 Il paradiso delle signore Daily Soap 20.30 Sei Sorelle Soap 21.20 Simon Coleman Serie Tv 23.05 Un Natale spettacolare Film Commedia (22) 0.55 Storie italiane Lifestyle	CIELO 15.10 MasterChef Italia 6 16.30 Cucine da incubo 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo 20.10 Friends Serie Tv 21.20 Sniper: Forze speciali Film Azione (16) 23.20 L'uomo dal cuore di ferro Film Thriller (17) 1.40 Still Alice Film Drammatico (14) 3.35 House of Gag Spettacolo	TWENTYSEVEN 14.35 La signora del West Serie Tv 16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Morte Di Un Editore Film Poliziesco (87) 21.15 7 spose per 7 fratelli Film Commedia (54) 23.05 Il grinch Film Fantasy (00) 1.00 Morte Di Un Editore Film Poliziesco (87) 2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 15.15 Siamo Noi Attualità 16.00 Terra Nostra Telenovela 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Eroe per caso Film Commedia (92) 23.30 Guerra e Pace Serie Tv	LA7CINEMA 14.45 Sentì chi parla Film Commedia (89) 16.35 La Terrazza sul Lago Film Thriller (08) 18.45 Il primo cavaliere Film Avventura (95) 21.15 La maschera di ferro Film Avventura (98) 23.40 La casa Russia Film Drammatico (90) 1.55 7 sconosciuti a El Royale Film Giallo (18)	LA 5 14.25 Una mamma per amica Serie Tv 16.25 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela 17.30 La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv 19.30 Amici di Maria 20.00 Uomini e donne 21.20 Ghost - Fantasma Film Drammatico (90) 23.50 Crazy & Rich Film Commedia (18)	REAL TIME 8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA 11.40 Cortesie per gli ospiti 13.50 Casa a prima vista 16.00 Abito da sposa cercasi 18.00 Primo appuntamento 19.30 Casa a prima vista Spett. 20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Show 21.30 Casa a prima vista Spettacolo 22.35 La clinica della pelle Lifestyle	GIALLO 10.15 Alexa: vita da detective 11.15 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 13.10 Capitaine Marleau 15.10 Alexa: vita da detective Serie Tv 17.10 I misteri di Brokenwood 19.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 21.10 Ludwig Serie Tv 22.20 Ludwig Serie Tv 23.30 L'ispescurte Barnaby Serie Tv	TOP CRIME 14.30 The mentalist Serie Tv 15.25 Detective Monk Serie Tv 17.25 Major Crimes Serie Tv 19.20 The mentalist Serie Tv 21.15 The Irrational (1ª Tv) Serie Tv 22.05 The Irrational (1ª Tv) Serie Tv 23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.55 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 2.20 C.S.I. New York Serie Tv	DMAX 14.00 Affari a tutti i costi 15.50 Affari al buio - Texas Spettacolo 17.45 Per un pugno di Giada (1ª Tv) Real Tv 19.40 Airport Security: Spagna Documentari 21.40 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari 22.50 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari	RADIO RAI PER IL FVG 7.18 Gr FVG Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Cambio di rotta: Luca Da Prato, campione paralimpico; 11.55 Né stato né mercato: L'esperienza di Spazio Tl. La coop Itaca incorpora la coop. Maciao; 12.30 Gr FVG; 13.29 What a wonderful world: Meglio l'intelligenza umana o quella artificiale?; 14.10 Riverbird: Doppelgänger. Simone Lanzi; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Illustriamo la mostra "La Fototeca in piazza - Scatti di storia e storie", a Trieste Radio TRSTA: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario segue Music magazine; 11.00 STUDIO10; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR Ore 13.00; 13.25 Relitti: potopljene zgodbe Tržaškega zaliva; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Grizoe dintorni; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Marie von Thurn und Taxis: MEMORIE DI MARIE VON THURN UND TAXIS - 14. pt; 18.00 Diagonali culturali: Scrittura e lettura; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della serata segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.30 Campionato Serie A: Hellas Verona - Bologna	17.00 Pinocchio
20.45 Campionato Serie A: Como - Milan	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera - Sport e Musica	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.45 Revolution	14.00 Ilario
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Radio3 Suite - Il Cartellone	19.00 Andrea Mattei
23.00 Il Teatro di Radio3	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.55 Caccia a Ottobre Rosso Film Sky Cinema Collection	21.00 Largo Winch: Il prezzo del denaro Film Sky Cinema Action
19.00 Demolition Man Film Sky Cinema Action	21.00 2 gran figli di... Film Sky Cinema Comedy
19.10 La cena perfetta Film Sky Cinema Romance	21.00 Non odiare Film Sky Cinema Drama
19.20 Natale con Bob Film Sky Cinema Drama	21.00 Caterina va in città Film Sky Cinema Family
19.25 Il professor Cenerentolo Film Sky Cinema Comedy	21.00 Tre amiche Film Sky Cinema Romance
19.30 C'era una volta il Principe Azzurro Film Sky Cinema Family	21.00 Empire State Film Sky Cinema Suspense
19.30 La casa in fondo al lago Film Sky Cinema Suspense	21.15 Sotto il segno del pericolo Film Sky Cinema Collection
19.35 I delitti del BarLume: Il matrimonio di Pasquali Film Sky Cinema Uno	21.15 I mostri Film Sky Cinema Stories
	21.15 Terminator Genisys Film Sky Cinema Uno
	22.40 Era mio figlio Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	6.00 Trieste In Diretta
14.00 Tv Transfrontaliera	7.00 Svegilia Trieste
14.20 Curiosità Istriane	10.00 Ginnastica Dolce
14.25 Quarta Di Copertina	10.20 Zumba
14.55 Mediterraneo	11.50 Pilates
15.25 Slovenia Magazine	12.10 Borgo Italia
15.50 Alpe Adria	12.35 La Contrada
16.20 Una Vita, Una Storia	13.00 Tg Trieste
17.00 Dom	13.50 Cera Una Volta A New York
17.25 Focus	17.15 Casa Pappagallo
18.00 Progr. In Lingua Slovena	17.25 Tg Trieste
18.35 Vreme	17.55 Trieste In Diretta
18.40 Primorska Kronika	19.00 Tg Regionale
19.00 Tuttoggi	19.30 Tg Trieste
19.25 Tg Sport	20.05 Il Rossetti
19.30 Itinerari Collezione	20.30 Tg Trieste
19.55 L'universo E' ...	21.10 Ring
20.25 Bellitalia	23.00 Tg Trieste
21.00 Tuttoggi	23.30 Tg Regionale
21.15 Artelier	24.00 Trieste In Diretta
22.00 Te Go Preparà	1.00 Tg Trieste
22.30 Progr. In Lingua Slovena	1.30 Tg Regionale
23.45 Tv Transfrontaliera	
0.10 Infocanale	

TELEANTENNA Lcn 80

Il Meteo



OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo coperto con possibili piovigini sulla fascia orientale della regione. In montagna da nuvoloso a coperto sulle Prealpi, variabile sulle Alpi con maggiori schiarite nel pomeriggio e in quota.

DOMANI IN FVG



Su pianura, costa e Prealpi cielo da nuvoloso a coperto con possibili piovigini sulla fascia orientale della regione. Sulle Alpi variabile con maggiori schiarite in quota.

Tendenza: Cielo variabile con tempo migliore dal pomeriggio, quando inizierà anche a soffiare Bora moderata sulla costa. Zero termico a 1700 metri circa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata che trascorrerà con un cielo via via coperto su tutte le regioni e l'arrivo di piovigine irregolare su Liguria e Piemonte.
Centro: Giornata con cielo a tratti molto nuvoloso o coperto. Sono previsti episodi di piovigine irregolare sulla Toscana, rara altrove.
Sud: Giornata nel complesso asciutta, ma con cielo poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: Peggioramento via via più diffuso al Nordovest con piogge moderate in Liguria e nevicate sulle Alpi. Schiarite sul Triveneto.
Centro: Cielo molto nuvoloso o anche coperto in Toscana dove ci saranno piogge sul massese, rare altrove dove ci saranno anche schiarite.
Sud: Giornata con cielo spesso coperto in Sardegna e Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con la Luna in Sagittario oggi ti senti più propenso a guardare oltre il solito orizzonte: le situazioni che di solito ti irritano possono rivelare opportunità inattese se le osservi da un'altra prospettiva.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi la Luna ti rende particolarmente incisivo: un gesto concreto, una parola scelta con cura, può rafforzare la tua posizione senza apparire forzato o invadente.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La Luna nel tuo segno aumenta fiducia e ottimismo, aiutandoti a combinare intuizione e concretezza: le mosse giuste oggi producono effetti duraturi.

TORO
21/4 - 20/5

L'energia lunare amplifica la tua capacità di vedere oltre la routine quotidiana: anche un piccolo aggiustamento in ambito pratico o lavorativo può portare risultati concreti senza grandi sforzi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il transito lunare stimola precisione e lungimiranza: correggere un dettaglio trascurato può migliorare immediatamente il lavoro già svolto, guadagnando tempo e riconoscimento.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

L'energia della Luna invita a gestire con attenzione tempo ed energie: delegare piccole responsabilità può rivelare talenti nascosti e liberarti per compiti più importanti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il cielo ti invita a cogliere segnali nascosti nelle conversazioni: quello che sembra secondario può diventare decisivo, soprattutto in ambito lavorativo o nei rapporti stretti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata favorisce chi sa trovare equilibrio tra diverse opinioni: con la Luna in Sagittario puoi proporre soluzioni concrete che sbloccano situazioni apparentemente ferme.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Con la Luna in Sagittario le tue idee possono trovare applicazione concreta: sperimentare un approccio originale, misurato e ben calcolato, può sbloccare situazioni stagnanti.

CANCRO
22/6 - 22/7

L'influenza della Luna in Sagittario rende più facile leggere le reazioni altrui: osservare prima di intervenire oggi evita tensioni e può trasformare un malinteso in un vantaggio.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

L'influsso lunare oggi ti incoraggia a muoverti dove gli altri esitano: anche una piccola azione in zone trascurate può dare vantaggi concreti e silenziosi.

PESCI
20/2 - 20/3

L'influsso lunare ti spinge a osservare attentamente le reazioni degli altri: piccoli segnali rivelano chi è davvero dalla tua parte e chi potrebbe complicare le cose.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)
VIA D'ALVIANO, 23
VIA DI CAVANA, 11
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO)
P.ZA OSPEDALE, 8
VIA DANTE ALIGHIERI, 7
P.ZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 6
VIA GIULIA, 1
VIA GIULIA, 14
P.LE VALMAURA, 11
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2
VIA DELLA GINNASTICA, 6
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA)
VIA DELL'OROLOGIO, 6
VIA SEVERO FABIO, 122
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA)
VLE XX SETTEMBRE, 6
P.ZA SAN GIOVANNI, 5
L.GO PIAVE, 2
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1
CAMPO SAN GIACOMO, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2
P.ZA GOLDONI, 8

TEL. 040764943
TEL. 0403409851
TEL. 040302303
TEL. 040306283
TEL. 040767391
TEL. 040630213
TEL. 040368647
TEL. 040635368
TEL. 040572015
TEL. 040812308
TEL. 040421040
TEL. 040772148
TEL. 040211001
TEL. 040300605
TEL. 040571088
TEL. 040214441
TEL. 040371377
TEL. 040631304
TEL. 040361655
TEL. 040635264
TEL. 040639749
TEL. 040764441
TEL. 040634144

VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO)
FRAZIONE FERNETTI, 14 - MONRUPINO
VIA FLAVIA DI AQUILINIA, 39/C - MUGGIA
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO

TEL. 040414304
TEL. 040212733
TEL. 040232253
TEL. 040271124
TEL. 040246242
TEL. 040228124
TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2

TEL. 040764943
TEL. 040635264
TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH)
TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2
TEL. 040365840

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
ALL'ORSO BRUNO
VIA OBERDAN, 3
TEL. 0481531972

CORMONS
LUCCHI
VIA GIACOMO MATTEOTTI, 13
TEL. 048160170

DOBERDÒ DEL LAGO
AL LAGO
VIA ROMA, 13
TEL. 048178300

MONFALCONE
COMUNALE 1
VIA AQUILEIA, 53
TEL. 0481494953

BASSA FRIULANA
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
ALLA MADONNA
VIA GRAMSCI, 55
TEL. 0431968738

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Culturale), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacchi, Paola Bollis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi.
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Gianluca Salvagno (Resp.), Pietro Rauber (Vice). Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca.
Economia: Maurizio Calaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/3733111

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 gennaio 2026 è stata di 10.739 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia S.p.A.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia S.p.A., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 28 gennaio 2026

Maxi
SUPERMERCATI

TANTI PRODOTTI AL COSTO

Il mio brodo Star

assortiti
Litri 1



1,59 €

Formaggio Fresco Asiago dop

€ 9,90 al Kg



all'etto

0,99 €

Costata con osso di bovino adulto



al Kg

19,99 €

Sfogliavelo Rana

assortiti
250 gr.

€ 7,96 al Kg.



1,99 €

Pizza Margherita Numero Uno Italpizza

435 gr.

€ 4,57 al Kg.



1,99 €

Il Novellino Campiello

700 gr.

€ 2,13 al Kg.



1,49 €

▪ Via Concordia 6
▪ Via Coroneo 31/1
▪ Via Franca 4/2
▪ Piazza Goldoni 10

▪ Via Orlandini 1
▪ Via Ruggero Manna 1
▪ Via Settefontane 51/1
▪ Via Pirano 25

▪ Largo San Tommaso 2
Opicina
▪ Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it

Contatti: info@gruppobosco.it

